



BETA SRL

Anni 2021 - 2025

Anagrafica	6
Financial Highlights.....	7
Ricavi.....	7
Mol.....	7
Ebit.....	8
Utile	8
Dati finanziari principali	9
Principali risultati economici e finanziari al 31/12/2025	12
Ricavi.....	12
Margine Operativo Lordo (Mol)	12
Ebit.....	12
Oneri finanziari	12
Risultato di esercizio	12
Incidenza dei costi	13
Flussi di cassa	13
Capitale Circolante Netto.....	13
Indebitamento finanziario	13
Posizione Finanziaria Netta (Pfn).....	13
Debito finanziario	15
PFN/PN.....	15
Cash-flow Oper.....	16
ROI	16
Dati patrimoniali.....	17
Indici di bilancio.....	18
Stato Patrimoniale Riclassificato	20
Stato Patrimoniale Finanziario	21
Stato Patrimoniale liquidità - esigibilità abbreviato	24
Conto Economico Riclassificato.....	27
Conto Economico a valore aggiunto.....	28
Risultati economici 2025.....	29
Analisi risultati economici	31
Analisi Costi di gestione	32
Matrice del raccordo economico - finanziario	33
Cash Flow	34

Rendiconto finanziario (Cash flow operativo).....	35
Analisi Cash-flow	36
Cash Flow (Rendiconto OIC 10).....	39
Rendiconto finanziario OIC 10.....	40
Analisi Cash-flow (OIC).....	42
Posizione Finanziaria Netta.....	43
Posizione Finanziaria Lorda e Netta.....	43
Posizione Finanziaria Netta	45
Analisi del Circolante	47
Analisi del Capitale Circolante Netto (CCN)	47
Analisi del Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	48
Ciclo Monetario	51
Analisi del ciclo monetario	52
Analisi dei tre indicatori	52
Analisi avanzata dei tre indicatori	53
Suggerimenti	53
Financial Score	54
CF-FINANCIAL SCORE 2025	54
Valutazione finale.....	55
Punti di forza	55
Punti di debolezza	55
Equilibrio economico	56
Equilibrio patrimoniale	59
Liquidità	62
Equilibrio finanziario.....	63
Sviluppo.....	65
Analisi Criticità.....	69
Suggerimenti	73
Fabbisogno Finanziario a breve.....	76
Analisi del Fabbisogno Finanziario a breve	76
Indici di Redditività.....	77
Indici di Liquidità	83
Indici di Solidità	89
Indici di Copertura Finanziaria	94

Analisi della Centrale Rischi	100
Ultimo mese: gennaio 2026	100
Analisi della Centrale Rischi	113
Ultimi 6 mesi: agosto 2025-gennaio 2026	113
Analisi della Centrale Rischi	120
Intero periodo: dicembre 2024-gennaio 2026	120
Analisi della Centrale Rischi	132
Scoring CR	132
Valutazione ultimi 6 mesi.....	132
Valutazione intero periodo	132
Analisi del rating.....	134
Modello Standard & Poor's	134
Parametri di riferimento Standard & Poor's	134
Analisi del rating.....	136
Indice di Altman.....	136
Altman Standard.....	136
PMI Manifatturiere.....	136
PMI Non Manifatturiere.....	136
Analisi del rating.....	139
Rating MCC.....	139
Modulo economico-finanziario	140
Classe di valutazione modulo economico-finanziario	142
Modulo andamentale Centrale Rischi	144
Classe di valutazione modulo centrale rischi	145
Integrazione modulo economico-finanziario e modulo andamentale	146
Classe di valutazione integrata ultimo anno	147
Matrice di integrazione per Società di capitali	147
Fascia di valutazione ultimo anno	148
Indicatori della crisi	149
Analisi Annuale	149
Indici della crisi CNDCEC	150
Rilevazione dei segnali di crisi	152
Debiti verso fornitori scaduti non rilevanti	153

Verifica dell'esposizione debitoria verso creditori pubblici qualificati	155
Esposizione debitoria INPS non rilevante	155
Valutazione del rischio ISA 570	159
Valutazioni automatiche	159
Esito valutazione del Rischio ISA 570.....	161
Esito Sistemi di Allerta	162
Analisi dei risultati	163
Bilancio di esercizio	163
Centrale Rischi.....	163
Indicatori della Crisi	163
Debiti per retribuzioni	163
Debiti commerciali e finanziari.....	163
ISA 570 - Indicatori finanziari	164
ISA 570 - Indicatori gestionali.....	164
ISA 570 - Altri indicatori	164
Note metodologiche.....	165

 BRReport

Anagrafica

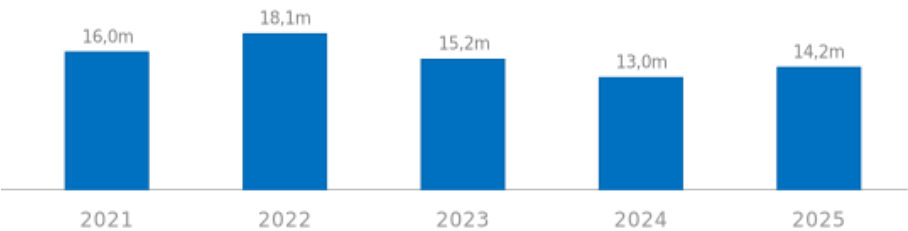
Ragione sociale azienda	BETA SRL
Sede in	VIA ROMA MI
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Codice Fiscale	006120000033
Numero Rea	291529
P.I.	006120000033
Capitale Sociale Euro	300000
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	NO
Settore di attività prevalente (ATECO)	259999

Financial Highlights

Ricavi

▲ € 14.223.285 +9,1% vs 2024

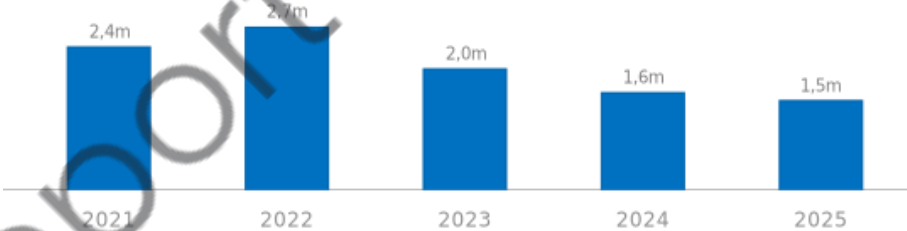
Ricavi



Mol

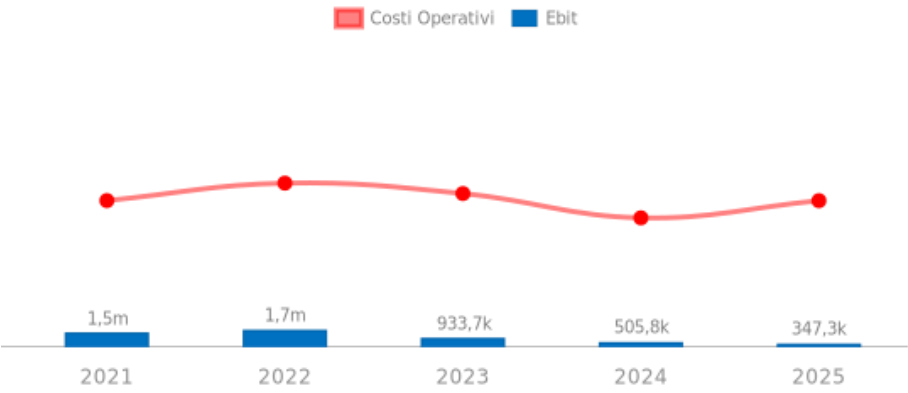
▼ € 1.488.390 -8,0% vs 2024

Margine Operativo Lordo (Mol)



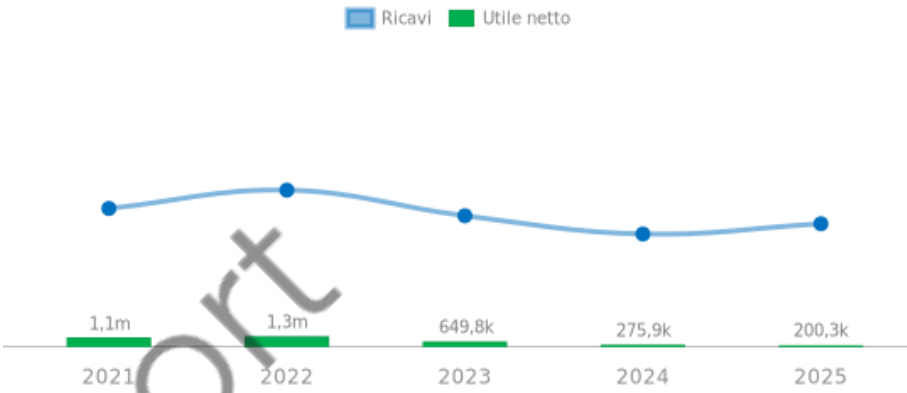
Ebit

▼ € 347.275 -31,3% vs 2024



Utile

▼ € 200.310 -27,4% vs 2024

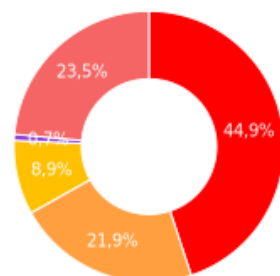


Dati finanziari principali

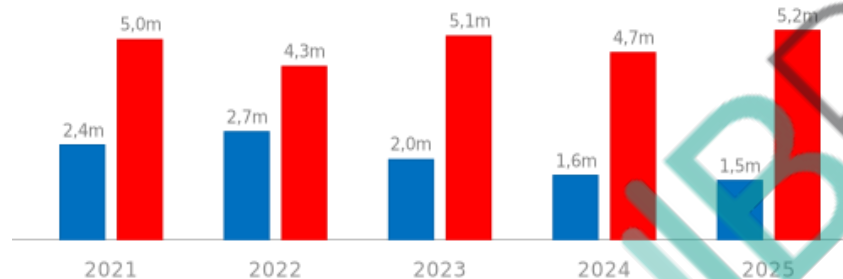
	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi	15.990.114	▲ 18.099.862	▼ 15.150.142	▼ 13.042.150	▲ 14.223.285
% var	-	+13,2%	-16,3%	-13,9%	+9,1%
Mol	2.369.793	▲ 2.693.985	▼ 2.009.115	▼ 1.617.829	▼ 1.488.390
% var	-	+13,7%	-25,4%	-19,5%	-8,0%
Mol margin %	14,8%	▲ 14,9%	▼ 13,3%	▼ 12,4%	▼ 10,5%
Ebit	1.461.744	▲ 1.713.572	▼ 933.746	▼ 505.779	▼ 347.275
% var	-	+17,2%	-45,5%	-45,8%	-31,3%
Ebit margin %	9,1%	▲ 9,5%	▼ 6,2%	▼ 3,9%	▼ 2,4%
Utile (perdita)	1.118.969	▲ 1.253.142	▼ 649.761	▼ 275.898	▼ 200.310
% var	-	+12,0%	-48,1%	-57,5%	-27,4%
Posizione finanziaria netta	4.972.158	▼ 4.311.118	▲ 5.060.370	▼ 4.651.189	▲ 5.199.425
% var	-	-13,3%	+17,4%	-8,1%	+11,8%
PFN/PN	0,63	0,51	0,56	0,53	0,58
PFN/MOL	2,1	1,6	2,5	2,9	3,5
Flusso di Cassa Operativo	-	1.479.325	▼ (455.830)	▲ 962.476	▼ (342.886)
% var	-	-	-130,8%	+311,1%	-135,6%

Costi operativi ultimo anno

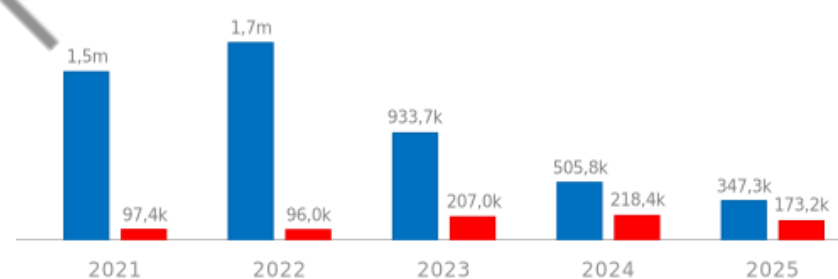
■ Acquisti di merci ■ Acquisti di servizi
■ Godimento beni di terzi
■ Oneri diversi di gestione ■ Costi del personale



■ Margine Operativo Lordo (Mol) ■ Debito Finanziario Netto



■ Ebit ■ Oneri Finanziari



Principali risultati economici e finanziari al 31/12/2025

Ricavi

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2025, il fatturato è cresciuto del 9,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 14.223.285.

Margine Operativo Lordo (Mol)

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito dell'8,0% rispetto al 2024, attestandosi ad € 1.488.390, pari al 10,5% del fatturato. Nell'esercizio 2025, la flessione del Mol è determinata da un complessivo peggioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno segnare mediamente un aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al precedente esercizio e dalla diminuzione degli Altri Ricavi, in calo di 16,7 punti percentuali. Tali componenti contribuiscono al calo del Mol rispetto all'anno precedente nonostante la crescita del fatturato, che fa segnare un aumento di 9,1 punti percentuali rispetto al precedente esercizio e nonostante la variazione positiva delle rimanenze dei prodotti finiti, che risultano in crescita di 51,8 punti.

Ebit

L'Ebit è diminuito del 31,3%, attestandosi ad € 347.275, pari al 2,4% del fatturato. La flessione dell'Ebit è dovuta principalmente all'incremento dei costi della produzione, che crescono del 15,1% passando da € 9.611.308 a € 11.061.391, all'aumento dei costi del personale, che salgono da € 3.183.304 a € 3.407.599, registrando un incremento del 7,0% e alla crescita dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) che fanno segnare un incremento del 2,6% e salgono da € 1.112.050 a € 1.141.115. Il trend in discesa dell'Ebit è attenuato dalla crescita del Valore della Produzione, che passa da € 14.412.441 a € 15.957.380, facendo segnare un incremento del 10,7%. L'incremento del Valore della Produzione è riconducibile a sua volta alla crescita dei Ricavi, che aumentano da € 13.042.150 a € 14.223.285, registrando un incremento del 9,1% e ad un maggiore incremento delle rimanenze di prodotti e lavori in corso, termine che cresce del 51,8% rispetto all'anno precedente passando da € 865.140 a € 1.313.310. La crescita del Valore della Produzione è frenata dal calo degli Altri Ricavi, che si riducono del 16,7% e scendono da € 505.151 a € 420.785. L'incremento dei Costi della Produzione è dovuto all'aumento dei costi per materie prime e merci, che crescono da € 5.334.439 a € 6.505.326, registrando un incremento del 21,9% e alla crescita dei costi per servizi, che fanno segnare un incremento del 15,3% e salgono da € 2.754.074 a € 3.175.691. La crescita dei Costi della Produzione è frenata dalla riduzione dei costi per godimento beni di terzi, che scendono da € 1.393.326 a € 1.281.978, in calo del 8,0%, dal calo degli oneri diversi di gestione, che si riducono del 6,1% e scendono da € 111.149 a € 104.419 e da un maggiore incremento delle rimanenze di materie prime e merci, termine che cresce del 132,9% rispetto all'anno precedente passando da € -18.320 a € 6.023.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono diminuiti del -20,7% rispetto al 2024 ed ammontano ad € 173.245, con un'incidenza sul fatturato pari all'1,2%.

Risultato di esercizio

Nell'esercizio 2025 l'utile netto è diminuito del 27,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 200.310. Il calo dell'Utile netto è stato causato dalla flessione del reddito operativo (Ebit), che scende da € 505.779 a € 347.275, in diminuzione del 31,3%. La diminuzione del Risultato Netto è stata tuttavia attenuata dalla riduzione degli oneri finanziari, che scendono da € 218.396 a € 173.245 (-20,7%).

Incidenza dei costi

Nel valutare l'incidenza di alcune delle tipiche voci di costo sui ricavi, si rileva che tre dei quattro indicatori calcolati risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, mentre uno di questi fa registrare un incremento, segnalando dunque un peggioramento in termini di efficienza di costo. Nello specifico, l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi è pari al 22,3%, l'incidenza del costo del lavoro è pari invece al 24,0% ed i costi per il godimento di beni di terzi sono infine pari al 9,0% in rapporto al fatturato, tutti i parametri grossomodo in linea con il precedente esercizio. Al contrario, l'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime è pari al 45,7% e fa registrare un aumento di 4,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Flussi di cassa

Il flusso di cassa operativo rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi e misura la liquidità generata dalla gestione aziendale per tutti gli investitori (azionisti e finanziatori) al netto delle spese non cash, delle variazioni del circolante non cash e delle necessità di investimento/reinvestimento. Un flusso positivo genera liquidità disponibile che può essere impiegata per effettuare pagamenti del debito (interessi passivi e restituzione sorta capitale) e del patrimonio netto (dividendi e riacquisto di azioni proprie). Un flusso di cassa negativo implica che l'impresa

deve affrontare un deficit di cassa che deve essere coperto da nuova immissione di Equity o attraverso l'apporto di ulteriore debito. Nell'esercizio 2025, il flusso di cassa operativo è negativo ed è diminuito del 135,6% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € -342.886.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto nel 2025 si attesta ad un totale di € 5.470.398 e fa segnare un incremento del 13,8% rispetto all'esercizio 2024, in cui ammontava ad € 4.808.813. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti nell'esercizio 2025 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 98 giorni. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2025 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 103 giorni. Il ciclo monetario è aumentato passando da 227 giorni del 2024 a 246 giorni del 2025. Tale aumento ha effetti negativi sull'equilibrio finanziario dell'azienda perché indica che aumenta il divario tra i tempi di pagamento e quelli di incasso. L'estensione del ciclo monetario comporta un maggiore impiego di risorse investite nel capitale circolante netto operativo.

Indebitamento finanziario

Nell'esercizio 2025 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 5.334.337, in crescita dell'11,0% rispetto all'anno precedente.

Posizione Finanziaria Netta (Pfn)

Nell'esercizio 2025, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) assume un valore positivo dato che il totale dei debiti finanziari è superiore al valore delle liquidità e assimilati. Rispetto all'anno precedente la PFN è in peggioramento e registra un incremento dell'11,8% attestandosi ad un valore pari ad € 5.199.425.

IBR Report

Score MCC

Modulo economico-finanziario

Modulo andamentale

Fascia di valutazione

Ammissibilità

Altman standard

Zona di merito

Debito finanziario

Livello di indebitamento

Sostenibilità del debito

	2021	2022	2023	2024	2025
Modulo economico-finanziario	-	F2 - Medio-alto	F4 - Medio-alto	F5 - Medio	F4 - Medio-alto
Modulo andamentale	-	Non classificabile	Non classificabile	Non classificabile	A2 - Medio-alto
Fascia di valutazione	-	2 - Solvibilità	2 - Solvibilità	3 - Vulnerabilità	2 - Solvibilità
Ammissibilità	-	SI	SI	SI	SI

	2021	2022	2023	2024	2025
Zona di merito	Incertezza	Incertezza	Insolvenza	Insolvenza	Insolvenza

2025
Basso
Medio

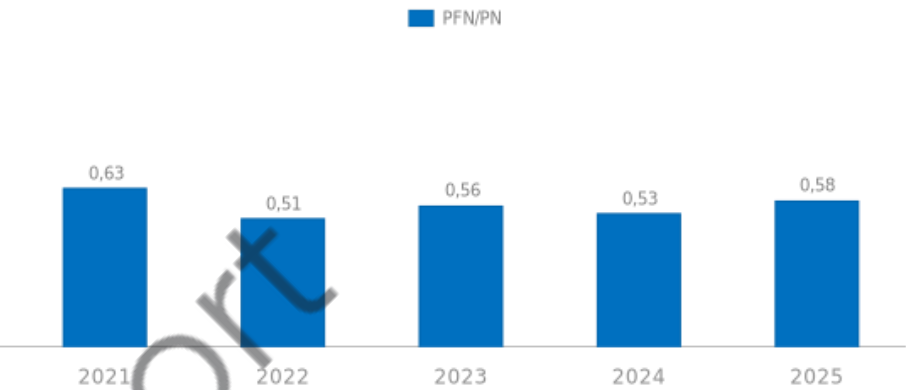
Debito finanziario

▲ € 5.334.337 +11,0% vs 2024



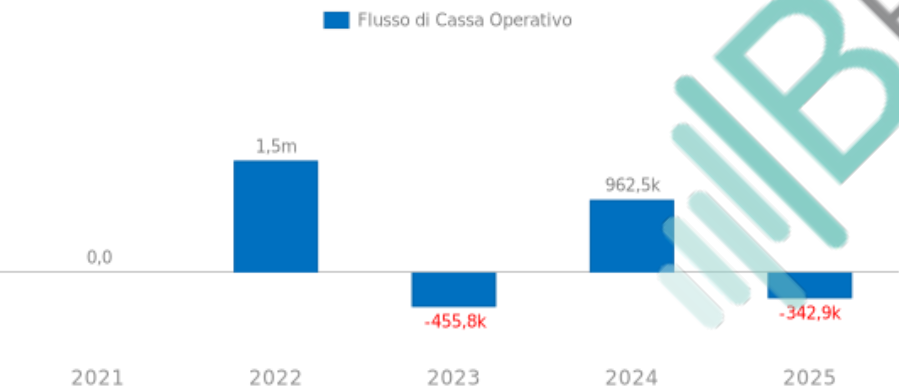
PFN/PN

▲ € 0,58 +10,4% vs 2024



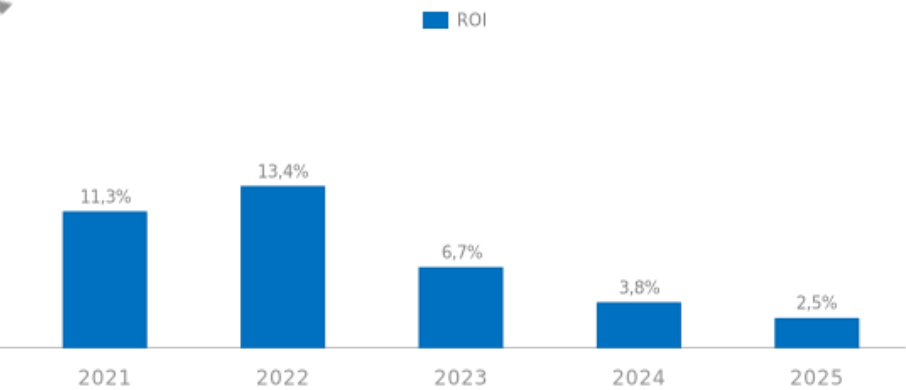
Cash-flow Oper.

▼ € -342.886 -135,6% vs 2024



ROI

▼ € 2,46% -1,3% vs 2024



Dati patrimoniali

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% var	€	% var	€	% var	€	% var	€	% var
Immobilizzazioni	7.951.145	-	▼ 7.057.708	-11,2%	▼ 6.548.830	-7,2%	▼ 5.926.733	-9,5%	▼ 5.338.927	-9,9%
Altre attività a lungo termine	54.764	-	▲ 662.982	+1.110,6%	▼ 62.255	-90,6%	▼ 35.667	-42,7%	▼ 6.207	-82,6%
Totale Attivo a lungo	8.005.909	-	▼ 7.720.690	-3,6%	▼ 6.611.085	-14,4%	▼ 5.962.400	-9,8%	▼ 5.345.134	-10,4%
Rimanenze	5.072.815	-	▲ 5.411.087	+6,7%	▲ 6.902.777	+27,6%	▲ 7.749.598	+12,3%	▲ 9.068.930	+17,0%
Liquidità differite	5.554.662	-	▲ 7.147.508	+28,7%	▼ 6.093.865	-14,7%	▼ 5.230.982	-14,2%	▲ 5.248.752	+0,3%
Liquidità immediate	194.558	-	▲ 348.921	+79,3%	▲ 404.643	+16,0%	▼ 156.182	-61,4%	▼ 134.912	-13,6%
Totale Attivo a breve	10.822.035	-	▲ 12.907.516	+19,3%	▲ 13.401.285	+3,8%	▼ 13.136.762	-2,0%	▲ 14.452.594	+10,0%
TOTALE ATTIVO	18.827.944	-	▲ 20.628.206	+9,6%	▼ 20.012.370	-3,0%	▼ 19.099.162	-4,6%	▲ 19.797.728	+3,7%
Patrimonio Netto	7.926.521	-	▲ 8.477.791	+7,0%	▲ 8.960.344	+5,7%	▼ 8.824.450	-1,5%	▲ 8.938.343	+1,3%
Totale Debiti a lungo	2.905.839	-	▲ 3.158.511	+8,7%	▼ 2.509.949	-20,5%	▼ 1.946.763	-22,4%	▼ 1.877.189	-3,6%
di cui finanziari	2.140.163	-	▲ 2.395.436	+11,9%	▼ 1.799.201	-24,9%	▼ 1.217.735	-32,3%	▼ 1.070.725	-12,1%
Totale Debiti a breve	7.995.584	-	▲ 8.991.904	+12,5%	▼ 8.542.077	-5,0%	▼ 8.327.949	-2,5%	▲ 8.982.196	+7,9%
di cui finanziari	3.026.553	-	▼ 2.264.603	-25,2%	▲ 3.665.812	+61,9%	▼ 3.589.636	-2,1%	▲ 4.263.612	+18,8%
TOTALE PASSIVO	18.827.944	-	▲ 20.628.206	+9,6%	▼ 20.012.370	-3,0%	▼ 19.099.162	-4,6%	▲ 19.797.728	+3,7%

Debito finanziario 2025

▲ € 5.334.337 +11,0%

PFN 2025

▲ € 5.199.425 +11,8%

In aumento

In peggioramento

Nell'esercizio 2025, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) assume un valore positivo dato che il totale dei debiti finanziari è superiore al valore delle liquidità e assimilati. Rispetto all'anno precedente la PFN è in peggioramento e registra un incremento dell'11,8% attestandosi ad un valore pari ad € 5.199.425. Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 5.334.337, il totale delle disponibilità liquide (€ 134.912) e delle attività finanziarie correnti (€ 0). $PFN\ 2025 = Debito\ Finanziario - Disponibilità\ liquide - Attività\ finanziarie\ correnti = 5.334.337 - 134.912 - 0 = €\ 5.199.425$. Tale peggioramento è dovuto ad un incremento dei debiti finanziari rispetto all'anno precedente (+11,0%) e alla contemporanea riduzione della liquidità (-13,6%).

Indici di bilancio

Indici di Redditività

	2021	2022	2023	2024	2025
ROE	14,1%	14,8%	7,3%	3,1%	2,2%
ROI	11,3%	13,4%	6,7%	3,8%	2,5%
ROS	9,1%	9,5%	6,2%	3,9%	2,4%
ROT	1,2	1,4	1,1	1,0	1,0

Indici di Solidità

	2021	2022	2023	2024	2025
Copertura Immobilizzazioni	1,35	1,51	1,74	1,81	2,02
Indipendenza Finanziaria	0,42	0,41	0,45	0,46	0,45
Leverage	2,38	2,43	2,23	2,16	2,21
PFN/PN	0,63	0,51	0,56	0,53	0,58

Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria

Margine di Struttura

Quick Ratio

Indice di liquidità (Current Ratio)

Capitale Circolante Netto

2021	2022	2023	2024	2025
-2.246.364	-1.495.475	-2.043.569	-2.940.785	-3.598.532
-79.388	757.101	2.349.259	2.862.050	3.593.209
71,9%	83,4%	76,1%	64,7%	59,9%
1,4	1,4	1,6	1,6	1,6
2.826.451	3.915.612	4.859.208	4.808.813	5.470.398

Indici di Copertura Finanziaria

EBIT/OF

MOL/PFN

Flusso di Cassa/OF

PFN/MOL

PFN/Ricavi

2021	2022	2023	2024	2025
15,0	17,8	4,5	2,3	2,0
47,7%	62,5%	39,7%	34,8%	28,6%
n.d.	15,7	0,5	6,6	1,2
2,1	1,6	2,5	2,9	3,5
31,1%	23,8%	33,4%	35,7%	36,6%

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Finanziario

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	7.917.275	42,1%	6.980.752	33,8%	6.483.081	32,4%	5.865.177	30,7%	5.247.015	26,5%
Immobilizzi immateriali netti	370	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	3.600	0,0%	37.620	0,2%
Immobilizzi finanziari	33.500	0,2%	76.956	0,4%	65.749	0,3%	57.956	0,3%	54.292	0,3%
Altre attività a lungo termine	54.764	0,3%	662.982	3,2%	62.255	0,3%	35.667	0,2%	6.207	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	8.005.909	42,5%	7.720.690	37,4%	6.611.085	33,0%	5.962.400	31,2%	5.345.134	27,0%
Rimanenze	5.072.815	26,9%	5.411.087	26,2%	6.902.777	34,5%	7.749.598	40,6%	9.068.930	45,8%
Crediti commerciali a breve	4.299.592	22,8%	4.615.368	22,4%	3.648.242	18,2%	3.658.298	19,2%	3.829.396	19,3%
Crediti comm. a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	965.970	5,1%	1.663.697	8,1%	1.717.554	8,6%	1.018.656	5,3%	1.046.739	5,3%
Ratei e risconti a breve	289.100	1,5%	868.443	4,2%	728.069	3,6%	554.028	2,9%	372.617	1,9%
Liquidità differite	5.554.662	29,5%	7.147.508	34,7%	6.093.865	30,5%	5.230.982	27,4%	5.248.752	26,5%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità liquide	194.558	1,0%	348.921	1,7%	404.643	2,0%	156.182	0,8%	134.912	0,7%
Liquidità immediate	194.558	1,0%	348.921	1,7%	404.643	2,0%	156.182	0,8%	134.912	0,7%
TOTALE ATTIVO A BREVE	10.822.035	57,5%	12.907.516	62,6%	13.401.285	67,0%	13.136.762	68,8%	14.452.594	73,0%
TOTALE ATTIVO	18.827.944	100,0%	20.628.206	100,0%	20.012.370	100,0%	19.099.162	100,0%	19.797.728	100,0%
PATRIMONIO NETTO	7.926.521	42,1%	8.477.791	41,1%	8.960.344	44,8%	8.824.450	46,2%	8.938.343	45,2%
Fondi per Rischi e Oneri	12.127	0,1%	3.360	0,0%	1.680	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Fondo TFR	753.549	4,0%	759.715	3,7%	709.068	3,5%	729.028	3,8%	806.464	4,1%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	2.140.163	11,4%	2.395.436	11,6%	1.799.201	9,0%	1.217.735	6,4%	1.070.725	5,4%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

TOTALE DEBITI A LUNGO	2.905.839	15,4%	3.158.511	15,3%	2.509.949	12,5%	1.946.763	10,2%	1.877.189	9,5%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	10.832.360	57,5%	11.636.302	56,4%	11.470.293	57,3%	10.771.213	56,4%	10.815.532	54,6%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	3.026.553	16,1%	2.264.603	11,0%	3.665.812	18,3%	3.589.636	18,8%	4.263.612	21,5%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	3.674.998	19,5%	3.845.349	18,6%	2.485.144	12,4%	2.680.273	14,0%	3.083.371	15,6%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	1.294.033	6,9%	2.881.952	14,0%	2.391.121	12,0%	2.058.040	10,8%	1.635.213	8,3%
TOTALE DEBITI A BREVE	7.995.584	42,5%	8.991.904	43,6%	8.542.077	42,7%	8.327.949	43,6%	8.982.196	45,4%
TOTALE PASSIVO	18.827.944	100,0%	20.628.206	100,0%	20.012.370	100,0%	19.099.162	100,0%	19.797.728	100,0%

2025		
MARGINI DI STRUTTURA	MARGINE DI TESORERIA	
	Positivo	Negativo
	Positivo	Problemi di solvibilità
MARGINI DI STRUTTURA	Negativo	

2025		
MARGINI DI STRUTTURA	CCN	
	Positivo	Negativo
	Situazione ottimale	
MARGINI DI STRUTTURA	Negativo	

2025		
MARGINI DI TESORERIA	CCN	
	Positivo	Negativo
MARGINI DI TESORERIA	Negativo	Scarsa liquidità

Margine di Tesoreria

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2025 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 657.747.

Margine di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2025 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 731.159.

Quick Ratio

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2025 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario insoddisfacente dato che le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

Current Ratio

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2025 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

Stato Patrimoniale liquidità - esigibilità abbreviato

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	7.917.275	42,1%	6.980.752	33,8%	6.483.081	32,4%	5.865.177	30,7%	5.247.015	26,5%
Immobilizzi immateriali netti	370	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	3.600	0,0%	37.620	0,2%
Immobilizzi finanziari	33.500	0,2%	76.956	0,4%	65.749	0,3%	57.956	0,3%	54.292	0,3%
Altre attività a lungo termine	54.764	0,3%	662.982	3,2%	62.255	0,3%	35.667	0,2%	6.207	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	8.005.909	42,5%	7.720.690	37,4%	6.611.085	33,0%	5.962.400	31,2%	5.345.134	27,0%
Rimanenze	5.072.815	26,9%	5.411.087	26,2%	6.902.777	34,5%	7.749.598	40,6%	9.068.930	45,8%
Liquidità differite	5.554.662	29,5%	7.147.508	34,7%	6.093.865	30,5%	5.230.982	27,4%	5.248.752	26,5%
Liquidità immediate	194.558	1,0%	348.921	1,7%	404.643	2,0%	156.182	0,8%	134.912	0,7%
TOTALE ATTIVO A BREVE	10.822.035	57,5%	12.907.516	62,6%	13.401.285	67,0%	13.136.762	68,8%	14.452.594	73,0%
TOTALE ATTIVO	18.827.944	100,0%	20.628.206	100,0%	20.012.370	100,0%	19.099.162	100,0%	19.797.728	100,0%
PATRIMONIO NETTO	7.926.521	42,1%	8.477.791	41,1%	8.960.344	44,8%	8.824.450	46,2%	8.938.343	45,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO	2.905.839	15,4%	3.158.511	15,3%	2.509.949	12,5%	1.946.763	10,2%	1.877.189	9,5%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	10.832.360	57,5%	11.636.302	56,4%	11.470.293	57,3%	10.771.213	56,4%	10.815.532	54,6%
TOTALE DEBITI A BREVE	7.995.584	42,5%	8.991.904	43,6%	8.542.077	42,7%	8.327.949	43,6%	8.982.196	45,4%
TOTALE PASSIVO	18.827.944	100,0%	20.628.206	100,0%	20.012.370	100,0%	19.099.162	100,0%	19.797.728	100,0%

Stato Patrimoniale Gestionale

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	370	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	3.600	0,0%	37.620	0,3%
Immobilizzazioni materiali	7.917.275	61,4%	6.980.752	54,6%	6.483.081	46,2%	5.865.177	43,5%	5.247.015	37,1%
Immobilizzazioni finanziarie	33.500	0,3%	76.956	0,6%	65.749	0,5%	57.956	0,4%	54.292	0,4%
ATTIVO FISSO NETTO	7.951.145	61,6%	7.057.708	55,2%	6.548.830	46,7%	5.926.733	44,0%	5.338.927	37,8%
Rimanenze	5.072.815	39,3%	5.411.087	42,3%	6.902.777	49,2%	7.749.598	57,5%	9.068.930	64,1%
Crediti commerciali	4.299.592	33,3%	4.615.368	36,1%	3.648.242	26,0%	3.658.298	27,1%	3.829.396	27,1%
Altri crediti operativi	1.020.734	7,9%	2.326.679	18,2%	1.779.809	12,7%	1.054.323	7,8%	1.052.946	7,4%
Ratei e risconti attivi	289.100	2,2%	868.443	6,8%	728.069	5,2%	554.028	4,1%	372.617	2,6%
(Debiti commerciali)	(3.674.998)	-28,5%	(3.845.349)	-30,1%	(2.485.144)	-17,7%	(2.680.273)	-19,9%	(3.083.371)	-21,8%
(Altri debiti operativi)	(1.008.697)	-7,8%	(960.083)	-7,5%	(991.448)	-7,1%	(1.024.175)	-7,6%	(1.013.782)	-7,2%
(Ratei e risconti passivi)	(285.336)	-2,2%	(1.921.869)	-15,0%	(1.399.673)	-10,0%	(1.033.865)	-7,7%	(621.431)	-4,4%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	5.713.210	44,3%	6.494.276	50,8%	8.182.632	58,4%	8.277.934	61,4%	9.605.305	67,9%
(Fondo Tfr)	(753.549)	-5,8%	(759.715)	-5,9%	(709.068)	-5,1%	(729.028)	-5,4%	(806.464)	-5,7%
(Altri fondi)	(12.127)	-0,1%	(3.360)	0,0%	(1.680)	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
CAPITALE INVESTITO NETTO OPER. (CINO)	12.898.679	100,0%	12.788.909	100,0%	14.020.714	100,0%	13.475.639	100,0%	14.137.768	100,0%
Attività e (Passività) oper. extra-gestione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
CAPITALE INVESTITO NETTO	12.898.679	100,0%	12.788.909	100,0%	14.020.714	100,0%	13.475.639	100,0%	14.137.768	100,0%
Capitale sociale	300.000	2,3%	300.000	2,3%	300.000	2,1%	300.000	2,2%	300.000	2,1%
Riserve	5.338.305	41,4%	5.386.433	42,1%	5.369.225	38,3%	5.357.434	39,8%	5.351.017	37,8%
Utile/(perdita)	2.288.216	17,7%	2.791.358	21,8%	3.291.119	23,5%	3.167.016	23,5%	3.287.326	23,3%
PATRIMONIO NETTO	7.926.521	61,5%	8.477.791	66,3%	8.960.344	63,9%	8.824.450	65,5%	8.938.343	63,2%
Obbligazioni esigibili entro l'es. succ.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a breve	3.026.553	23,5%	2.264.603	17,7%	3.665.812	26,1%	3.589.636	26,6%	4.263.612	30,2%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Attività finanziarie correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(194.558)	-1,5%	(348.921)	-2,7%	(404.643)	-2,9%	(156.182)	-1,2%	(134.912)	-1,0%
INDEBITAMENTO FIN. NETTO A BREVE	2.831.995	22,0%	1.915.682	15,0%	3.261.169	23,3%	3.433.454	25,5%	4.128.700	29,2%
Obbligazioni esigibili oltre l'es. succ.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo termine	2.140.163	16,6%	2.395.436	18,7%	1.799.201	12,8%	1.217.735	9,0%	1.070.725	7,6%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO	2.140.163	16,6%	2.395.436	18,7%	1.799.201	12,8%	1.217.735	9,0%	1.070.725	7,6%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	4.972.158	38,5%	4.311.118	33,7%	5.060.370	36,1%	4.651.189	34,5%	5.199.425	36,8%
FONTI DI FINANZIAMENTO	12.898.679	100,0%	12.788.909	100,0%	14.020.714	100,0%	13.475.639	100,0%	14.137.768	100,0%

Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	15.990.114	100,0%	▲ 18.099.862	100,0%	▼ 15.150.142	100,0%	▼ 13.042.150	100,0%	▲ 14.223.285	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	(66.710)	-0,4%	382.456	2,1%	2.292.455	15,1%	865.140	6,6%	1.313.310	9,2%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	138.331	0,9%	465.003	2,6%	547.332	3,6%	505.151	3,9%	420.785	3,0%
Valore della produzione operativa	16.061.735	100,4%	▲ 18.947.321	104,7%	▼ 17.989.929	118,7%	▼ 14.412.441	110,5%	▲ 15.957.380	112,2%
(-) Acquisti di materie prime e merci	(7.643.935)	47,8%	(8.511.197)	47,0%	(6.719.336)	44,4%	(5.334.439)	40,9%	(6.505.326)	45,7%
(-) Acquisti di servizi	(3.205.387)	20,0%	(3.379.668)	18,7%	(3.670.713)	24,2%	(2.754.074)	21,1%	(3.175.691)	22,3%
(-) Godimento beni di terzi	(760.462)	4,8%	(1.093.115)	6,0%	(1.540.163)	10,2%	(1.393.326)	10,7%	(1.281.978)	9,0%
(-) Oneri diversi di gestione	(75.528)	0,5%	(150.497)	0,8%	(73.525)	0,5%	(111.149)	0,9%	(104.419)	0,7%
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	790.504	-4,9%	(44.184)	0,2%	(800.764)	5,3%	(18.320)	0,1%	6.023	0,0%
Costi della produzione	(10.894.808)	68,1%	(13.178.661)	72,8%	(12.804.501)	84,5%	(9.611.308)	73,7%	(11.061.391)	77,8%
VALORE AGGIUNTO	5.166.927	32,3%	5.768.660	31,9%	5.185.428	34,2%	4.801.133	36,8%	4.895.989	34,4%
(-) Costi del personale	(2.797.134)	17,5%	(3.074.675)	17,0%	(3.176.313)	21,0%	(3.183.304)	24,4%	(3.407.599)	24,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.369.793	14,8%	▲ 2.693.985	14,9%	▼ 2.009.115	13,3%	▼ 1.617.829	12,4%	▼ 1.488.390	10,5%
(-) Ammortamenti	(908.049)	5,7%	(963.913)	5,3%	(1.060.369)	7,0%	(1.095.050)	8,4%	(1.131.115)	8,0%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	0	0,0%	(16.500)	0,1%	(15.000)	0,1%	(17.000)	0,1%	(10.000)	0,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.461.744	9,1%	▲ 1.713.572	9,5%	▼ 933.746	6,2%	▼ 505.779	3,9%	▼ 347.275	2,4%
(-) Oneri finanziari	(97.420)	0,6%	(96.008)	0,5%	(207.003)	1,4%	(218.396)	1,7%	(173.245)	1,2%
(+) Proventi finanziari	2.520	0,0%	9	0,0%	19.901	0,1%	16.685	0,1%	9.069	0,1%
Saldo gestione finanziaria	(94.900)	-0,6%	(95.999)	-0,5%	(187.102)	-1,2%	(201.711)	-1,5%	(164.176)	-1,2%
RISULTATO CORRENTE	1.366.844	8,5%	1.617.573	8,9%	746.644	4,9%	304.068	2,3%	183.099	1,3%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.366.844	8,5%	1.617.573	8,9%	746.644	4,9%	304.068	2,3%	183.099	1,3%
(-) Imposte sul reddito	(247.875)	1,6%	(364.431)	2,0%	(96.883)	0,6%	(28.170)	0,2%	17.211	-0,1%
RISULTATO NETTO	1.118.969	7,0%	▲ 1.253.142	6,9%	▼ 649.761	4,3%	▼ 275.898	2,1%	▼ 200.310	1,4%

Risultati economici 2025

Ricavi ▲ € 14.223.285 +9,1%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2025, il fatturato è cresciuto del 9,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 14.223.285. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 15.957.380, in crescita del 10,7% rispetto al 2024.

Mol ▼ € 1.488.390 -8,0%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito dell'8,0% rispetto al 2024, attestandosi ad € 1.488.390, pari al 10,5% del fatturato. Nell'esercizio 2025, la flessione del Mol è determinata da un complessivo peggioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno segnare mediamente un aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al precedente esercizio e dalla diminuzione degli Altri Ricavi, in calo di 16,7 punti percentuali. Tali componenti contribuiscono al calo del Mol rispetto all'anno precedente nonostante la crescita del fatturato, che fa segnare un aumento di 9,1 punti percentuali rispetto al precedente esercizio e nonostante la variazione positiva delle rimanenze dei prodotti finiti, che risultano in crescita di 51,8 punti.

Ebit ▼ € 347.275 -31,3%

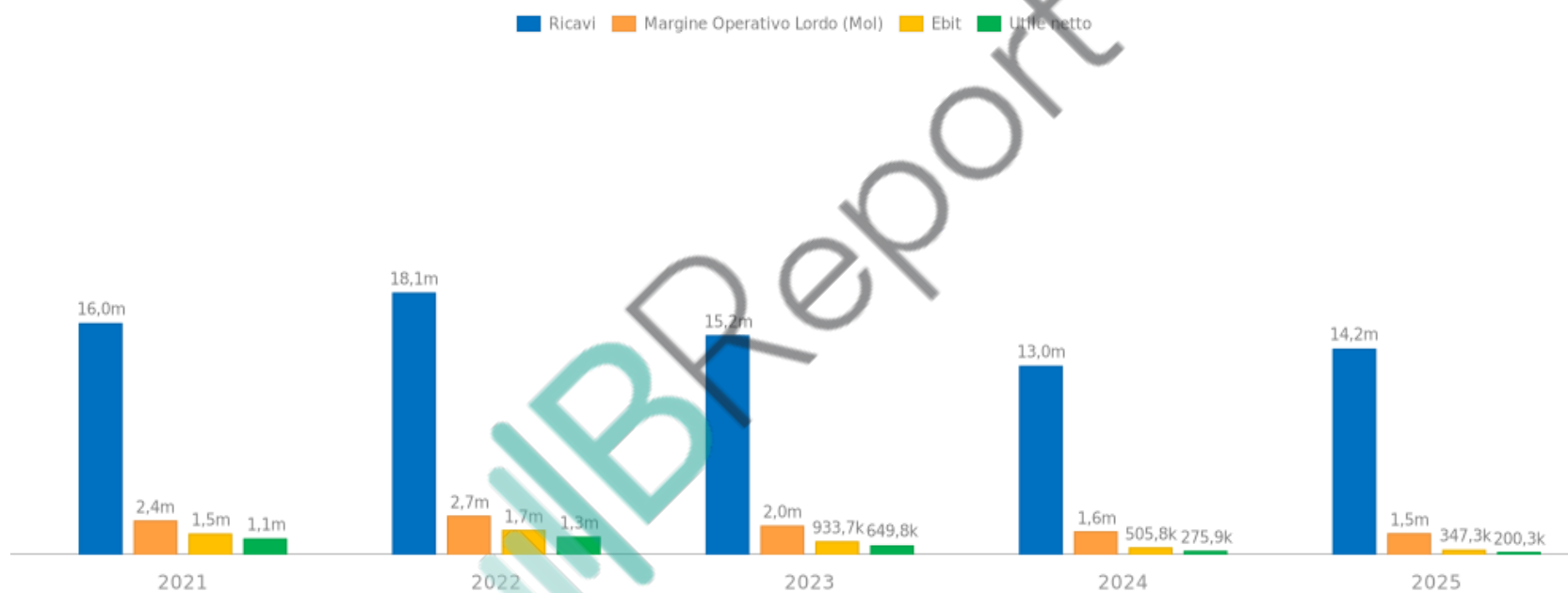
L'Ebit è diminuito del 31,3%, attestandosi ad € 347.275, pari al 2,4% del fatturato. La flessione dell'Ebit è dovuta principalmente all'incremento dei costi della produzione, che crescono del 15,1% passando da € 9.611.308 a € 11.061.391, all'aumento dei costi del personale, che salgono da € 3.183.304 a € 3.407.599, registrando un incremento del 7,0% e alla crescita dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) che fanno segnare un incremento del 2,6% e salgono da € 1.112.050 a € 1.141.115. Il trend in discesa dell'Ebit è attenuato dalla crescita del Valore della Produzione, che passa da € 14.412.441 a € 15.957.380, facendo segnare un incremento del 10,7%. L'incremento del Valore della Produzione è riconducibile a sua volta alla crescita dei Ricavi, che aumentano da € 13.042.150 a € 14.223.285, registrando un incremento del 9,1% e ad un maggiore incremento delle rimanenze di prodotti e lavori in corso, termine che cresce del 51,8% rispetto all'anno precedente passando da € 865.140 a € 1.313.310. La crescita del Valore della Produzione è frenata dal calo degli Altri Ricavi, che si riducono del 16,7% e scendono da € 505.151 a € 420.785. L'incremento dei Costi della Produzione è dovuto all'aumento dei costi per materie prime e merci, che crescono da € 5.334.439 a € 6.505.326, registrando un incremento del 21,9% e alla crescita dei costi per servizi, che fanno segnare un incremento del 15,3% e salgono da € 2.754.074 a € 3.175.691. La crescita dei Costi della Produzione è frenata dalla riduzione dei costi per godimento beni di terzi, che scendono da € 1.393.326 a € 1.281.978, in calo del 8,0%, dal calo degli oneri diversi di gestione, che si riducono del 6,1% e scendono da € 111.149 a € 104.419 e da un maggiore incremento delle rimanenze di materie prime e merci, termine che cresce del 132,9% rispetto all'anno precedente passando da € -18.320 a € 6.023.

Utile ▼ € 200.310 -27,4%

Nell'esercizio 2025 l'utile netto è diminuito del 27,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 200.310. Il calo dell'Utile netto è stato causato dalla flessione del reddito operativo (Ebit), che scende da € 505.779 a € 347.275, in diminuzione del 31,3%. La diminuzione del Risultato Netto è stata tuttavia attenuata dalla riduzione degli oneri finanziari, che scendono da € 218.396 a € 173.245 (-20,7%).

Analisi risultati economici

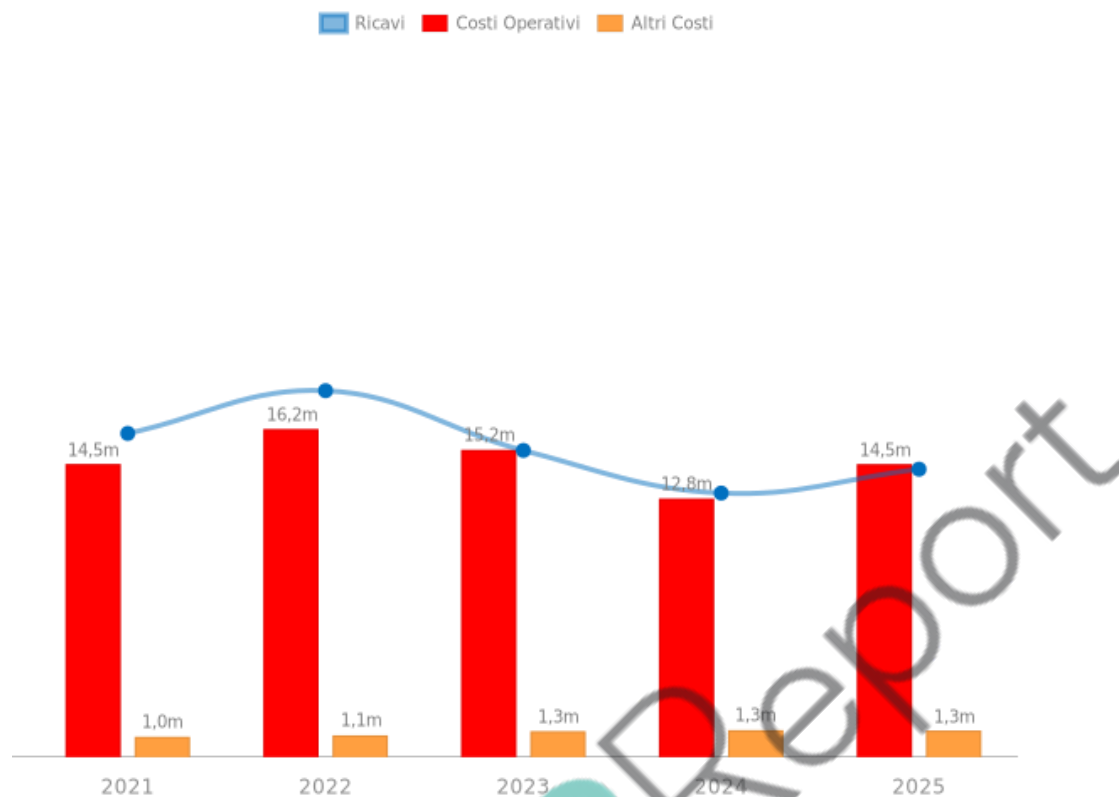
	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% var	€	% var	€	% var	€	% var	€	% var
Ricavi delle vendite	15.990.114	-	▲ 18.099.862	+13,2%	▼ 15.150.142	-16,3%	▼ 13.042.150	-13,9%	▲ 14.223.285	+9,1%
Valore della Produzione	16.061.735	-	▲ 18.947.321	+18,0%	▼ 17.989.929	-5,1%	▼ 14.412.441	-19,9%	▲ 15.957.380	+10,7%
Margine Operativo Lordo (Mol)	2.369.793	-	▲ 2.693.985	+13,7%	▼ 2.009.115	-25,4%	▼ 1.617.829	-19,5%	▼ 1.488.390	-8,0%
Risultato Operativo (Ebit)	1.461.744	-	▲ 1.713.572	+17,2%	▼ 933.746	-45,5%	▼ 505.779	-45,8%	▼ 347.275	-31,3%
Risultato ante-imposte (Ebt)	1.366.844	-	▲ 1.617.573	+18,3%	▼ 746.644	-53,8%	▼ 304.068	-59,3%	▼ 183.099	-39,8%
Utile netto	1.118.969	-	▲ 1.253.142	+12,0%	▼ 649.761	-48,1%	▼ 275.898	-57,5%	▼ 200.310	-27,4%



Analisi Costi di gestione

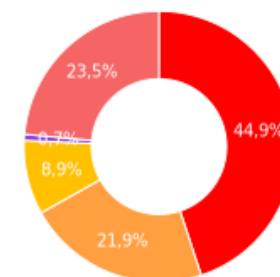
	2021			2022			2023			2024			2025		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	7.643.935	47,8%	-	8.511.197	47,0%	-0,8%	6.719.336	44,4%	-2,7%	5.334.439	40,9%	-3,5%	6.505.326	45,7%	+4,8%
Acquisti di servizi	3.205.387	20,0%	-	3.379.668	18,7%	-1,4%	3.670.713	24,2%	+5,6%	2.754.074	21,1%	-3,1%	3.175.691	22,3%	+1,2%
Godimento beni di terzi	760.462	4,8%	-	1.093.115	6,0%	+1,3%	1.540.163	10,2%	+4,1%	1.393.326	10,7%	+0,5%	1.281.978	9,0%	-1,7%
Oneri diversi di gestione	75.528	0,5%	-	150.497	0,8%	+0,4%	73.525	0,5%	-0,3%	111.149	0,9%	+0,4%	104.419	0,7%	-0,1%
Costi del personale	2.797.134	17,5%	-	3.074.675	17,0%	-0,5%	3.176.313	21,0%	+4,0%	3.183.304	24,4%	+3,4%	3.407.599	24,0%	-0,4%
Totale Costi Operativi	14.482.446	90,6%	-	16.209.152	89,6%	-1,0%	15.180.050	100,2%	+10,6%	12.776.292	98,0%	-2,2%	14.475.013	101,8%	+3,8%
Ammortamenti e accantonamenti	908.049	5,7%	-	980.413	5,4%	-0,3%	1.075.369	7,1%	+1,7%	1.112.050	8,5%	+1,4%	1.141.115	8,0%	-0,5%
Oneri finanziari	97.420	0,6%	-	96.008	0,5%	-0,1%	207.003	1,4%	+0,8%	218.396	1,7%	+0,3%	173.245	1,2%	-0,5%
Altri costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	1.005.469	6,3%	-	1.076.421	5,9%	-0,3%	1.282.372	8,5%	+2,5%	1.330.446	10,2%	+1,7%	1.314.360	9,2%	-1,0%

Nell'anno 2025 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 14.475.013, pari al 101,8% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è aumentata di 3,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 1.314.360, con un'incidenza del 9,2% sul fatturato che si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2024 (-1,0%). In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra un incremento dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 40,9% al 45,7%) e dei costi per servizi, che crescono dal 21,1% al 22,3% rispetto al fatturato. Al contrario, assistiamo ad una riduzione generale delle altre voci: l'incidenza del costo del lavoro è in calo dal 24,4% al 24,0%, il consumo delle rimanenze di materie prime scende dallo 0,1% allo 0,0% del fatturato ed i costi per il godimento dei beni di terzi, considerati unitamente agli oneri diversi di gestione, si riducono dall'11,5% al 9,7% del fatturato.



Costi operativi ultimo anno

Acquisti di merci Acquisti di servizi
Godimento beni di terzi
Oneri diversi di gestione Costi del personale



Matrice del raccordo economico - finanziario

	2022	2023	2024	2025
Confronto tra risultato economico (utile netto) e risultato finanziario (flusso di cassa per azionisti)	Utile economico e surplus finanziario	Utile economico e surplus finanziario	Utile economico e surplus finanziario	Utile economico e surplus finanziario

Cash Flow

Rendiconto finanziario (Cash flow operativo)

	2022	2023	2024	2025
	€	€	€	€
+/- Ebit	1.713.572	933.746	505.779	347.275
- Imposte figurative	(387.473)	(146.564)	(80.585)	(24.368)
+/- Nopat	1.326.099	787.182	425.194	322.907
+ Ammortamenti, Accantonamenti e Tfr	1.167.401	1.216.489	1.264.362	1.299.068
Flusso di Cassa Operativo Lordo	2.493.500	▼ 2.003.671	▼ 1.689.556	▼ 1.621.975
+/- Clienti	(332.276)	952.126	(27.056)	(181.098)
+/- Rimanenze	(338.272)	(1.491.690)	(846.821)	(1.319.332)
+/- Fornitori	170.351	(1.360.205)	195.129	403.098
+/- Altre attività	(1.885.288)	687.244	899.527	182.788
+/- Altre passività	1.587.919	(490.831)	(333.081)	(422.827)
Variazione CCNO	(797.566)	(1.703.356)	(112.302)	(1.337.371)
+/- Variazione fondi	(189.589)	(193.447)	(134.032)	(80.517)
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	1.506.345	▼ 106.868	▲ 1.443.222	▼ 204.087
+/- Investimenti/Disinvestimenti	(27.020)	(562.698)	(480.746)	(546.973)
Flusso di Cassa Operativo	1.479.325	▼ (455.830)	▲ 962.476	▼ (342.886)
+/- Equity	0	0	0	0
+/- Variazione debiti v/banche a breve termine	(761.950)	1.401.209	(76.176)	673.976
+ Incremento debiti v/banche a lungo termine	255.273	0	0	0
+ Incremento debiti leasing	0	0	0	0
+ Incremento altri debiti finanziari	0	0	0	0
+ Proventi finanziari	9	19.901	16.685	9.069
+/- Variazione altre attività finanziarie	0	0	0	0
+/- Partecipazioni e titoli	(43.456)	11.207	7.793	3.664
+/- Proventi/Oneri non operativi	0	0	0	0
Flusso di Cassa al servizio del Debito	929.201	▲ 976.487	▼ 910.778	▼ 343.823
+ Scudo fiscale del debito	23.042	49.681	52.415	41.579
- Restituzione debiti v/banche a lungo termine	0	(596.235)	(581.466)	(147.010)
- Restituzione debiti Leasing	0	0	0	0

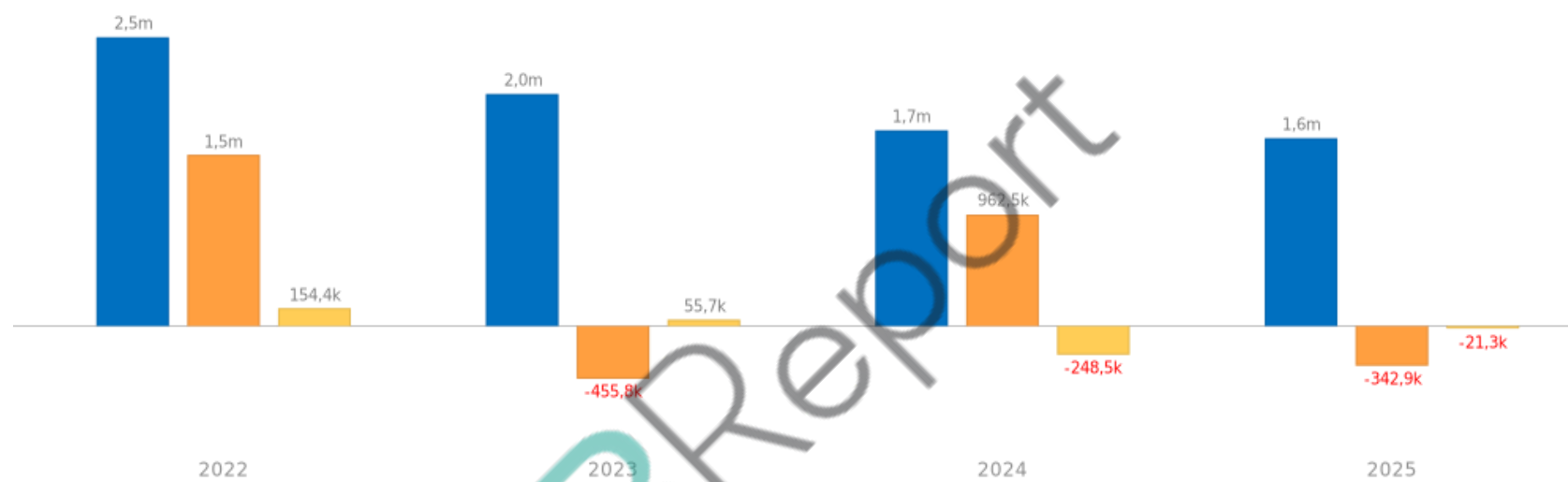
- Restituzione altri debiti finanziari	0	0	0	0
- Oneri finanziari	(96.008)	(207.003)	(218.396)	(173.245)
Flusso di cassa per azionisti	856.235	222.930	163.331	65.147
- Dividendo distribuito	(701.872)	(167.208)	(411.792)	(86.417)
Flusso di Cassa Netto	154.363	▼ 55.722	▼ (248.461)	▲ (21.270)
Disponibilità liquide finali	348.921	▲ 404.643	▼ 156.182	▼ 134.912

Conforme allo schema di rendiconto finanziario elaborato dalla Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti Documento di Ricerca - 21 marzo 2019

Analisi Cash-flow

	2022		2023		2024		2025	
	€	% var	€	% var	€	% var	€	% var
Flusso di Cassa Operativo Lordo	2.493.500	-	▼ 2.003.671	-19,6%	▼ 1.689.556	-15,7%	▼ 1.621.975	-4,0%
Variazione CCNO	(797.566)	-	▼ (1.703.356)	-113,6%	▲ (112.302)	+93,4%	▼ (1.337.371)	-1090,9%
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	1.506.345	-	▼ 106.868	-92,9%	▲ 1.443.222	+1250,5%	▼ 204.087	-85,9%
Flusso di Cassa Operativo	1.479.325	-	▼ (455.830)	-130,8%	▲ 962.476	+311,1%	▼ (342.886)	-135,6%
Flusso di Cassa al servizio del Debito	929.201	-	▲ 976.487	+5,1%	▼ 910.778	-6,7%	▼ 343.823	-62,2%
Flusso di cassa per azionisti	856.235	-	▼ 222.930	-74,0%	▼ 163.331	-26,7%	▼ 65.147	-60,1%
Flusso di Cassa Netto	154.363	-	▼ 55.722	-63,9%	▼ (248.461)	-545,9%	▲ (21.270)	+91,4%

■ Flusso di Cassa Operativo Lordo ■ Flusso di Cassa Operativo ■ Flusso di Cassa Netto



Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario utilizzato per l'analisi è quello dei flussi di liquidità che determina, nella fattispecie, il Flusso di cassa disponibile per gli azionisti e i finanziatori (detto anche Unlevered Free Cash-flow o Free Cash-flow to the Firm). Tale flusso corrisponde al Flusso di cassa operativo, ovvero quello che scaturisce dalla gestione caratteristica dell'impresa al lordo degli oneri finanziari e della restituzione delle risorse impiegate da tutti i finanziatori dell'impresa (capitale di rischio e di terzi). Per calcolare tale flusso occorre utilizzare il concetto del NOPAT, ovvero considerare le c.d. imposte figurative che rappresentano la parte di imposta imputabile al solo risultato operativo che la società pagherebbe se non ci fossero gli oneri finanziari o proventi/oneri straordinari che in Italia sono in parte deducibili. Iniziamo la nostra analisi con il primo flusso di cassa detto operativo lordo dato dalla somma del NOPAT con i costi non monetari per eccellenza ovvero gli ammortamenti e gli accantonamenti. Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2025, il flusso di cassa operativo lordo è positivo ma è diminuito del 4,0% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € 1.621.975. Il flusso di capitale circolante risulta negativo in conseguenza dell'aumento dei crediti verso i clienti, dell'incremento delle rimanenze e del calo delle altre passività e fondi, nonostante si registri una diminuzione delle altre attività ed una crescita dei debiti verso i fornitori.

Flusso di Cassa della Gestione Corrente

Continuiamo la nostra analisi con il flusso di cassa della gestione corrente che, dopo quello operativo lordo, è l'indicatore più importante della performance finanziaria di un'azienda. Esso comprende tutte le operazioni che costituiscono le attività tipiche dell'azienda che presentano il carattere di continua ripetitività nel tempo. Nell'esercizio 2025 il flusso di cassa della gestione corrente è positivo, ovvero le entrate monetarie risultano maggiori delle uscite monetarie, ma è diminuito dell'85,9% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € 204.087. Le risorse generate dalla gestione corrente che possono essere impiegate per il fabbisogno generato dall'altro flusso, che attiene l'area degli investimenti in immobilizzazioni necessarie per un eventuale sviluppo aziendale.

Flusso di Cassa Operativo

Il flusso di cassa operativo rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi e misura la liquidità generata dalla gestione aziendale per tutti gli investitori (azionisti e finanziatori) al netto delle spese non cash, delle variazioni del circolante non cash e delle necessità di investimento/reinvestimento. Un flusso positivo genera liquidità disponibile che può essere impiegata per effettuare pagamenti del debito (interessi passivi e restituzione sorta capitale) e del patrimonio netto (dividendi e riacquisto di azioni proprie). Un flusso di cassa negativo implica che l'impresa deve affrontare un deficit di cassa che deve essere coperto da nuova immissione di Equity o attraverso l'apporto di ulteriore debito. Nell'esercizio 2025, il flusso di cassa operativo è negativo ed è diminuito del 135,6% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € -342.886.

Flusso di Cassa al servizio del Debito

Notevole importanza riveste infine il flusso di cassa al servizio del debito, destinato al rimborso delle rate dei debiti a medio e lungo termine contratti per la realizzazione dei progetti aziendali. Il flusso di cassa al servizio del debito è ottenuto a partire dal flusso di cassa operativo tenendo conto dei versamenti in conto capitale proprio, degli incrementi dei debiti finanziari e dei proventi e degli oneri non operativi. Pur essendo il flusso di cassa operativo negativo, il flusso di cassa al servizio del debito è comunque positivo. Ciò si deve prevalentemente alle risorse ottenute dall'utilizzo di linee di credito bancario a breve termine e dalla cessione di partecipazioni e titoli.

IBR Report

Cash Flow (Rendiconto OIC 10)

Rendiconto finanziario OIC 10

	2022	2023	2024	2025
	€	€	€	€
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.142	649.761	275.898	200.310
Imposte sul reddito	364.431	96.883	28.170	(17.211)
Interessi passivi/(interessi attivi)	95.999	187.102	201.711	164.176
(Dividendi)	0	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0	0
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	1.713.572	933.746	505.779	347.275
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>				
Accantonamenti ai fondi	186.988	141.120	152.312	157.953
Ammortamenti delle immobilizzazioni	963.913	1.060.369	1.095.050	1.131.115
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.500	15.000	17.000	10.000
Rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.880.973	2.150.235	1.770.141	1.646.343
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(338.272)	(1.491.690)	(846.821)	(1.319.332)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(332.276)	952.126	(27.056)	(181.098)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	170.351	(1.360.205)	195.129	403.098
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(579.343)	140.374	174.041	181.411
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.636.533	(522.196)	(365.808)	(412.434)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.354.559)	578.235	758.213	(9.016)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.083.407	446.879	1.657.839	308.972
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati/(pagati)	(95.999)	(187.102)	(201.711)	(164.176)
(Imposte sul reddito pagate)	(364.431)	(96.883)	(28.170)	17.211
Dividendi incassati	0	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(189.589)	(193.447)	(134.032)	(80.517)
Altri incassi/pagamenti	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.433.388	▼ (30.553)	▲ 1.293.926	▼ 81.490

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
(Investimenti)	(27.020)	(562.698)	(476.246)	(503.323)
Disinvestimenti	0	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
(Investimenti)	0	0	(4.500)	(43.650)
Disinvestimenti	0	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
(Investimenti)	(43.456)	11.207	7.793	3.664
Disinvestimenti	0	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
(Investimenti)	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.476)	▼ (551.491)	▲ (472.953)	▼ (543.309)
C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(761.950)	1.401.209	(76.176)	673.976
Accensione finanziamenti	255.273	0	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(596.235)	(581.466)	(147.010)
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	0
(Rimborso di capitale)	(701.872)	(167.208)	(411.792)	(86.417)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.208.549)	▲ 637.766	▼ (1.069.434)	▲ 440.549
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	154.363	55.722	(248.461)	(21.270)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	194.558	348.921	404.643	156.182
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	348.921	▲ 404.643	▼ 156.182	▼ 134.912

Analisi Cash-flow (OIC)

	2022			2023			2024			2025		
	€	% var		€	% var		€	% var		€	% var	
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	1.713.572	-	▼ 933.746	-45,5%	▼ 505.779	-45,8%	▼ 347.275	-31,3%				
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.880.973	-	▼ 2.150.235	-25,4%	▼ 1.770.141	-17,7%	▼ 1.646.343	-7,0%				
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.083.407	-	▼ 446.879	-78,6%	▲ 1.657.839	+271,0%	▼ 308.972	-81,4%				
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.433.388	-	▼ (30.553)	-102,1%	▲ 1.293.926	+4335,0%	▼ 81.490	-93,7%				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.476)	-	▼ (551.491)	-682,5%	▲ (472.953)	+14,2%	▼ (543.309)	-14,9%				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.208.549)	-	▲ 637.766	+152,8%	▼ (1.069.434)	-267,7%	▲ 440.549	+141,2%				
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	348.921	-	▲ 404.643	+16,0%	▼ 156.182	-61,4%	▼ 134.912	-13,6%				

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	%change	€	%change	€	%change	€	%change	€	%change
Debiti v/banche a breve termine	3.026.553	- ▼ 2.264.603	-25,2% ▲ 3.665.812	+61,9% ▼ 3.589.636	-2,1% ▲ 4.263.612	+18,8%				
Altri debiti finanziari a breve termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	3.026.553	- ▼ 2.264.603	-25,2% ▲ 3.665.812	+61,9% ▼ 3.589.636	-2,1% ▲ 4.263.612	+18,8%				
Debiti v/banche a lungo termine	2.140.163	- ▲ 2.395.436	+11,9% ▼ 1.799.201	-24,9% ▼ 1.217.735	-32,3% ▼ 1.070.725	-12,1%				
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie non correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	2.140.163	- ▲ 2.395.436	+11,9% ▼ 1.799.201	-24,9% ▼ 1.217.735	-32,3% ▼ 1.070.725	-12,1%				
TOTALE DEBITI FINANZIARI	5.166.716	- ▼ 4.660.039	-9,8% ▲ 5.465.013	+17,3% ▼ 4.807.371	-12,0% ▲ 5.334.337	+11,0%				
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(194.558)	- ▲ (348.921)	+79,3% ▲ (404.643)	+16,0% ▼ (156.182)	-61,4% ▼ (134.912)	-13,6%				
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	4.972.158	- ▼ 4.311.118	-13,3% ▲ 5.060.370	+17,4% ▼ 4.651.189	-8,1% ▲ 5.199.425	+11,8%				

Debito finanziario 2025

▲ € 5.334.337 +11,0%

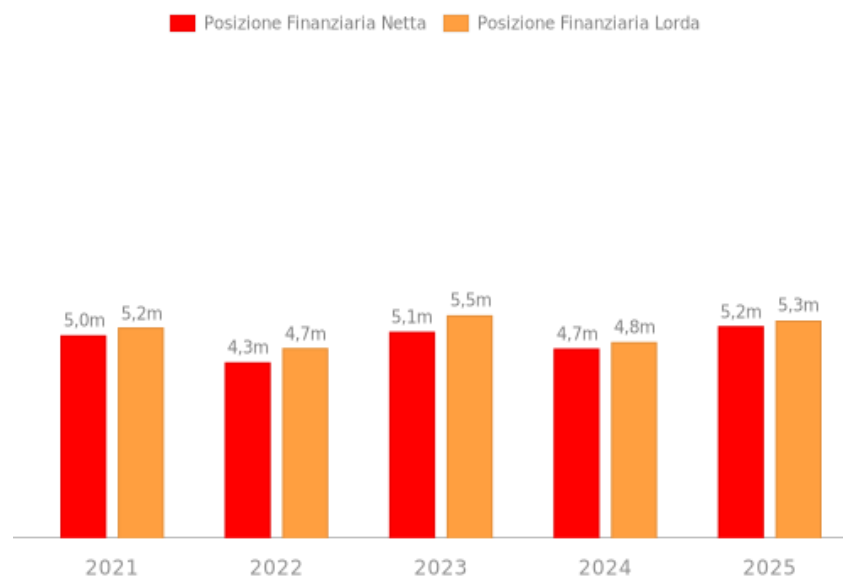
PFN 2025

▲ € 5.199.425 +11,8%

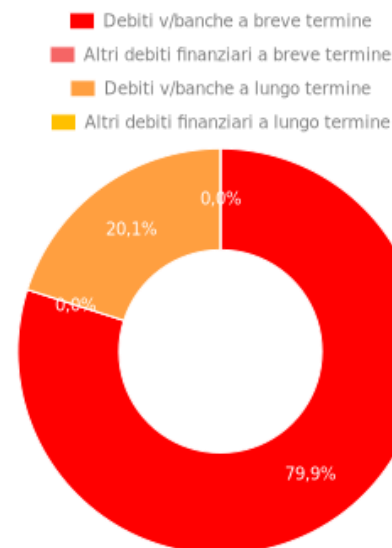
In aumento

In peggioramento

Nell'esercizio 2025, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) assume un valore positivo dato che il totale dei debiti finanziari è superiore al valore delle liquidità e assimilati. Rispetto all'anno precedente la PFN è in peggioramento e registra un incremento dell'11,8% attestandosi ad un valore pari ad € 5.199.425. Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 5.334.337, il totale delle disponibilità liquide (€ 134.912) e delle attività finanziarie correnti (€ 0). $PFN\ 2025 = Debito\ Finanziario - Disponibilità\ liquide - Attività\ finanziarie\ correnti = 5.334.337 - 134.912 - 0 = €\ 5.199.425$. Tale peggioramento è dovuto ad un incremento dei debiti finanziari rispetto all'anno precedente (+11,0%) e alla contemporanea riduzione della liquidità (-13,6%).



Struttura del debito ultimo anno



Nell'esercizio 2025 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 5.334.337, in crescita dell'11,0% rispetto all'anno precedente. La Posizione Finanziaria Lorda è determinata dal valore dei debiti bancari a breve termine, che ammontano ad € 4.263.612 e dai mutui passivi, pari invece ad € 1.070.725. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing. In riferimento nello specifico ai debiti per leasing, questi ultimi potrebbero anche essere stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la Posizione Finanziaria Lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, pari come detto a € 134.912, mentre non risultano iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2025 è pari a 0,58, in virtù di un valore dell'Equity di € 8.938.343 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 5.199.425. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024 in cui si attestava su un valore di 0,53. La stabilità dell'indice è riconducibile al fatto che l'Equity non fa registrare significative variazioni se confrontato con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante la Posizione Finanziaria Netta mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 8.824.450 nel 2024 ad € 8.938.343 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta dell'1,3% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 5.199.425 nel 2025 a fronte di € 4.651.189 dell'anno precedente evidenziando invece un incremento percentuale dell'11,8%. Nel 2023 l'indice risultava pari a 0,56. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 3,5, risulta squilibrato determinando un rischio finanziario. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 36,6%, risulta squilibrato determinando un rischio finanziario.

Posizione Finanziaria Netta

	2021	2022	2023	2024	2025
	€	€	€	€	€
Disponibilità liquide	(194.558)	(348.921)	(404.643)	(156.182)	(134.912)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0
Liquidità	(194.558)	▲ (348.921)	▲ (404.643)	▼ (156.182)	▼ (134.912)
Debiti v/banche a breve termine	3.026.553	▼ 2.264.603	▲ 3.665.812	▼ 3.589.636	▲ 4.263.612
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	3.026.553	▼ 2.264.603	▲ 3.665.812	▼ 3.589.636	▲ 4.263.612
Indebitamento finanziario corrente netto	2.831.995	▼ 1.915.682	▲ 3.261.169	▲ 3.433.454	▲ 4.128.700
Debiti verso banche	2.140.163	▲ 2.395.436	▼ 1.799.201	▼ 1.217.735	▼ 1.070.725
Prestito obbligazionario	0	0	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	2.140.163	▲ 2.395.436	▼ 1.799.201	▼ 1.217.735	▼ 1.070.725
Posizione finanziaria netta	4.972.158	▼ 4.311.118	▲ 5.060.370	▼ 4.651.189	▲ 5.199.425

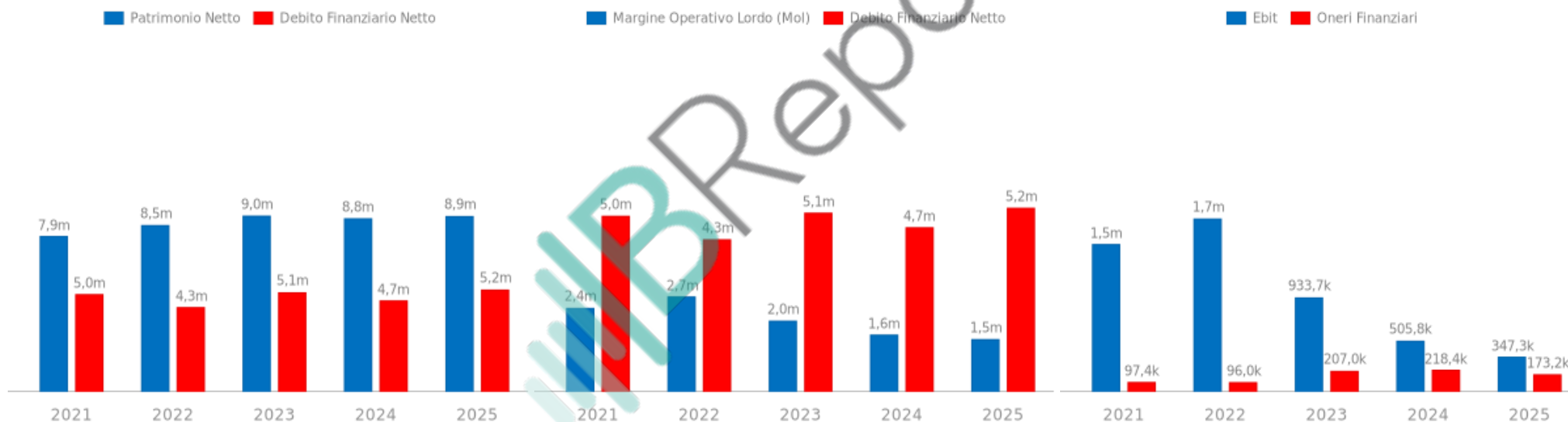
In conformità agli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c. d. "Regolamento sul Prospetto"), pubblicati il 4 marzo 2021 e recepiti dalla Consob con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021.

Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2025

Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, dato dal totale delle passività di natura finanziaria (€ 5.334.337), il totale delle liquidità (€ 134.912). PFN 2025 = Totale Indebitamento finanziario - Liquidità = 5.334.337 - 134.912 = € 5.199.425

Sostenibilità del Debito incerta

Tuttavia, nonostante l'ammontare delle passività finanziarie sia limitato rispetto al capitale proprio, l'analisi degli indicatori di copertura finanziaria non consente di stabilire in via definitiva se tale livello di indebitamento sia sostenibile o meno, ovvero se il reddito operativo che l'azienda genera è sufficiente ad evitare un potenziale rischio di insolvenza. In particolare, l'indice Mol/Of (8,6) riflette un soddisfacente grado di copertura degli oneri finanziari, mentre il rapporto Pfn/Mol è pari a 3,5 e segnala un equilibrio non ottimale tra reddito operativo e ammontare del debito.



Analisi del Circolante

Analisi del Capitale Circolante Netto (CCN)

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Liquidità immediate	194.558	n.d.	▲ 348.921	79,3%	▲ 404.643	16,0%	▼ 156.182	-61,4%	▼ 134.912	-13,6%
Liquidità differite	5.554.662	n.d.	▲ 7.147.508	28,7%	▼ 6.093.865	-14,7%	▼ 5.230.982	-14,2%	▲ 5.248.752	0,3%
Crediti commerciali a breve	4.299.592	n.d.	4.615.368	7,3%	3.648.242	-21,0%	3.658.298	0,3%	3.829.396	4,7%
Crediti finanziari a breve	0	n.d.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	965.970	n.d.	1.663.697	72,2%	1.717.554	3,2%	1.018.656	-40,7%	1.046.739	2,8%
Ratei e risconti a breve	289.100	n.d.	868.443	200,4%	728.069	-16,2%	554.028	-23,9%	372.617	-32,7%
Rimanenze	5.072.815	n.d.	▲ 5.411.087	6,7%	▲ 6.902.777	27,6%	▲ 7.749.598	12,3%	▲ 9.068.930	17,0%
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	10.822.035	n.d.	▲ 12.907.516	19,3%	▲ 13.401.285	3,8%	▼ 13.136.762	-2,0%	▲ 14.452.594	10,0%
(Debiti a breve)	(7.995.584)	n.d.	▲ (8.991.904)	12,5%	▼ (8.542.077)	-5,0%	▼ (8.327.949)	-2,5%	▲ (8.982.196)	7,9%
(Debiti commerciali a breve)	(3.674.998)	n.d.	(3.845.349)	4,6%	(2.485.144)	-35,4%	(2.680.273)	7,9%	(3.083.371)	15,0%
(Debiti finanziari a breve)	(3.026.553)	n.d.	(2.264.603)	-25,2%	(3.665.812)	61,9%	(3.589.636)	-2,1%	(4.263.612)	18,8%
(Altri debiti a breve)	(1.008.697)	n.d.	(960.083)	-4,8%	(991.448)	3,3%	(1.024.175)	3,3%	(1.013.782)	-1,0%
(Ratei e Risconti a breve)	(285.336)	n.d.	(1.921.869)	573,5%	(1.399.673)	-27,2%	(1.033.865)	-26,1%	(621.431)	-39,9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.826.451	n.d.	▲ 3.915.612	38,5%	▲ 4.859.208	24,1%	▼ 4.808.813	-1,0%	▲ 5.470.398	13,8%

Il Capitale Circolante Netto dell'esercizio 2025 ha registrato un incremento del 13,8% rispetto all'anno precedente passando da € 4.808.813 (2024) a € 5.470.398 (2025). Tale aumento del Capitale Circolante Netto è dovuto all'incremento delle Attività a breve (CCL) nonostante si registri un contestuale incremento dei Debiti a breve.

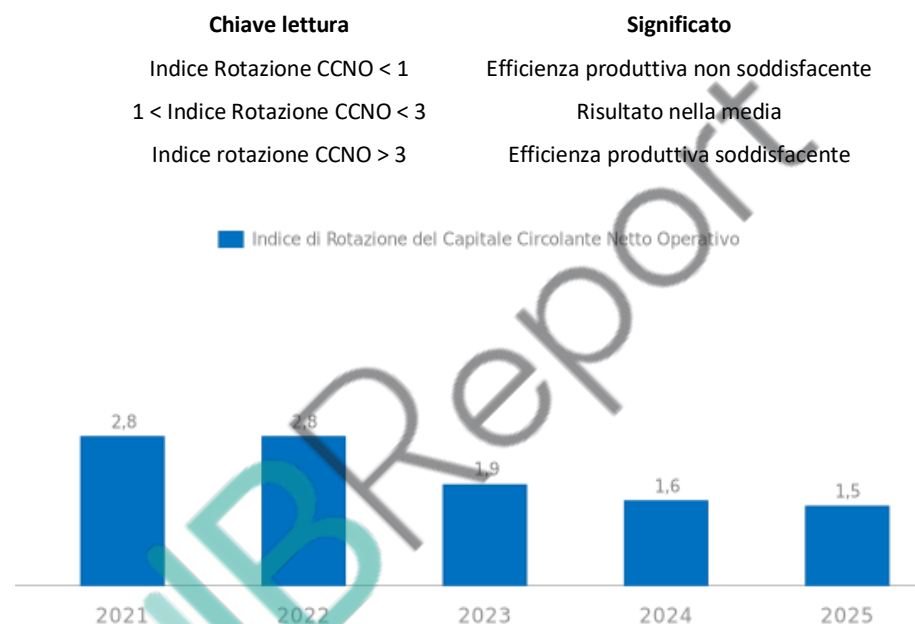
Analisi del Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)

	2021		2022		2023		2024		2025	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Rimanenze	5.072.815	n.d.	5.411.087	6,7%	6.902.777	27,6%	7.749.598	12,3%	9.068.930	17,0%
Crediti commerciali	4.299.592	n.d.	4.615.368	7,3%	3.648.242	-21,0%	3.658.298	0,3%	3.829.396	4,7%
Altri crediti operativi	1.020.734	n.d.	2.326.679	127,9%	1.779.809	-23,5%	1.054.323	-40,8%	1.052.946	-0,1%
Ratei e risconti attivi	289.100	n.d.	868.443	200,4%	728.069	-16,2%	554.028	-23,9%	372.617	-32,7%
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO OPERATIVO	10.682.241	n.d.	▲ 13.221.577	23,8%	▼ 13.058.897	-1,2%	▼ 13.016.247	-0,3%	▲ 14.323.889	10,0%
(Passività operative correnti)	(4.969.031)	n.d.	▲ (6.727.301)	35,4%	▼ (4.876.265)	-27,5%	▼ (4.738.313)	-2,8%	▼ (4.718.584)	-0,4%
(Debiti commerciali)	(3.674.998)	n.d.	(3.845.349)	4,6%	(2.485.144)	-35,4%	(2.680.273)	7,9%	(3.083.371)	15,0%
(Altri debiti operativi)	(1.008.697)	n.d.	(960.083)	-4,8%	(991.448)	3,3%	(1.024.175)	3,3%	(1.013.782)	-1,0%
(Ratei e risconti passivi)	(285.336)	n.d.	(1.921.869)	573,5%	(1.399.673)	-27,2%	(1.033.865)	-26,1%	(621.431)	-39,9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	5.713.210	n.d.	▲ 6.494.276	13,7%	▲ 8.182.632	26,0%	▲ 8.277.934	1,2%	▲ 9.605.305	16,0%

Il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) è dato dalla differenza tra attività e passività operative (sia a breve che a lungo termine) generate dal ciclo di acquisto, trasformazione e vendita, relative a costi e ricavi le cui conseguenze monetarie non hanno ancora avuto luogo. La successione temporale di pagamenti e incassi genera un fabbisogno se i pagamenti anticipano gli incassi (CCNO>0) o una risorsa finanziaria se gli incassi anticipano i pagamenti (CCNO<0). Massimizzare i debiti operativi correnti riducendo al minimo crediti e rimanenze equivale, di fatto, ad incassare nel più breve tempo possibile e a rinviare i pagamenti, liberando di conseguenza risorse per impieghi alternativi. Il Capitale Circolante Netto Operativo dell'esercizio 2025 ha registrato un incremento del 16,0% rispetto all'anno precedente passando da € 8.277.934 (2024) a € 9.605.305 (2025). La gestione corrente genera un fabbisogno di liquidità che denota la necessità di attuare misure per velocizzare il ciclo operativo, con l'obiettivo di ridurre al minimo crediti e giacenze e dilazionare quanto più possibile i pagamenti ai fornitori.

Indice di Rotazione del Capitale Circolante Netto Operativo	2021	2022	2023	2024	2025
Vendite/Capitale Circolante Netto Operativo	2,8	◀▶ 2,8	▼ 1,9	▼ 1,6	▼ 1,5
	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio

Indicatore che esprime il ricavo medio generato dagli investimenti netti al servizio del ciclo operativo corrente. L'indicatore misura pertanto anche la capacità di traslare il fabbisogno operativo corrente sulle fonti che sorgono spontaneamente con il ciclo acquisto-trasformazione-vendita.



Equilibrio patrimoniale di breve termine

	2021	2022	2023	2024	2025
CCNO - Indebitamento finanziario netto a breve	2.881.215	▲ 4.578.594	▲ 4.921.463	▼ 4.844.480	▲ 5.476.605
	Equilibrato	Equilibrato	Equilibrato	Equilibrato	Equilibrato

Esprime il grado di coerenza tra il fabbisogno derivante dal Capitale Circolante Netto Operativo e gli strumenti di finanziamento a breve termine che dovrebbero idealmente essere impiegati a tale scopo

Chiave lettura

Indice ≥ 0

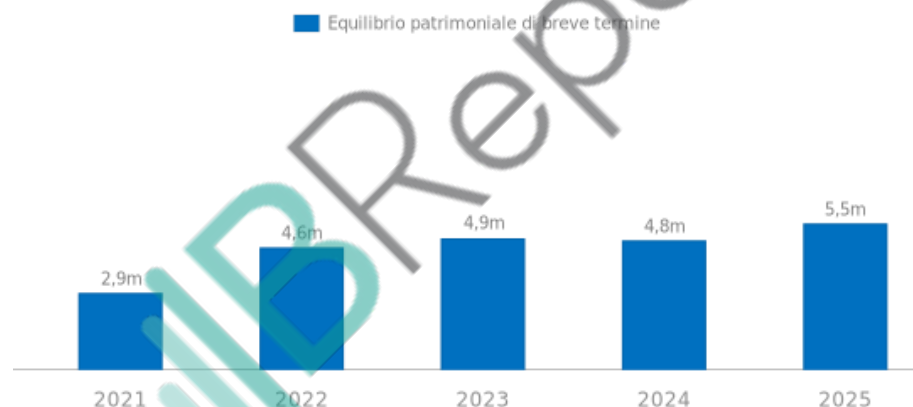
Indice < 0

Significato

Equilibrio patrimoniale

Utilizzo improprio delle fonti a breve

Nel 2025 il CCNO è pari ad € 9.605.305 mentre l'indebitamento finanziario a breve è pari ad € 4.128.700, considerato già al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti. Il rapporto tra fonti ed impieghi risulta equilibrato in quanto il livello netto di indebitamento a breve non eccede il fabbisogno corrente espresso dal ciclo del circolante operativo e l'attivo fisso è correttamente finanziato da fonti a lungo termine.



Ciclo Monetario

	2021	2022	2023	2024	2025
gg magazzino	116	▼ 109	▲ 166	▲ 217	▲ 233
	-	Vende in tempi minori	Vende in tempi maggiori	Vende in tempi maggiori	Vende in tempi maggiori
gg crediti di gestione	105	▲ 129	▼ 122	▼ 121	▼ 111
	-	Incassa con maggiore ritardo	Incassa con maggiore velocità	Incassa con maggiore velocità	Incassa con maggiore velocità
gg debiti di gestione	103	▲ 124	▼ 96	▲ 111	▼ 98
	-	Paga con maggiore dilazione	Paga con minore dilazione	Paga con maggiore dilazione	Paga con minore dilazione
Ciclo monetario (gg magazzino + gg crediti - gg debiti)	118	▼ 114	▲ 192	▲ 227	▲ 246
	-	In lieve miglioramento	In peggioramento	In peggioramento	In peggioramento
	Il periodo medio che intercorre tra i pagamenti e gli incassi di gestione è di 118 giorni	Il periodo medio che intercorre tra i pagamenti e gli incassi di gestione è di 114 giorni	Il periodo medio che intercorre tra i pagamenti e gli incassi di gestione è di 192 giorni	Il periodo medio che intercorre tra i pagamenti e gli incassi di gestione è di 227 giorni	Il periodo medio che intercorre tra i pagamenti e gli incassi di gestione è di 246 giorni

Analisi del ciclo monetario

Il ciclo monetario è aumentato passando da 227 giorni del 2024 a 246 giorni del 2025. Tale aumento ha effetti negativi sull'equilibrio finanziario dell'azienda perché indica che aumenta il divario tra i tempi di pagamento e quelli di incasso. L'estensione del ciclo monetario comporta un maggiore impiego di risorse investite nel capitale circolante netto operativo.

Analisi dei tre indicatori

- Dall'analisi dei tre indicatori che compongono il ciclo monetario notiamo che tale aumento dipende da un aumento dei gg magazzino e da una diminuzione dei gg debiti. I gg crediti, invece, si mantengono stabili. Nel dettaglio:
- i) i gg magazzino sono aumentati passando da 217 giorni del 2024 a 233 giorni del 2025, tale aumento ha effetti negativi sull'equilibrio finanziario dell'azienda perché comporta un aumento dei tempi di vendita
 - ii) i gg crediti rimangono sostanzialmente stabili subendo una piccola diminuzione da 121 giorni del 2024 a 111 giorni del 2025,
 - iii) i gg debiti sono diminuiti passando da 111 giorni del 2024 a 98 giorni del 2025, tale variazione denota una diminuzione della dilazione concessa dai fornitori che comporta un peggioramento della situazione finanziaria

Analisi avanzata dei tre indicatori

Si riporta di seguito un'analisi avanzata dei tre indicatori che compongono il ciclo monetario:

- i) l'aumento dei gg magazzino è dettato da un aumento delle rimanenze più che proporzionale rispetto all'aumento del fatturato. Tale situazione, indicativa della difficoltà per l'azienda di trasformare in liquidità le giacenze di magazzino, assume connotati meno gravi in virtù del contestuale aumento delle vendite
- ii) la sostanziale stabilità dei gg crediti dipende da piccole variazioni del valore di crediti di gestione e fatturato, rispettivamente in diminuzione e in aumento
- iii) la diminuzione dei gg debiti è dettata da una diminuzione del valore dei debiti di gestione e da un aumento dei costi di gestione. Tale situazione può essere indicativa di gravi difficoltà per l'azienda che, in concomitanza di un aumento dei costi di gestione, registra anche un peggioramento del proprio potere contrattuale nei confronti dei fornitori da cui, infatti, riceve minori dilazioni di pagamento. Inoltre, la situazione potrebbe aggravarsi perchè, rispetto all'anno precedente, si registra anche un aumento dell'incidenza dei costi di gestione sul valore del fatturato. La gravità della situazione descritta è attenuata dal contestuale aumento del fatturato

Suggerimenti

Si riportano di seguito alcuni suggerimenti per migliorare la gestione del capitale circolante:

- i) Si consiglia di rivedere il processo di gestione dell'inventario per identificare aree in cui è possibile migliorare l'efficienza, assicurandosi di avere un inventario ottimale per soddisfare la domanda senza accumulare eccessive quantità di prodotti. E' consigliato l'utilizzo di software gestionali che si occupino della gestione del magazzino.
- ii) L'incremento del valore dei crediti deriva da un aumento del fatturato. Questa circostanza però comporta un maggiore fabbisogno finanziario che deve essere coperto da un maggiore utilizzo delle banche a breve (scoperto c/c e autoliquidante) o intervenendo sui giorni di pagamento dei fornitori.
- iii) L'aumento del fatturato in un'azienda è un segno positivo, ma è importante gestire con attenzione i costi e i giorni di debito per garantire la salute finanziaria. In una situazione di diminuzione dei giorni di debito, si potrebbe tentare di rivedere la politica di credito nei confronti dei clienti. Questo potrebbe comportare termini di pagamento più stretti o una maggiore enfasi sulla gestione del credito per ridurre il rischio di crediti inesigibili.

Financial Score

CF-FINANCIAL SCORE 2025



I fondamentali dell'azienda presentano elementi di fragilità, che la rendono vulnerabile a cambiamenti del mercato di riferimento.

VALUTAZIONE SINGOLE AREE

Equilibrio economico	Medio-basso
Equilibrio patrimoniale	Alto
Liquidità	Medio
Equilibrio finanziario	Medio-basso
Sviluppo	Stazionario

Valutazione finale

I fondamentali dell'azienda presentano elementi di fragilità, che la rendono vulnerabile a cambiamenti del mercato di riferimento. Nello specifico, si riscontrano alcune criticità in tutte le aree di performance: redditività, solidità patrimoniale, liquidità e solvibilità.

Nell'area della redditività si segnala in particolare un livello di performance non adeguato in ordine ai seguenti aspetti: insufficiente redditività ante-imposte rispetto al Patrimonio Netto, scarsa redditività del capitale investito, bassa marginalità operativa sulle vendite, insufficiente rotazione del capitale investito, scarsa redditività degli impieghi aziendali e inadeguata capacità di generare flussi di cassa.

Dall'analisi della solidità emerge un'insufficiente consistenza del Patrimonio Netto Tangibile.

L'analisi della liquidità evidenzia i seguenti punti di debolezza: margine di tesoreria insufficiente e peggioramento del ciclo monetario.

L'area della solvibilità mostra le seguenti criticità: insoddisfacente copertura dell'indebitamento finanziario netto tramite i flussi di cassa operativi, scarsa copertura dei debiti finanziari tramite i flussi di cassa operativi e insoddisfacente copertura dei debiti finanziari tramite gli utili.

Punti di forza

- Ottima solidità patrimoniale, rapporto equilibrato tra mezzi propri e fonti esterne
- Crescita dei ricavi accompagnata tuttavia da un peggioramento del ciclo monetario

Punti di debolezza

- Utili in calo
- Margini operativi ristretti (Ebit) e in calo
- Scarsa redditività degli impieghi, del capitale investito e delle vendite
- Flusso di cassa operativo negativo e in calo nonostante l'incremento del fatturato
- Flusso di cassa netto negativo: le disponibilità liquide si sono ridotte del 13,6%
- Indebitamento finanziario netto eccessivo rispetto ai flussi di cassa e in aumento
- Ciclo monetario in peggioramento
- Incremento significativo del CCNO con conseguente aumento del fabbisogno finanziario

Equilibrio economico

Valutazione

Medio-basso

Indice	2021	2022	2023	2024	2025
ROE	14,1%	▲ 14,8%	▼ 7,3%	▼ 3,1%	▼ 2,2%
	Buono	Buono	Buono	Medio	Medio
ROE ante-imposte	17,2%	▲ 19,7%	▼ 8,6%	▼ 3,4%	▼ 2,1%
	Buono	Buono	Medio	Scarso	Scarso
ROI	11,3%	▲ 13,4%	▼ 6,7%	▼ 3,8%	▼ 2,5%
	Medio	Medio	Scarso	Scarso	Scarso
ROS	9,1%	▲ 9,5%	▼ 6,2%	▼ 3,9%	▼ 2,4%
	Medio	Medio	Medio	Scarso	Scarso
ROT	1,2	▲ 1,4	▼ 1,1	▼ 1,0	◀▶ 1,0
	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio
ROA	7,8%	▲ 8,3%	▼ 4,7%	▼ 2,6%	▼ 1,8%
	Medio	Medio	Scarso	Scarso	Scarso
MOL/Ricavi	14,8%	▲ 14,9%	▼ 13,3%	▼ 12,4%	▼ 10,5%
	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono
MOL/Valore della Produzione	14,8%	▼ 14,2%	▼ 11,2%	◀▶ 11,2%	▼ 9,3%
	Buono	Buono	Buono	Buono	Medio

Cash-flow Netto/Attivo

n.d.	0,7%	▼ 0,3%	▼ -1,3%	▲ -0,1%
	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso

BRReport

Equilibrio patrimoniale

Valutazione

Alto

Indice	2021	2022	2023	2024	2025
PFL/PN	0,65 Buono	▼ 0,55 Buono	▲ 0,61 Buono	▼ 0,54 Buono	▲ 0,60 Buono
PFL/Patrimonio Netto Tangibile	1,88 Buono	▼ 1,36 Buono	▲ 1,40 Buono	▼ 1,28 Buono	▲ 1,39 Buono
PFL a lungo/PN	0,27 Buono	▲ 0,28 Buono	▼ 0,20 Buono	▼ 0,14 Buono	▼ 0,12 Buono
PFN/PN	0,63 Buono	▼ 0,51 Buono	▲ 0,56 Buono	▼ 0,53 Buono	▲ 0,58 Buono
PFN/Patrimonio Netto Tangibile	1,81 Buono	▼ 1,26 Buono	▲ 1,30 Buono	▼ 1,24 Buono	▲ 1,35 Buono
PN/Debiti	78,2% Buono	▼ 74,4% Buono	▲ 86,6% Buono	▲ 92,4% Buono	▼ 88,9% Buono
Indipendenza Finanziaria	0,42 Medio	▼ 0,41 Medio	▲ 0,45 Medio	▲ 0,46 Medio	▼ 0,45 Medio
Patrimonio Netto Tangibile/Attivo	0,15 Scarso	▲ 0,17 Scarso	▲ 0,19 Scarso	▲ 0,20 Medio	▼ 0,19 Scarso

Copertura Immobilizzazioni

1,35

▲ 1,51

▲ 1,74

▲ 1,81

▲ 2,02

Buono

Buono

Buono

Buono

Buono

Debiti finanziari/Tot. Debiti

52,5%

▼ 49,2%

▲ 61,1%

▼ 56,5%

▲ 56,6%

Medio

Medio

Medio

Medio

Medio

Margine di Struttura

-79.388

▲ 757.101

▲ 2.349.259

▲ 2.862.050

▲ 3.593.209

Scarso

Buono

Buono

Buono

Buono

BRReport

Liquidità

Valutazione

Medio

Indice	2021	2022	2023	2024	2025
Indice di liquidità (Current Ratio)	1,4	◀▶ 1,4	▲ 1,6	◀▶ 1,6	◀▶ 1,6
	Medio	Medio	Buono	Buono	Buono
Quick Ratio	71,9%	▲ 83,4%	▼ 76,1%	▼ 64,7%	▼ 59,9%
	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio
Margine di Tesoreria	-2.246.364	▲ -1.495.475	▼ -2.043.569	▼ -2.940.785	▼ -3.598.532
	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso
Equilibrio patrimoniale di breve termine	2.881.215	▲ 4.578.594	▲ 4.921.463	▼ 4.844.480	▲ 5.476.605
	Equilibrato	Equilibrato	Equilibrato	Equilibrato	Equilibrato
Variazione Ciclo Monetario	n.d.	-4	▲ +78	▼ +35	▼ +19
		Buono	Scarso	Scarso	Scarso

Equilibrio finanziario

Valutazione

Medio-basso

Indice	2021	2022	2023	2024	2025
PFN/MOL	2,1 Buono	▼ 1,6 Buono	▲ 2,5 Buono	▲ 2,9 Buono	▲ 3,5 Medio
PFL/MOL	2,2 Buono	▼ 1,7 Buono	▲ 2,7 Buono	▲ 3,0 Medio	▲ 3,6 Medio
Debt yield	21,7% Buono	▲ 26,9% Buono	▼ 11,9% Medio	▼ 5,7% Scarso	▼ 3,8% Scarso
OF/MOL	0,04 Buono	◀▶ 0,04 Buono	▲ 0,10 Buono	▲ 0,13 Buono	▼ 0,12 Buono
Costo dei mezzi di terzi	1,0% Medio	◀▶ 1,0% Medio	▲ 2,3% Medio	▲ 2,6% Medio	▼ 1,8% Medio

FCO < 0 Il Flusso di Cassa Operativo è pari a zero oppure negativo

Sviluppo

Valutazione

Stazionario

Indice	2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025
Var. % Ricavi	+13,2% Buono	▼ -16,3% Scarso	▲ -13,9% Scarso	▲ +9,1% Buono
Var. % VdP	+18,0% Buono	▼ -5,1% Scarso	▼ -19,9% Scarso	▲ +10,7% Buono
Var. % Mol	+13,7% Buono	▼ -25,4% Scarso	▲ -19,5% Scarso	▲ -8,0% Scarso
Var. % Ebit	+17,2% Buono	▼ -45,5% Scarso	▼ -45,8% Scarso	▲ -31,3% Scarso
Var. % Utile Netto	+12,0% Buono	▼ -48,1% Scarso	▼ -57,5% Scarso	▲ -27,4% Scarso
Var. % Attivo	+9,6% Buono	▼ -3,0% Scarso	▼ -4,6% Scarso	▲ +3,7% Buono
Var. % Patrimonio Netto	+7,0% Buono	▼ +5,7% Buono	▼ -1,5% Medio	▲ +1,3% Medio
Var. % PN Tangibile	+7,0% Buono	▼ +5,7% Buono	▼ -1,6% Medio	▲ +0,9% Medio

Var. % COIN	-0,9%	▲ +9,6%	▼ -3,9%	▲ +4,9%
	Medio	Buono	Scarso	Buono
Var. ROS	+0,3%	▼ -3,3%	▲ -2,3%	▲ -1,4%
	Medio	Medio	Medio	Medio
Var. MOL/Ricavi	+0,1%	▼ -1,6%	▲ -0,9%	▼ -1,9%
	Medio	Medio	Medio	Medio
Var. PFN/PN	-0,12	▲ +0,06	▼ -0,04	▲ +0,05
	Buono	Scarso	Scarso	Scarso
Var. PFL/PN	-0,10	▲ +0,06	▼ -0,07	▲ +0,05
	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso
Var. PFN/MOL	-0,5	▲ +0,9	▼ +0,4	▲ +0,6
	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso
Var. PFL/MOL	-0,5	▲ +1,0	▼ +0,3	▲ +0,6
	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso
Var. OF/MOL	0,0	▲ +0,1	▼ 0,0	◀▶ 0,0
	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso
Var %. Equilibrio patrimoniale a breve	+58,9%	▼ +7,5%	▼ -1,6%	▲ +13,0%
	Buono	Buono	Medio	Buono

Analisi Criticità

Analisi dell'equilibrio economico

Medio-basso

Dall'analisi della redditività aziendale emerge che i seguenti indicatori assumono valori non adeguati segnalando specifiche criticità sulle quali è necessario intervenire: ROE ante-imposte, ROI, ROS, ROT, ROA e Cash-flow Netto/Attivo.

ROE ante-imposte insoddisfacente 2,1% Utile ante-imposte insufficiente

Il ROE ante-imposte del 2025 è pari a 2,1% per via di un Utile ante-imposte di € 183.099 non sufficiente a remunerare adeguatamente il Patrimonio Netto, pari ad € 8.938.343.

ROI inferiore alle attese 2,5% Ebit insufficiente

Il ROI del 2025 è pari a 2,5% per via di un Ebit dell'esercizio di € 347.275 non sufficiente a remunerare adeguatamente il Capitale Investito Netto Operativo, pari ad € 14.137.768.

ROS inferiore alle attese 2,4% Ebit insufficiente

Il ROS del 2025 è pari a 2,4% per via di un Ebit dell'esercizio di € 347.275 inadeguato rispetto al livello di fatturato conseguito (€ 14.223.285).

ROT inferiore alle attese 1,0 Ricavi insufficienti

Il ROT del 2025 è pari a 1,0 per via di un livello di fatturato (€ 14.223.285) inadeguato rispetto al Capitale Investito Netto Operativo, pari ad € 14.137.768.

ROA inferiore alle attese 1,8% Ebit insufficiente

Il ROA del 2025 è pari a 1,8% per via di un Ebit dell'esercizio di € 347.275 inadeguato rispetto al totale delle attività (€ 19.797.728).

Indice Cash-flow Netto/Attivo insoddisfacente -0,1% Flusso di cassa netto negativo

L'esercizio 2025 si chiude con un Flusso di cassa netto negativo (€ -21.270), pertanto anche il rapporto tra Cash-flow Netto e Totale Attivo assume un valore negativo pari a -0,1%. Il Flusso di cassa netto dell'esercizio risulta non solo inadeguato rispetto al valore dell'attivo, ma addirittura insufficiente per far fronte alle uscite.

Analisi delle cause

Dall'analisi degli indici si passa ad esaminare le singole grandezze che hanno comportato livelli di performance non ottimali e se ne evidenziano le cause.

Ricavi inferiori alle attese

Il livello di fatturato conseguito per l'esercizio 2025 è inadeguato rispetto agli obiettivi di redditività. In particolare, il valore in bilancio dei Ricavi è pari a € 14.223.285 e ciò implica la necessità di intervenire con significative azioni correttive volte al rinnovamento dell'offerta (es. introdurre prodotti/servizi innovativi, anche accessori all'offerta principale; rivolgersi ad un target di clientela differente; entrare in nuovi mercati; investire in ricerca e sviluppo ecc..) e all'ottimizzazione dei processi di vendita (es. personalizzazione dell'offerta; formazione del personale di vendita; investimenti in campagne di marketing ecc...)

Risultato Operativo (Ebit) insoddisfacente

L'Ebit non è adeguato ai livelli di performance attesi per via delle seguenti cause:

- Il livello di fatturato non è adeguato rispetto al valore del Capitale Investito Netto Operativo (ROT = 1,0)
- Altri Ricavi in calo del 16,7% rispetto al 2024
- Incidenza significativa del totale dei Costi della Produzione rispetto al fatturato (77,8%)
- Incidenza eccessiva dei costi per materie prime, pari al 45,7% del fatturato

Risultato ante-imposte insoddisfacente

Il Risultato ante-imposte non è adeguato ai livelli di performance attesi per via delle seguenti cause:

- Ebit insoddisfacente (si rimanda al relativo paragrafo)
- Proventi finanziari in calo del 45,6% rispetto al 2024

Flusso di Cassa Netto negativo

Il Flusso di Cassa Netto non è adeguato ai livelli di performance attesi per via delle seguenti cause:

- Ebit insoddisfacente (si rimanda al relativo paragrafo)
- Ebit in calo del 31,3% rispetto al 2024
- Variazione del CCNO negativa, pari ad € -1.337.371
- Riduzione dei debiti commerciali, in calo del 15,0% rispetto al 2024
- Investimenti per € 546.973

Analisi dell'equilibrio patrimoniale

Alto

Dall'analisi della solidità aziendale si evince che un unico indicatore, il rapporto Patrimonio Netto Tangibile/Attivo, assume un valore non adeguato segnalando una specifica criticità sulla quale è necessario intervenire.

Indice Patrimonio Netto Tangibile/Attivo insoddisfacente 0,19 Patrimonio Netto tangibile insufficiente

L'esercizio 2025 si chiude con un Patrimonio Netto Tangibile pari a € 3.838.837, che finanzia solo il 19,4% degli impieghi dell'azienda.

Analisi delle cause

Dall'analisi degli indici si passa ad esaminare le singole grandezze che hanno comportato livelli di performance non ottimali e se ne evidenziano le cause.

Patrimonio Netto Tangibile insufficiente

Il Patrimonio Netto Tangibile del 2025 è insufficiente per via delle seguenti cause:

- Calo degli Utili del 27,4%, passando da € 275.898 nel 2024 a € 200.310 nel 2025
- Incremento del valore delle Immobilizzazioni Immateriali del 945,0% rispetto al 2024, passando da € 3.600 a € 37.620

Analisi della liquidità **Medio**

Dall'analisi della liquidità aziendale emerge che i seguenti indicatori assumono valori non adeguati segnalando specifiche criticità sulle quali è necessario intervenire: Margine di tesoreria e Variazione del Ciclo Monetario.

Margine di Tesoreria negativo -3.598.532 Attivo a breve (rimanenze escluse) inferiore al Passivo a breve

Il Margine di Tesoreria del 2025 è negativo e pari ad € -3.598.532 in quanto le attività a breve, considerate al netto delle rimanenze, € 5.383.664, sono inferiori alle passività a breve, che ammontano ad € 8.982.196.

Incremento del Ciclo Monetario +19 giorni

Il periodo del Ciclo Monetario è aumentato di 19 giorni rispetto al 2024. Nel 2025 l'azienda impiega più tempo a convertire i costi sostenuti in entrate delle vendite e incassa con maggiore ritardo rispetto ai pagamenti.

Analisi delle cause

Dall'analisi degli indici si passa ad esaminare le singole grandezze che hanno comportato livelli di performance non ottimali e se ne evidenziano le cause.

Attività a breve (al netto delle rimanenze) insufficienti

Il livello di attività a breve termine, considerato al netto delle rimanenze, non è adeguato rispetto al valore delle passività a breve con conseguenti rischi di squilibrio finanziario. Ciò è riconducibile alle seguenti cause:

- Livello di disponibilità liquide (€ 134.912) non adeguato alle dimensioni dell'azienda (Tot. Attivo = € 19.797.728)
- Riduzione delle disponibilità liquide, in calo del 13,6% rispetto al 2024
- Riduzione dei ratei e risconti attivi, in calo del 32,7% rispetto al 2024

Passività a breve eccessive

Il valore della passività a breve è eccessivo rispetto alle attività a breve con conseguenti rischi di squilibrio finanziario. Ciò è riconducibile alle seguenti cause:

- Incremento dei debiti commerciali a breve, in crescita del 15,0% rispetto al 2024
- Incremento dei debiti verso banche a breve, in crescita del 18,8% rispetto al 2024

Peggioramento del Ciclo Monetario

Il peggioramento del Ciclo Monetario è riconducibile alle seguenti cause:

- Incremento dei giorni necessari per smaltire le rimanenze di magazzino da 217 a 233
- Riduzione dei giorni di dilazione concessi dai fornitori da 111 a 98

Dall'analisi della liquidità aziendale emerge che i seguenti indicatori assumono valori non adeguati segnalando specifiche criticità sulle quali è necessario intervenire: PFN/FCO, PFL/FCO e Debt yield.

Indice PFN/FCO non conforme **FCO < 0** **Flusso di Cassa Operativo negativo**

Dato che il Flusso di Cassa Operativo è negativo calcolare l'indice sarebbe privo di senso. La gestione operativa dell'azienda non è in grado di generare flussi di cassa per il servizio del debito e ciò comporta seri rischi di solvibilità.

Indice PFL/FCO non conforme **FCO < 0** **Flusso di Cassa Operativo negativo**

Dato che il Flusso di Cassa Operativo è negativo calcolare l'indice sarebbe privo di senso. La gestione operativa dell'azienda non è in grado di generare flussi di cassa per il servizio del debito e ciò comporta seri rischi di solvibilità.

Debt yield non conforme **3,8%** **Utile netto insufficiente**

Il Debt Yield (3,8%) non rientra nei parametri in quanto l'Utile dell'esercizio, € 200.310, non è adeguato rispetto al livello di indebitamento finanziario dell'azienda (€ 5.334.337).

Analisi delle cause

Dall'analisi degli indici si passa ad esaminare le singole grandezze che hanno comportato livelli di performance non ottimali e se ne evidenziano le cause.

Flusso di Cassa Operativo negativo

Il Flusso di Cassa Operativo non è adeguato ai livelli di performance attesi per via delle seguenti cause:

- Ebit insoddisfacente (si rimanda al relativo paragrafo)
- Ebit in calo del 31,3% rispetto al 2024
- Riduzione dei debiti commerciali, in calo del 15,0% rispetto al 2024
- Riduzione delle Altre Passività, in calo del 20,5% rispetto al 2024
- Investimenti per € 546.973

Suggerimenti

Suggerimenti equilibrio economico

Ricavi inferiori alle attese

- Analizzare i clienti target e i loro bisogni tramite il Business Model Canvas.
- Investire in marketing online (motori di ricerca, content marketing, social media) per ampliare il pubblico.
- Acquisire nuovi clienti e fidelizzare quelli attuali con programmi fedeltà e sconti ripetuti.
- Potenziare il team di vendita con formazione mirata su vendite e gestione clienti.
- Sfruttare l'e-commerce e piattaforme online per aumentare le vendite.
- Ampliare l'offerta per coprire più bisogni dei clienti.
- Usare il feedback dei clienti per migliorare prodotti, servizi e processi.
- Rivedere i prezzi e ottimizzare i margini di profitto.
- Valutare un ERP ed un CRM per monitorare i clienti e classificarli per importanza.

Incidenza eccessiva Totale Costi della Produzione

- Implementare un sistema di controllo di gestione per monitorare i costi operativi.
- Ottimizzare i processi produttivi eliminando inefficienze, sprechi e ritardi.
- Negoziare contratti più vantaggiosi con fornitori o valutarne di alternativi.
- Valutare l'esternalizzazione di attività non strategiche per tagliare i costi.
- Studiare la concorrenza per adottare best practice utili a ridurre i costi.

Incidenza eccessiva Costi per materie prime

- Rinegoziare i contratti con i fornitori puntando su una partnership a lungo termine e sul consolidamento degli acquisti per migliori condizioni contrattuali.
- Cercare nuovi fornitori con prezzi più competitivi senza perdere qualità, tramite ricerca di mercato e confronto preventivi.
- Ottimizzare l'inventario evitando scorte eccessive per ridurre costi di stoccaggio e obsolescenza.
- Analizzare e semplificare il processo di approvvigionamento per eliminare inefficienze e ridurre i costi operativi.
- Ridurre gli sprechi di materie prime con procedure di controllo e miglioramento continuo nei processi produttivi.
- Implementare un sistema di controllo di gestione per ottimizzare la struttura dei costi.

Riduzione debiti commerciali

- L'aumento del fatturato in un'azienda è un segno positivo, ma è importante gestire con attenzione i costi e i giorni di debito per garantire la salute finanziaria. In una situazione di diminuzione dei giorni di debito, si potrebbe tentare di rivedere la politica di credito nei confronti dei clienti. Questo potrebbe comportare termini di pagamento più stretti o una maggiore enfasi sulla gestione del credito per ridurre il rischio di crediti inesigibili.

Suggerimenti equilibrio patrimoniale

Patrimonio Netto Tangibile insufficiente

- Si raccomanda di provvedere ad una ricapitalizzazione dell'azienda attraverso mezzi propri dei soci oppure con forme contabili come la rinuncia al credito di un socio o l'accantonamento di utili a riserva.

Suggerimenti area liquidità

Incremento giorni magazzino

- Si consiglia di rivedere il processo di gestione dell'inventario per identificare aree in cui è possibile migliorare l'efficienza, assicurandosi di avere un inventario ottimale per soddisfare la domanda senza accumulare eccessive quantità di prodotti. E' consigliato l'utilizzo di software gestionali che si occupino della gestione del magazzino.

Riduzione giorni debiti

- L'aumento del fatturato in un'azienda è un segno positivo, ma è importante gestire con attenzione i costi e i giorni di debito per garantire la salute finanziaria. In una situazione di diminuzione dei giorni di debito, si potrebbe tentare di rivedere la politica di credito nei confronti dei clienti. Questo potrebbe comportare termini di pagamento più stretti o una maggiore enfasi sulla gestione del credito per ridurre il rischio di crediti inesigibili.

Incremento significativo CCNO

Adottare le seguenti misure strutturali:

- Intervenire sui giorni di incasso richiedendo una minore dilazione ai clienti
- Richiedere un maggior accordato sulle linee di credito a breve
- Intervenire sui giorni di pagamento richiedendo una maggiore dilazione ai fornitori In subordine, si raccomanda di adottare una o più delle seguenti misure per far fronte alle necessità immediate di liquidità:
- Cedere cespiti non essenziali
- Valutare i crediti verso altri incassabili
- Immettere risorse finanziarie sotto forma di capitale proprio
- Reinvestire gli utili evitando di distribuire dividendi
- Ricorrere a finanziamenti da parte dei soci
- Emettere un prestito obbligazionario
- Richiedere un maggior accordato sulle linee di credito a breve
- Valutare la possibilità di differire i termini di pagamento dei debiti verso altri

Suggerimenti equilibrio finanziario

Riduzione debiti commerciali

- L'aumento del fatturato in un'azienda è un segno positivo, ma è importante gestire con attenzione i costi e i giorni di debito per garantire la salute finanziaria. In una situazione di diminuzione dei giorni di debito, si potrebbe tentare di rivedere la politica di credito nei confronti dei clienti. Questo potrebbe comportare termini di pagamento più stretti o una maggiore enfasi sulla gestione del credito per ridurre il rischio di crediti inesigibili.

BRReport

Fabbisogno Finanziario a breve

Descrizione scenario	2025
Variazione % Ricavi di vendita	
gg crediti di gestione	111
gg debiti di gestione	98
gg magazzino	233
Ricavi delle vendite	14.223.285
Crediti di gestione	5.254.959
Costi di gestione	14.475.013
Debiti di gestione	4.718.584
Rimanenze	9.068.930
CCNO	9.605.305
gg crediti di gestione	111
gg debiti di gestione	98
gg magazzino	233
Ciclo monetario (gg magazzino + gg crediti - gg debiti)	246
Costi monetari	14.473.094
FABBISOGNO TEORICO MEDIO DI BREVE TERMINE	9.744.027
Accordato operativo (autoliquidante e a revoca)	4.263.612
Fabbisogno (Eccesso)	5.480.415

Azioni consigliate

Fabbisogno

Aumentare il valore dell'accordato operativo

Analisi del Fabbisogno Finanziario a breve

Il ciclo monetario del 2025 è maggiore di zero. Nel dettaglio, il tempo medio che intercorre tra i pagamenti e gli incassi di gestione è di 246 giorni.

Considerati costi monetari di ammontare pari a € 14.473.094 il Fabbisogno teorico medio di breve termine del 2025, che rappresenta l'ammontare di risorse di cui l'azienda ha bisogno per coprire il divario esistente tra i tempi di pagamento e quelli di incasso, risulta pari a € 9.744.027. Raffrontando il Fabbisogno teorico medio di breve termine con il valore dell'Accordato autoliquidante e a revoca (scoperto c/c), emerge che l'azienda necessita di risorse aggiuntive per finanziare il suo circolante per un ammontare pari a € 5.480.415.

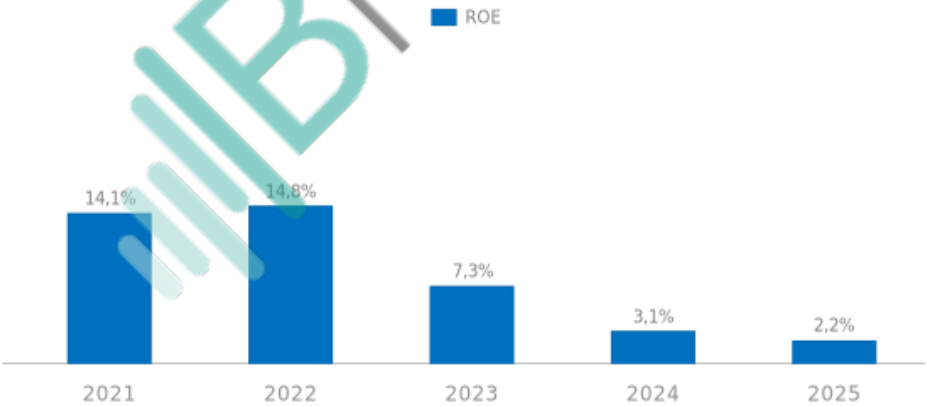
Indici di Redditività

ROE	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato Netto / Patrimonio Netto	14,1%	▲ 14,8%	▼ 7,3%	▼ 3,1%	▼ 2,2%
	Buono	Buono	Buono	Medio	Medio

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

Chiave lettura	Significato
ROE < 2,0%	Risultato insoddisfacente
2,0% < ROE < 6,0%	Risultato nella media
ROE > 6,0%	Risultato soddisfacente

Il ROE dell'anno 2025 è pari a 2,2%, dato da un Utile di € 200.310 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 8.938.343. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio non evidenzia una performance particolarmente soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 3,1%. L'andamento del ROE è direttamente riconducibile al fatto che l'Utile mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 8.824.450 nel 2024 ad € 8.938.343 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,3 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 200.310 nel 2025 a fronte di € 275.898 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 27,4 punti. Nel 2023 il ROE risultava pari a 7,3%.



ROI	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato Operativo / Capitale Investito Netto Operativo	11,3%	▲ 13,4%	▼ 6,7%	▼ 3,8%	▼ 2,5%
	Medio	Medio	Scarso	Scarso	Scarso

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

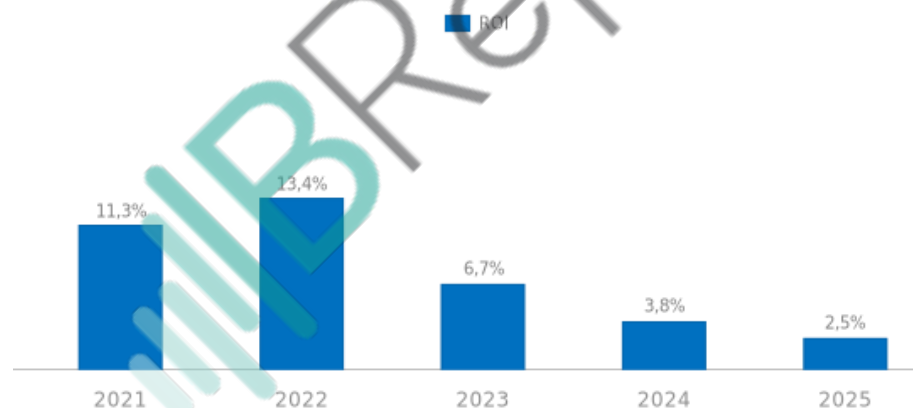
Chiave lettura

ROI < 7,0%
 7,0% < ROI < 15,0%
 ROI > 15,0%

Significato

Risultato insoddisfacente
 Risultato nella media
 Risultato soddisfacente

Nel 2025 il ROI è pari a 2,5% ed è dato da un valore del Capitale Investito Netto Operativo pari ad € 14.137.768 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 347.275. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda non è soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 3,8%. La diminuzione, dunque il peggioramento del ROI è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'EBIT ed al contestuale incremento del valore del Capitale Investito Netto Operativo. Nello specifico, il capitale investito passa da un valore di € 13.475.639 nel 2024 ad € 14.137.768 nell'anno in corso, registrando una crescita di 4,9 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 347.275 nel 2025 a fronte di € 505.779 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 31,3 punti. Nel 2023 il ROI risultava pari a 6,7%.



ROS	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato Operativo / Vendite	9,1%	▲ 9,5%	▼ 6,2%	▼ 3,9%	▼ 2,4%
	Medio	Medio	Medio	Scarso	Scarso

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

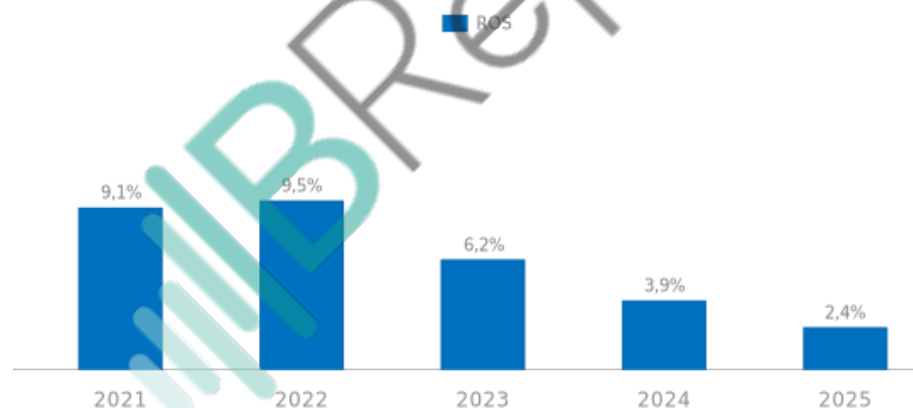
Chiave lettura

ROS < 5,0%
5,0% < ROS < 13,0%
ROS > 13,0%

Significato

Redditività dell'azienda critica
Risultato nella media
Redditività dell'azienda soddisfacente

Nel 2025 il ROS è pari a 2,4%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 14.223.285 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 347.275. L'analisi evidenzia in definitiva che la gestione caratteristica non è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 3,9%. La diminuzione, dunque il peggioramento del ROS è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'EBIT ed al contestuale incremento dei Ricavi. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 13.042.150 nel 2024 ad € 14.223.285 nell'anno in corso, registrando una crescita di 9,1 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 347.275 nel 2025 a fronte di € 505.779 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 31,3 punti. Nel 2023 il ROS risultava pari a 6,2%.



ROT	2021	2022	2023	2024	2025
Vendite / Capitale Investito Netto Operativo	1,2	▲ 1,4	▼ 1,1	▼ 1,0	◀▶ 1,0
	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio

Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

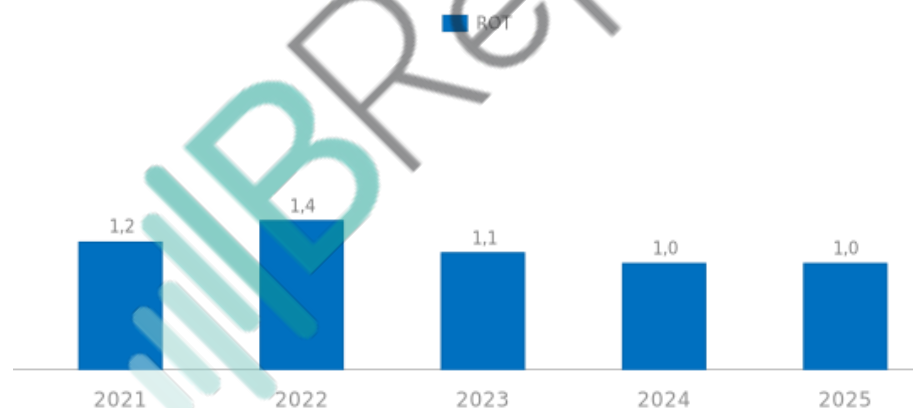
Chiave lettura

ROT < 0,50
0,50 < ROT < 2,00
ROT > 2,00

Significato

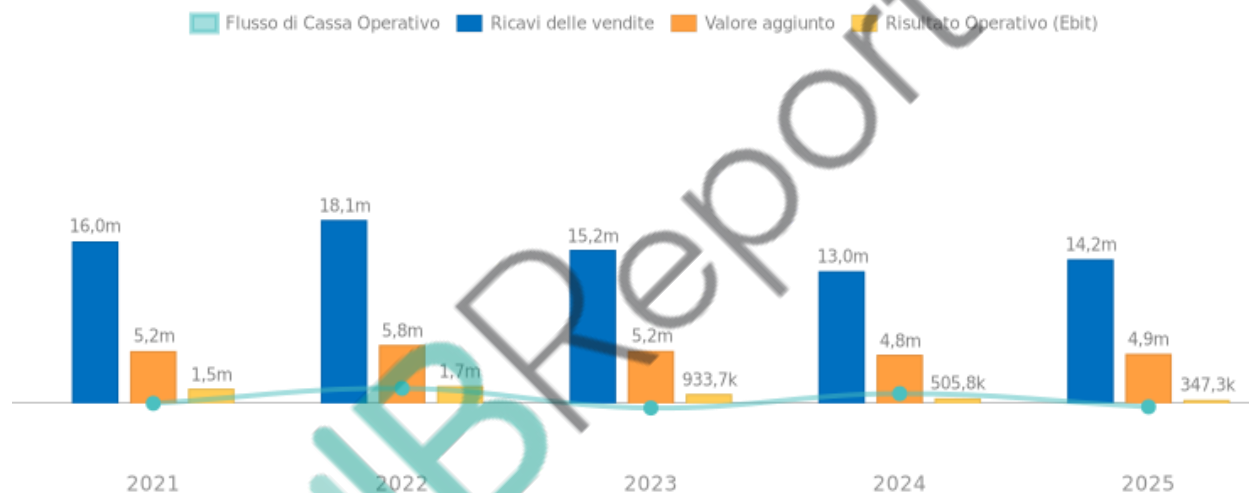
Efficienza produttiva non soddisfacente
Risultato nella media
Efficienza produttiva soddisfacente

Il ROT dell'anno 2025 è pari a 1,0, dato da un fatturato di € 14.223.285 e da un valore del Capitale Investito Netto Operativo che ammonta ad € 14.137.768. Il valore del ROT rilevato dall'ultimo bilancio non evidenzia una performance particolarmente soddisfacente. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 1,0. Il ROT non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Capitale Investito Netto Operativo che il fatturato mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, il Capitale Investito Netto Operativo passa da un valore di € 13.475.639 nel 2024 ad € 14.137.768 nell'anno in corso, con un incremento di 4,9 punti percentuali mentre il fatturato si attesta su un valore di € 14.223.285 nel 2025 a fronte di € 13.042.150 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 9,1 punti. Nel 2023 il ROT risultava pari a 1,1.



Margini Economici

	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite	15.990.114	▲ 18.099.862	▼ 15.150.142	▼ 13.042.150	▲ 14.223.285
Valore aggiunto	5.166.927	▲ 5.768.660	▼ 5.185.428	▼ 4.801.133	▲ 4.895.989
Margine Operativo Lordo (Mol)	2.369.793	▲ 2.693.985	▼ 2.009.115	▼ 1.617.829	▼ 1.488.390
Risultato Operativo (Ebit)	1.461.744	▲ 1.713.572	▼ 933.746	▼ 505.779	▼ 347.275
Risultato ante-imposte (Ebt)	1.366.844	▲ 1.617.573	▼ 746.644	▼ 304.068	▼ 183.099
Utile netto	1.118.969	▲ 1.253.142	▼ 649.761	▼ 275.898	▼ 200.310
Flusso di Cassa Operativo		1.479.325	▼ (455.830)	▲ 962.476	▼ (342.886)



Altri Indici di Reddività

	2021	2022	2023	2024	2025
NOPAT	n.d.	1.326.099	▼ 787.182	▼ 425.194	▼ 322.907
ROIC	n.d.	10,3%	▼ 5,9%	▼ 3,1%	▼ 2,3%

IBReport

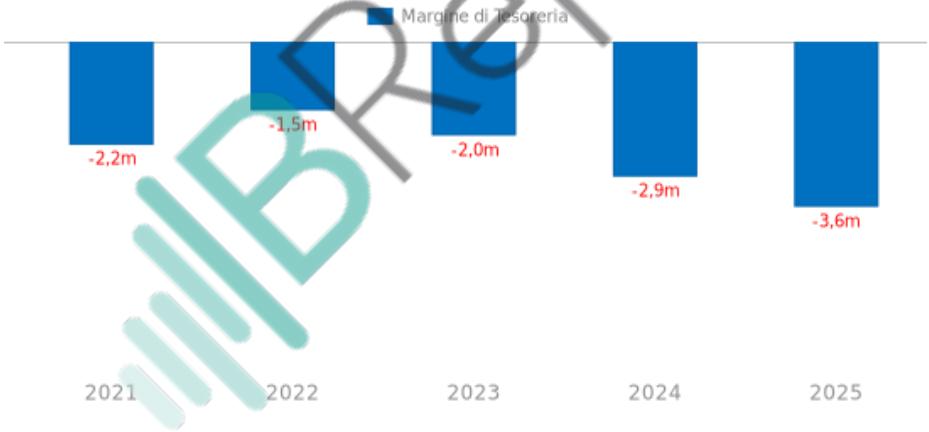
Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria	2021	2022	2023	2024	2025
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	-2.246.364	▲ -1.495.475	▼ -2.043.569	▼ -2.940.785	▼ -3.598.532
	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave lettura	Significato
Margine di tesoreria > 0	Situazione di equilibrio finanziario
Margine di tesoreria < 0	Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2025 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 657.747.



Margine di Struttura

	2021	2022	2023	2024	2025
Patrimonio Netto - Attività a lungo	-79.388	▲ 757.101	▲ 2.349.259	▲ 2.862.050	▲ 3.593.209
	Scarso	Buono	Buono	Buono	Buono

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento degli impieghi a lungo termine e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave lettura

Margine di Struttura > 0

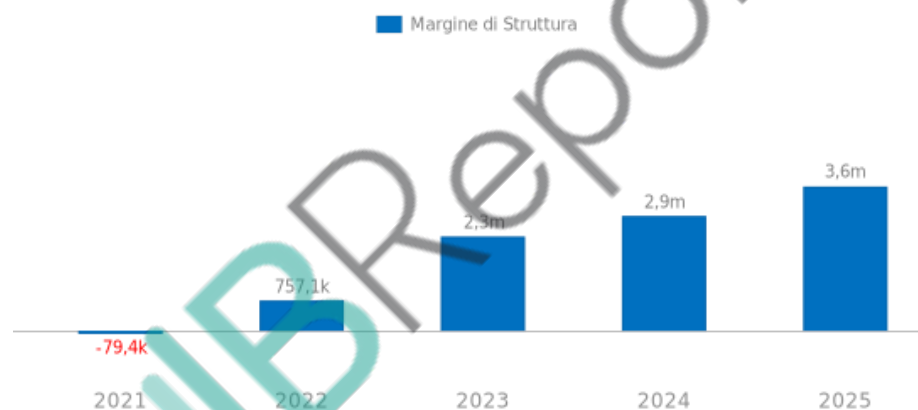
Margine di Struttura < 0

Significato

Le attività immobilizzate sono finanziate con fonti di capitale proprio

Le attività immobilizzate sono finanziate in parte da fonti di capitale proprio e in parte da capitale di terzi

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2025 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 731.159.

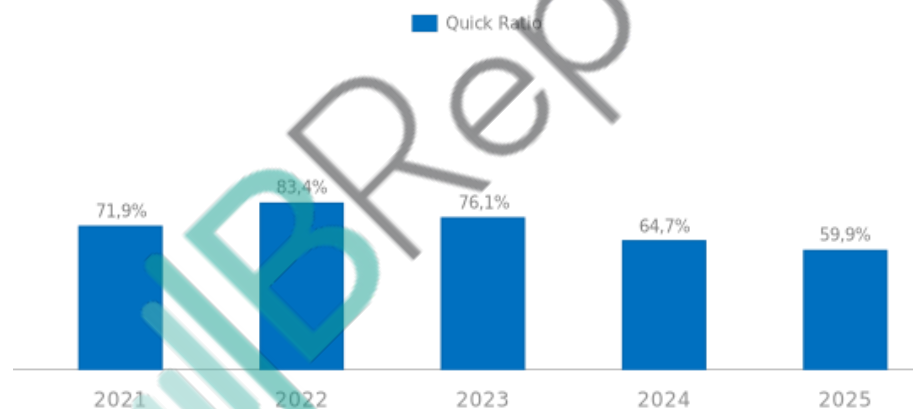


Quick Ratio	2021	2022	2023	2024	2025
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	71,9%	▲ 83,4%	▼ 76,1%	▼ 64,7%	▼ 59,9%
	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave lettura	Significato
Quick ratio > 100,0%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
50,0% < Quick ratio < 100,0%	Situazione nella norma
Quick ratio < 50,0%	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2025 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario insoddisfacente dato che le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Indice di liquidità (Current Ratio)	2021	2022	2023	2024	2025
Attività a breve / Passività a breve	1,4	◀▶ 1,4	▲ 1,6	◀▶ 1,6	◀▶ 1,6
	Medio	Medio	Buono	Buono	Buono

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

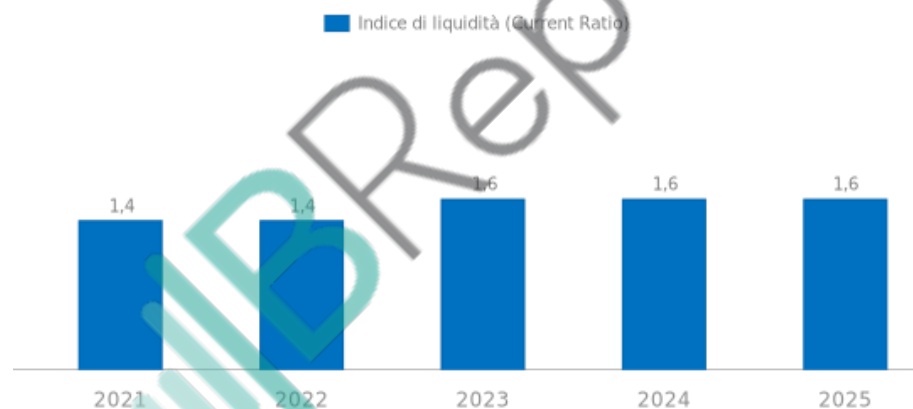
Chiave lettura

Current ratio > 1,5
 1,0 < Current ratio < 1,5
 Current ratio < 1,0

Significato

Situazione di ottimo equilibrio finanziario
 Situazione nella norma
 Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2025 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Capitale Circolante Netto

2021

2022

2023

2024

2025

Attività a breve - Passività a breve

2.826.451

▲ 3.915.612

▲ 4.859.208

▼ 4.808.813

▲ 5.470.398

Buono

Buono

Buono

Buono

Buono

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave lettura

CCN > 0

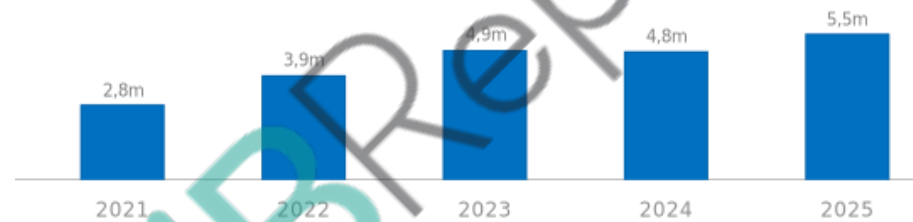
CCN < 0

Significato

Situazione di equilibrio

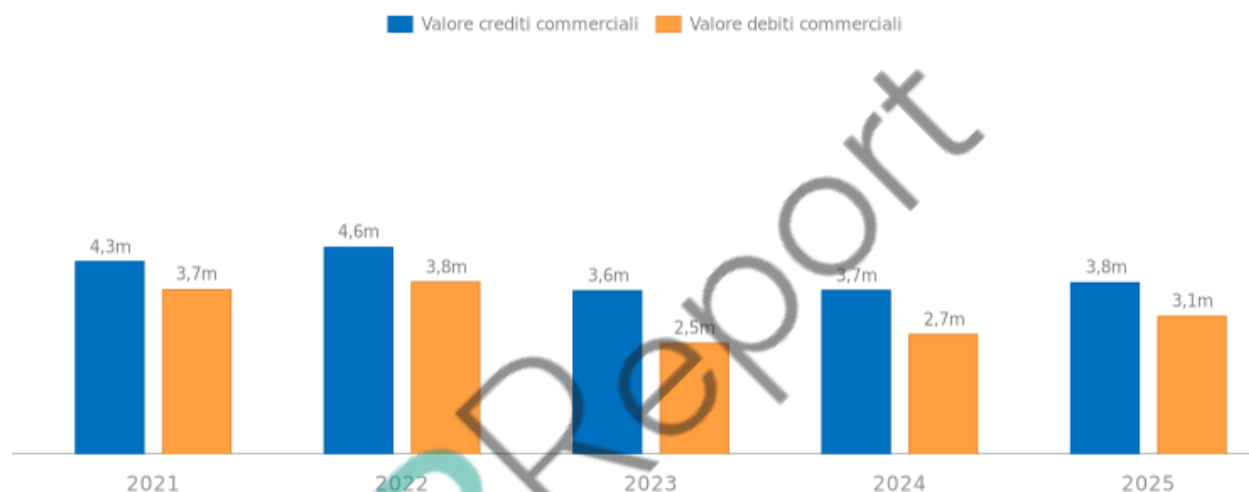
Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare

■ Capitale Circolante Netto



Altri Indici di liquidità

	2021	2022	2023	2024	2025
Giorni di credito ai clienti	98	▼ 93	▼ 88	▲ 102	▼ 98
Giorni di credito dai fornitori	116	▼ 108	▼ 76	▲ 103	▼ 103
Giorni di scorta	116	▼ 109	▲ 166	▲ 217	▲ 233
Durata scorte	242	▼ 232	▲ 375	▲ 530	▼ 509



Indici di Produttività

	2021	2022	2023	2024	2025
Costo del lavoro su Fatturato	17,5%	▼ 17,0%	▲ 21,0%	▲ 24,4%	▼ 24,0%
Valore Aggiunto su Fatturato	32,3%	▼ 31,9%	▲ 34,2%	▲ 36,8%	▼ 34,4%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	32,2%	▼ 30,4%	▼ 28,8%	▲ 33,3%	▼ 30,7%

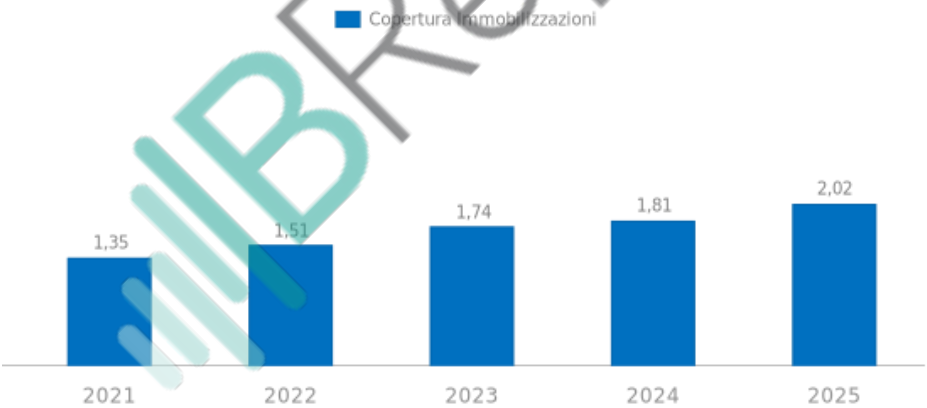
Indici di Solidità

Copertura Immobilizzazioni	2021	2022	2023	2024	2025
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	1,35	▲ 1,51	▲ 1,74	▲ 1,81	▲ 2,02
	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Chiave lettura	Significato
Indice < 0,75	Situazione insoddisfacente
0,75 < Indice < 1,00	Situazione nella media
Indice > 1,00	Situazione soddisfacente

Nell'esercizio 2025 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice è in miglioramento rispetto all'anno precedente e si attesta su un valore pari a 2,02.



Indipendenza Finanziaria

2021

2022

2023

2024

2025

Patrimonio Netto / Totale Attivo

0,42

▼ 0,41

▲ 0,45

▲ 0,46

▼ 0,45

Medio

Medio

Medio

Medio

Medio

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri

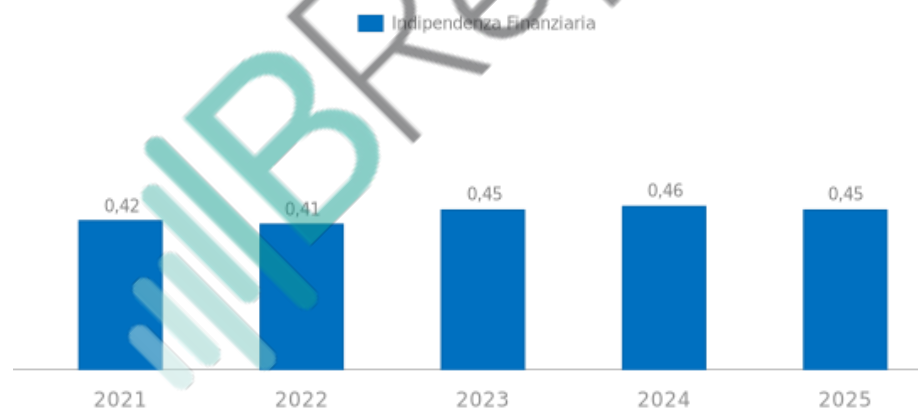
Chiave lettura

Indice < 0,20
0,20 < Indice < 0,50
Indice > 0,50

Significato

Situazione critica
Situazione nella norma
Situazione soddisfacente

Nel 2025 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,45 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 19.797.728 e da un Patrimonio Netto di € 8.938.343. L'azienda risulta finanziata prevalentemente tramite capitale di terzi. Si richiede pertanto un attento monitoraggio della situazione per evitare un rischio finanziario. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 0,46. La stabilità dell'indice di Indipendenza Finanziaria è riconducibile al fatto che il Patrimonio Netto non fa registrare significative variazioni se confrontato con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante il Totale Attivo mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 19.099.162 nel 2024 ad € 19.797.728 nell'anno in corso, con un incremento di 3,7 punti percentuali mentre l'Equity si attesta su un valore di € 8.938.343 nel 2025 a fronte di € 8.824.450 dell'anno precedente evidenziando invece una variazione percentuale piuttosto contenuta di 1,3 punti. Nel 2023 l'indice risultava pari a 0,45.

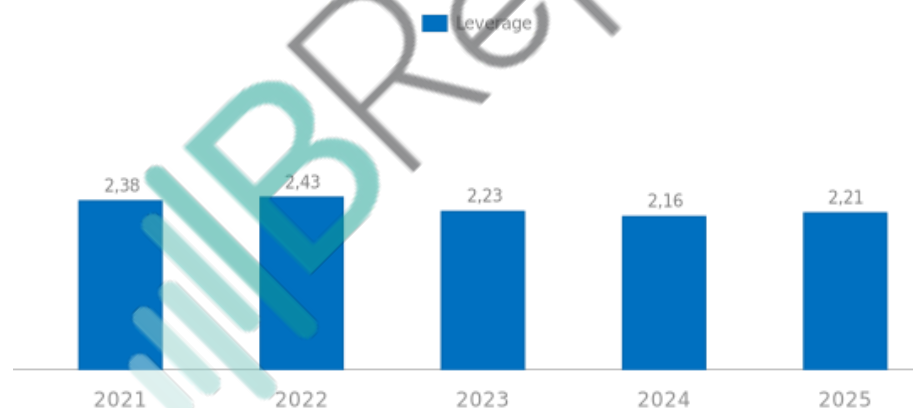


Leverage	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Attivo / Patrimonio Netto	2,38	▲ 2,43	▼ 2,23	▼ 2,16	▲ 2,21
	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali

Chiave lettura	Significato
Leverage > 5,00	Situazione rischiosa
2,00 < Leverage < 5,00	Situazione nella norma
Leverage < 2,00	Situazione soddisfacente

Nel 2025 il Leverage ratio è pari a 2,21 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 8.938.343 e da un totale delle attività che ammonta ad € 19.797.728. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 2,16. La stabilità del Leverage ratio è riconducibile al fatto che il Patrimonio Netto non fa registrare significative variazioni se confrontato con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante il totale delle attività mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 8.824.450 nel 2024 ad € 8.938.343 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,3 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 19.797.728 nel 2025 a fronte di € 19.099.162 dell'anno precedente evidenziando invece un incremento percentuale di 3,7 punti. Nel 2023 l'indice risultava pari a 2,23.

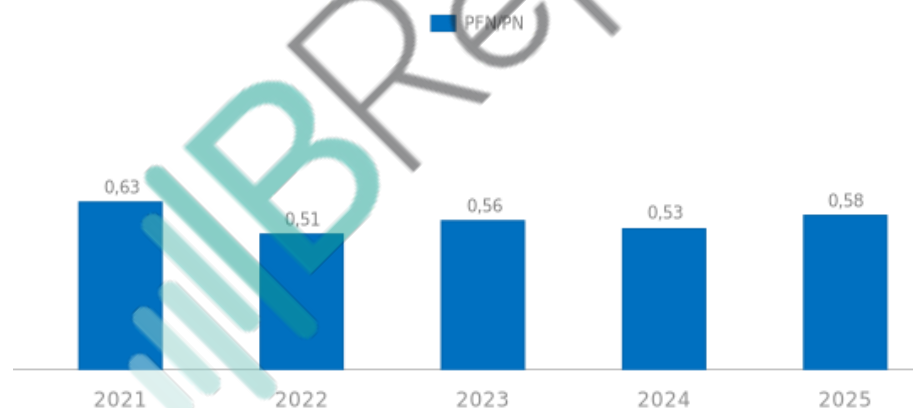


PFN/PN	2021	2022	2023	2024	2025
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	0,63	▼ 0,51	▲ 0,56	▼ 0,53	▲ 0,58
	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

Chiave lettura	Significato
PFN/PN < 3,00	Situazione di equilibrio
3,00 < PFN/PN < 5,00	Situazione di rischio
PFN/PN > 5,00	Situazione di grave rischio

Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2025 è pari a 0,58, in virtù di un valore dell'Equity di € 8.938.343 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 5.199.425. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024 in cui si attestava su un valore di 0,53. La stabilità dell'indice è riconducibile al fatto che l'Equity non fa registrare significative variazioni se confrontato con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante la Posizione Finanziaria Netta mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 8.824.450 nel 2024 ad € 8.938.343 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta dell'1,3% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 5.199.425 nel 2025 a fronte di € 4.651.189 dell'anno precedente evidenziando invece un incremento percentuale dell'11,8%. Nel 2023 l'indice risultava pari a 0,56.



Altri indici di solidità

	2021	2022	2023	2024	2025
Banche su Circolante	0,48	▼ 0,36	▲ 0,41	▼ 0,37	▼ 0,37
Banche a breve su Circolante	0,28	▼ 0,18	▲ 0,27	▼ 0,27	▲ 0,30
Rapporto di Indebitamento	57,9%	▲ 58,9%	▼ 55,2%	▼ 53,8%	▲ 54,9%
Rotazione circolante	1,48	▼ 1,40	▼ 1,13	▼ 0,99	▼ 0,98
Rotazione magazzino	3,15	▲ 3,34	▼ 2,19	▼ 1,68	▼ 1,57
Indice di Capitalizzazione Pn/Pfn	1,59	▲ 1,97	▼ 1,77	▲ 1,90	▼ 1,72
Tasso di intensità Attivo Circolante	67,7%	▲ 71,3%	▲ 88,5%	▲ 100,7%	▲ 101,6%

IBR Report

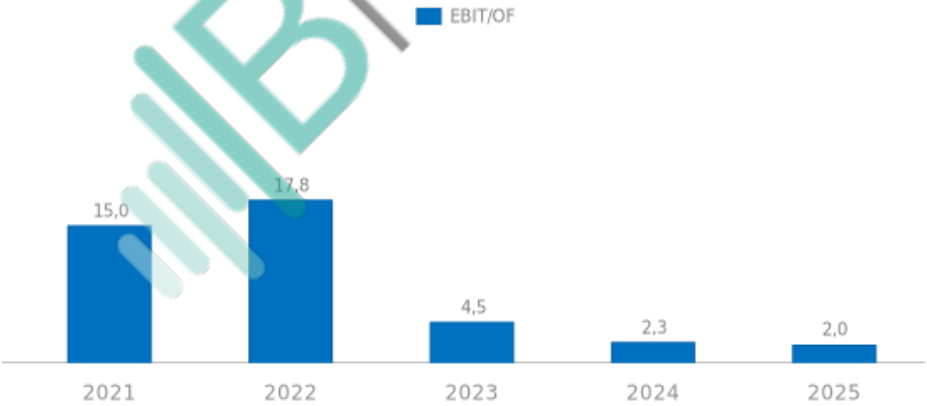
Indici di Copertura Finanziaria

EBIT/OF	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato Operativo / Oneri Finanziari	15,0	▲ 17,8	▼ 4,5	▼ 2,3	▼ 2,0
	Buono	Buono	Buono	Medio	Medio

L'indice quantifica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

Chiave lettura	Significato
EBIT/OF < 1,0	Tensione finanziaria
1,0 < EBIT/OF < 3,0	Situazione nella norma ma da monitorare
EBIT/OF > 3,0	Situazione buona

Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2025 è pari a 2,0 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 347.275 e da oneri finanziari per € 173.245. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario ma da tenere sotto controllo. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 2,3. Il rapporto EBIT/OF non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia gli oneri finanziari che il Risultato Operativo mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in calo. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 218.396 nel 2024 ad € 173.245 nell'anno in corso, con una diminuzione di 20,7 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 347.275 nel 2025 a fronte di € 505.779 dell'anno precedente evidenziando a sua volta un calo percentuale di 31,3 punti. Nel 2023 Il rapporto EBIT/OF risultava pari a 4,5.

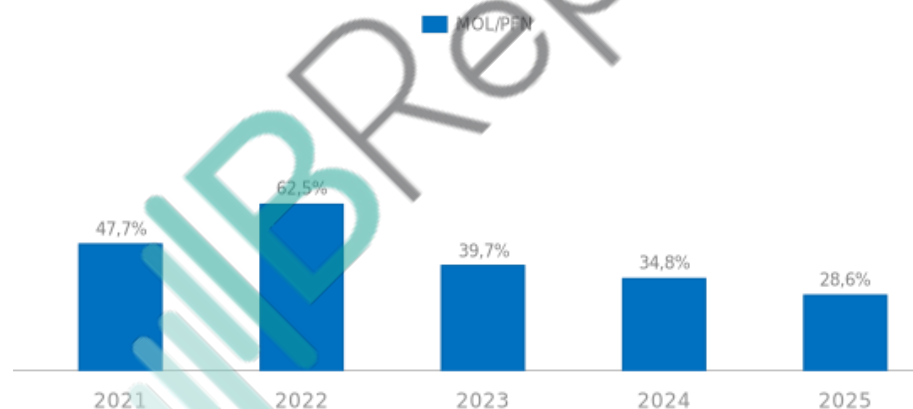


MOL/PFN	2021	2022	2023	2024	2025
Margine Operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta	47,7%	▲ 62,5%	▼ 39,7%	▼ 34,8%	▼ 28,6%
	Buono	Buono	Buono	Buono	Medio

L'indice determina la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse generate dalla gestione caratteristica, misurate dal Margine operativo lordo

Chiave lettura	Significato
MOL/PFN < 20,0%	Situazione rischiosa
20,0% < MOL/PFN < 33,3%	Situazione nella norma ma migliorabile
MOL/PFN > 33,3%	Situazione ottima

Il rapporto Mol/Pfn nell'esercizio 2025 è pari a 28,6%, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 1.488.390 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 5.199.425. Il rapporto Mol/Pfn fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 34,8%. La diminuzione, dunque il peggioramento, dell'indice è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore del Mol ed al contestuale incremento della Pfn. Nello specifico, la Pfn passa da un valore di € 4.651.189 nel 2024 ad € 5.199.425 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 11,8 punti percentuali mentre il Mol si attesta su un valore di € 1.488.390 nel 2025 a fronte di € 1.617.829 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 8,0 punti. Nel 2023 l'indice risultava pari a 39,7%.



Flusso di Cassa/OF	2021	2022	2023	2024	2025
Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari	n.d.	15,7	▼ 0,5	▲ 6,6	▼ 1,2
		Buono	Scarso	Buono	Scarso

L'indice misura la capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari

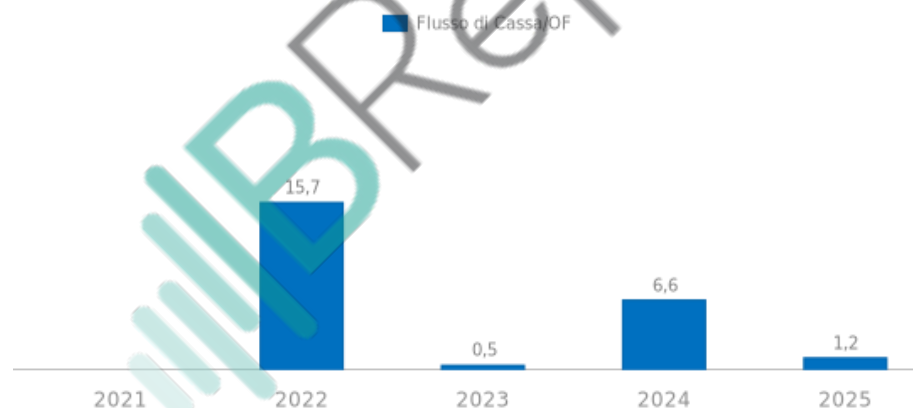
Chiave lettura

Indice < 2,0
2,0 < Indice < 3,0
Indice > 3,0

Significato

Situazione rischiosa
Situazione nella norma ma migliorabile
Situazione ottima

Il rapporto Flusso di Cassa/Of dell'esercizio 2025 è pari a 1,2 ed è determinato da un valore del Flusso di Cassa della Gestione Corrente di € 204.087 e da oneri finanziari per € 173.245. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 6,6. La diminuzione, dunque il peggioramento, dell'indice si accompagna ad una riduzione sia degli oneri finanziari che del Flusso di Cassa della Gestione Corrente ed è dovuto alla più che proporzionale diminuzione del Flusso di Cassa della Gestione Corrente rispetto agli oneri finanziari. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 218.396 nel 2024 ad € 173.245 nell'anno in corso, con un calo di 20,7 punti percentuali mentre il Flusso di Cassa della Gestione Corrente si attesta su un valore di € 204.087 nel 2025 a fronte di € 1.443.222 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una decrescita in percentuale di 85,9 punti. Nel 2023 Il rapporto Fcgc/Of risultava pari a 0,5.

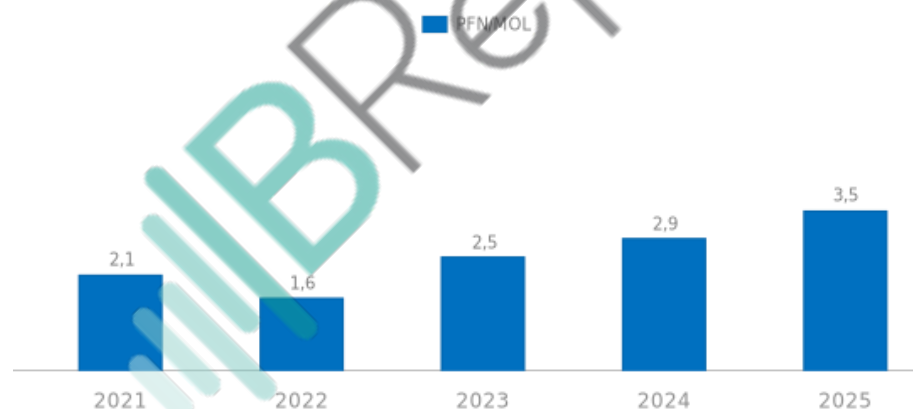


PFN/MOL	2021	2022	2023	2024	2025
Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo	2,1	▼ 1,6	▲ 2,5	▲ 2,9	▲ 3,5
	Buono	Buono	Buono	Buono	Medio

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

Chiave lettura	Significato
PFN/MOL > 5,0	Situazione molto rischiosa
3,0 < PFN/MOL < 5,0	Situazione rischiosa e da migliorare
PFN/MOL < 3,0	Situazione ottima

Il rapporto Mol/Pfn nell'esercizio 2025 è pari a 3,5, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 1.488.390 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 5.199.425. Il valore dell'indebitamento non è ottimale rispetto alle risorse che l'azienda è in grado di generare attraverso l'attività operativa, determinando un moderato rischio finanziario. Il rapporto Pfn/Mol fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2024 in cui si attestava su un valore di 2,9. La crescita, dunque il peggioramento, dell'indice è direttamente riconducibile ad un aumento del valore del debito ed alla contestuale riduzione del Mol. Nello specifico, il Mol passa da un valore di € 1.617.829 nel 2024 ad € 1.488.390 nell'anno in corso, facendo registrare un calo di 8,0 punti percentuali mentre la Pfn si attesta su un valore di € 5.199.425 nel 2025 a fronte di € 4.651.189 dell'anno precedente evidenziando invece una crescita percentuale di 11,8 punti. Nel 2023 l'indice risultava pari a 2,5.

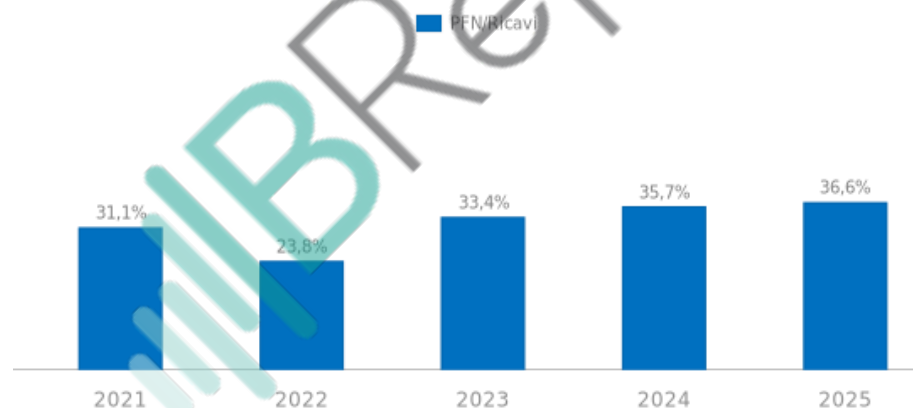


PFN/Ricavi	2021	2022	2023	2024	2025
Posizione Finanziaria Netta / Ricavi	31,1%	▼ 23,8%	▲ 33,4%	▲ 35,7%	▲ 36,6%
	Medio	Buono	Medio	Medio	Medio

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda in base al rapporto tra il debito finanziario e la capacità di generare ricavi

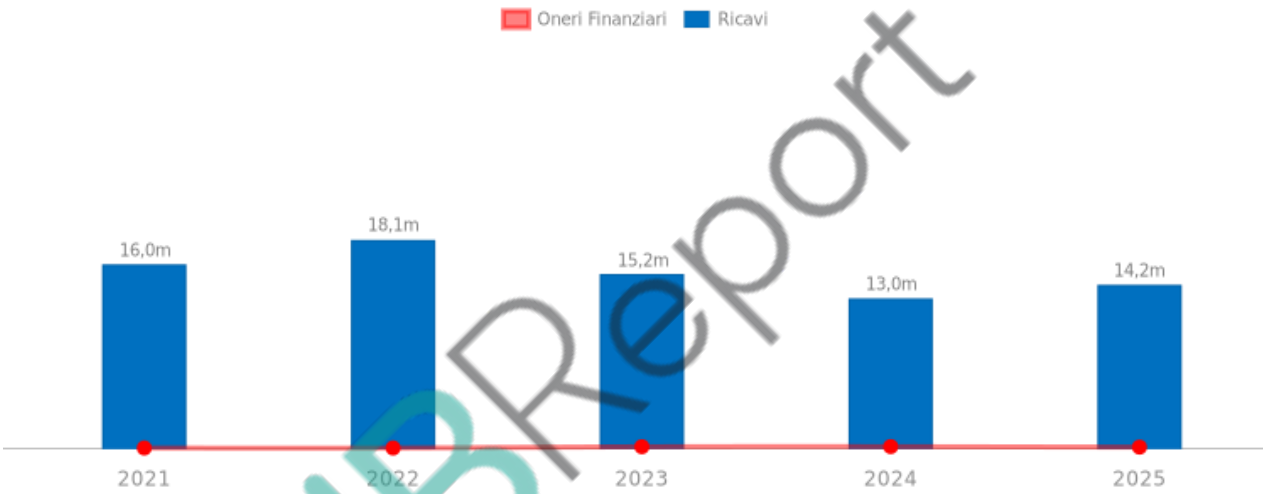
Chiave lettura	Significato
PFN/Ricavi > 50,0%	Situazione molto rischiosa
30,0% < PFN/Ricavi < 50,0%	Situazione rischiosa e da migliorare
PFN/Ricavi < 30,0%	Situazione ottima

Il rapporto Pfn/Ricavi nell'esercizio 2025 è pari a 36,6%, in virtù di un fatturato di € 14.223.285 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 5.199.425. Il rapporto Pfn/Ricavi si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024 in cui si attestava su un valore di 35,7%. L'indice non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il fatturato che la Posizione Finanziaria Netta mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, il fatturato passa da un valore di € 13.042.150 nel 2024 ad € 14.223.285 nell'anno in corso, con un incremento di 9,1 punti percentuali mentre la Pfn si attesta su un valore di € 5.199.425 nel 2025 a fronte di € 4.651.189 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 11,8 punti. Nel 2023 l'indice risultava pari a 33,4%.



Altri indici Copertura Finanziaria

	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari su Fatturato	0,6%	▼ 0,5%	▲ 1,4%	▲ 1,7%	▼ 1,2%
Oneri finanziari su Mol	4,1%	▼ 3,6%	▲ 10,3%	▲ 13,5%	▼ 11,6%
MOL/OF	24,3	▲ 28,1	▼ 9,7	▼ 7,4	▲ 8,6
Mol su Fatturato	14,8%	▲ 14,9%	▼ 13,3%	▼ 12,4%	▼ 10,5%



Analisi della Centrale Rischi

Ultimo mese: gennaio 2026

Prospetto analitico

Intermediario	Categoria	Accordato (€)	Utilizzato (€)	Sofferenze (€)
BANCA DEL PIEMONTE SPA	Rischi a scadenza	500.000	500.000	-
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	Rischi a scadenza	350.000	350.000	-
BCC LODI SOCIETA' COOPERATIVA	Rischi a scadenza	215.985	215.985	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	Rischi a scadenza	117.274	117.274	-
BPL MORTGAGES S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	Rischi a scadenza	47.360	47.360	-
COLT SPV S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	Rischi a scadenza	317.929	317.929	-
CREDITO EMILIANO S.P.A.	Rischi a revoca	10.000	0	-
CREDITO EMILIANO S.P.A.	Rischi a scadenza	532.980	532.980	-
GIADA SEC. S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	Rischi a scadenza	203.383	203.383	-
INTESA SANPAOLO S.P.A.	Rischi autoliquidanti	300.000	0	-
MGF	Rischi a scadenza	55.200	55.200	-
Totale		2.650.111	2.340.111	0

Crediti per cassa

Intermediario	Accordato (€)	Intermediario/Totale	Utilizzato (€)	Intermediario/Totale	% utilizzato	Sofferenze (€)
BANCA DEL PIEMONTE SPA	500.000	18,9%	500.000	21,4%	100,0%	0
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	350.000	13,2%	350.000	15,0%	100,0%	0
BCC LODI SOCIETA' COOPERATIVA	215.985	8,2%	215.985	9,2%	100,0%	0
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	117.274	4,4%	117.274	5,0%	100,0%	0
BPL MORTGAGES S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	47.360	1,8%	47.360	2,0%	100,0%	0
COLT SPV S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	317.929	12,0%	317.929	13,6%	100,0%	0
CREDITO EMILIANO S.P.A.	542.980	20,5%	532.980	22,8%	98,2%	0
GIADA SEC. S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	203.383	7,7%	203.383	8,7%	100,0%	0
INTESA SANPAOLO S.P.A.	300.000	11,3%	0	0,0%	0,0%	0
MGF	55.200	2,1%	55.200	2,4%	100,0%	0
Totale Crediti per cassa	2.650.111	100,0%	2.340.111	100,0%		0

Rischi autoliquidanti

Intermediario	Accordato (€)	Intermediario/Totale	Utilizzato (€)	Intermediario/Totale	% utilizzato
INTESA SANPAOLO S.P.A.	300.000	100,0%	0	n.d.	0,0%
Totale Rischi autoliquidanti	300.000	100,0%	0	0,0%	

IBRReport

Rischi a revoca

Intermediario	Accordato (€)	Intermediario/Totale	Utilizzato (€)	Intermediario/Totale	% utilizzato
CREDITO EMILIANO S.P.A.	10.000	100,0%	0	n.d.	0,0%
Totale Rischi a revoca	10.000	100,0%	0	0,0%	

IBReport

Rischi a scadenza

Intermediario	Accordato (€)	Intermediario/Totale	Utilizzato (€)	Intermediario/Totale	% utilizzato
BANCA DEL PIEMONTE SPA	500.000	21,4%	500.000	21,4%	100,0%
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	350.000	15,0%	350.000	15,0%	100,0%
BCC LODI SOCIETA' COOPERATIVA	215.985	9,2%	215.985	9,2%	100,0%
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	117.274	5,0%	117.274	5,0%	100,0%
BPL MORTGAGES S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	47.360	2,0%	47.360	2,0%	100,0%
COLT SPV S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	317.929	13,6%	317.929	13,6%	100,0%
CREDITO EMILIANO S.P.A.	532.980	22,8%	532.980	22,8%	100,0%
GIADA SEC. S.R.L. (cfr. lista dei servicer)	203.383	8,7%	203.383	8,7%	100,0%
MGF	55.200	2,4%	55.200	2,4%	100,0%
Totale Rischi a scadenza	2.340.111	100,0%	2.340.111	100,0%	

Sconfinamenti < 90 gg

Intermediario	Categoria	Accordato (€)	Utilizzato (€)	Importo sconfinamento (€)
-	-	-	-	-

Totale sconfinamenti da meno di 90 gg

0

BRReport

Sconfinamenti > 90 gg e < 180 gg

Intermediario	Categoria	Accordato (€)	Utilizzato (€)	Importo sconfinamento (€)
-	-	-	-	-

Totale sconfinamenti da più di 90 gg e meno di 180

0

BRReport

Sconfinamenti > 180 gg

Intermediario	Categoria	Accordato (€)	Utilizzato (€)	Importo sconfinamento (€)
-	-	-	-	-

Totale sconfinamenti da più di 180 gg

0



Crediti di firma

Intermediario	Accordato (€)	Intermediario/Totale	Utilizzato (€)	Intermediario/Totale	% utilizzato
Totale Crediti di firma	0	0,0%	0	0,0%	

BRReport

Crediti scaduti

	Intermediario	Stato rapporto	Importo (€)
Totale Crediti scaduti			0

BRReport

Garanzie ricevute

	Intermediario	Valore garanzia (€)	Importo garantito (€)
Totale Garanzie		0	0

 BRReport

Derivati

Intermediario

Valore intrinseco (€)

Totale Derivati

0

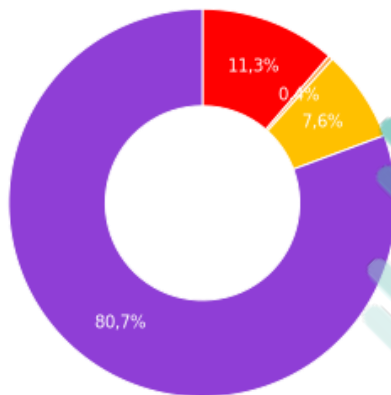
 BRReport

Riepilogo

Categoria	Accordato (€)	% totale	Utilizzato (€)	% totale
Rischi autoliquidanti	300.000	11,3%	0	0,0%
Rischi a revoca	10.000	0,4%	0	0,0%
Rischi a scadenza fino a 1 anno	202.544	7,6%	202.544	8,7%
Rischi a scadenza oltre 1 anno	2.137.567	80,7%	2.137.567	91,3%
Totale Crediti per cassa	2.650.111	100,0%	2.340.111	100,0%
Garanzie per operazioni commerciali	0	-	0	-
Garanzie per operazioni finanziarie	0	-	0	-
Totale Crediti di firma	0	0,0%	0	0,0%

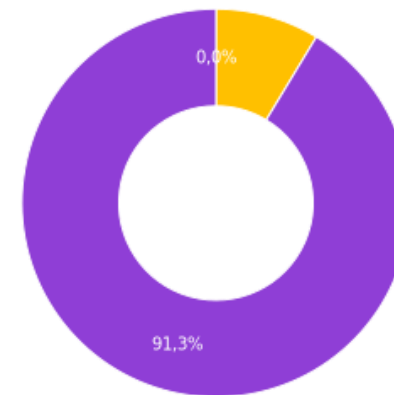
Struttura indebitamento - Accordato

■ Rischi autoliquidanti
 ■ Rischi a revoca
 ■ Rischi a scadenza fino a 1 anno
 ■ Rischi a scadenza oltre 1 anno



Struttura indebitamento - Utilizzato

■ Rischi autoliquidanti
 ■ Rischi a revoca
 ■ Rischi a scadenza fino a 1 anno
 ■ Rischi a scadenza oltre 1 anno



Analisi della Centrale Rischi

Ultimi 6 mesi: agosto 2025-gennaio 2026

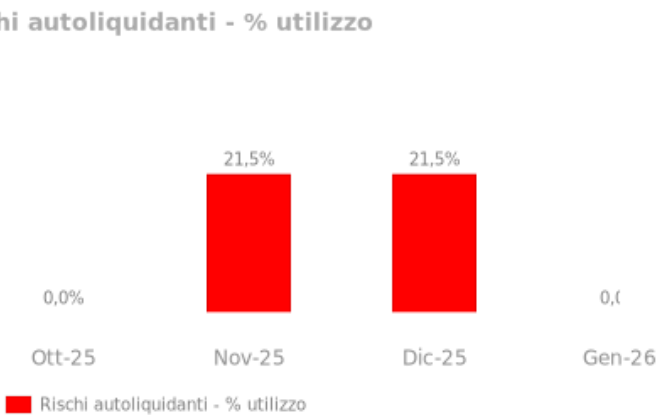
Rischi autoliquidanti

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato	N. sconfinamenti
gen-26	300.000	0	0,0%	0
dic-25	300.000	64.426	21,5%	0
nov-25	300.000	64.426	21,5%	0
ott-25	300.000	0	0,0%	0
set-25	0	0	n.d.	0
ago-25	0	0	n.d.	0

Rischi autoliquidanti



Rischi autoliquidanti - % utilizzo



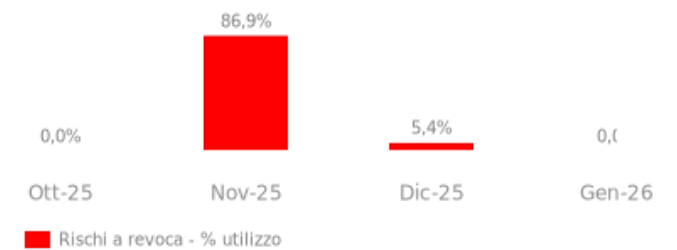
Rischi a revoca

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato	N. sconfinamenti
gen-26	10.000	0	0,0%	0
dic-25	10.000	539	5,4%	1
nov-25	10.000	8.687	86,9%	0
ott-25	10.000	0	0,0%	0
set-25	10.000	9.906	99,1%	0
ago-25	10.000	9.820	98,2%	0

Rischi a revoca



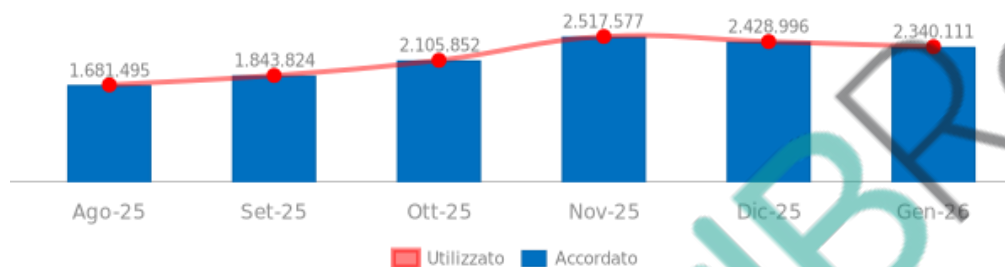
Rischi a revoca - % utilizzo



Rischi a scadenza

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato	N. sconfinamenti
gen-26	2.340.111	2.340.111	100,0%	0
dic-25	2.428.996	2.428.996	100,0%	0
nov-25	2.517.577	2.517.576	100,0%	0
ott-25	2.105.852	2.105.852	100,0%	0
set-25	1.843.824	1.843.824	100,0%	0
ago-25	1.681.495	1.681.495	100,0%	0

Rischi a scadenza



Rischi a scadenza - % utilizzo



Crediti di firma

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato
gen-26	0	0	n.d.
dic-25	0	0	n.d.
nov-25	0	0	n.d.
ott-25	0	0	n.d.
set-25	0	0	n.d.
ago-25	0	0	n.d.

Crediti di firma



Crediti di firma - % utilizzo



Crediti scaduti

Mese	Stato rapporto	Importo (€)
gen-26	Crediti pagati	0
gen-26	Crediti impagati	0
dic-25	Crediti pagati	0
dic-25	Crediti impagati	0
nov-25	Crediti pagati	0
nov-25	Crediti impagati	0
ott-25	Crediti pagati	0
ott-25	Crediti impagati	0
set-25	Crediti pagati	0
set-25	Crediti impagati	0
ago-25	Crediti pagati	0
ago-25	Crediti impagati	0

Garanzie ricevute

Mese	Valore garanzia (€)	Importo garantito (€)
gen-26	0	0
dic-25	0	0
nov-25	0	0
ott-25	0	0
set-25	0	0
ago-25	0	0

BRReport

Derivati

Mese	Valore intrinseco (€)
gen-26	0
dic-25	0
nov-25	0
ott-25	0
set-25	0
ago-25	0

BRReport

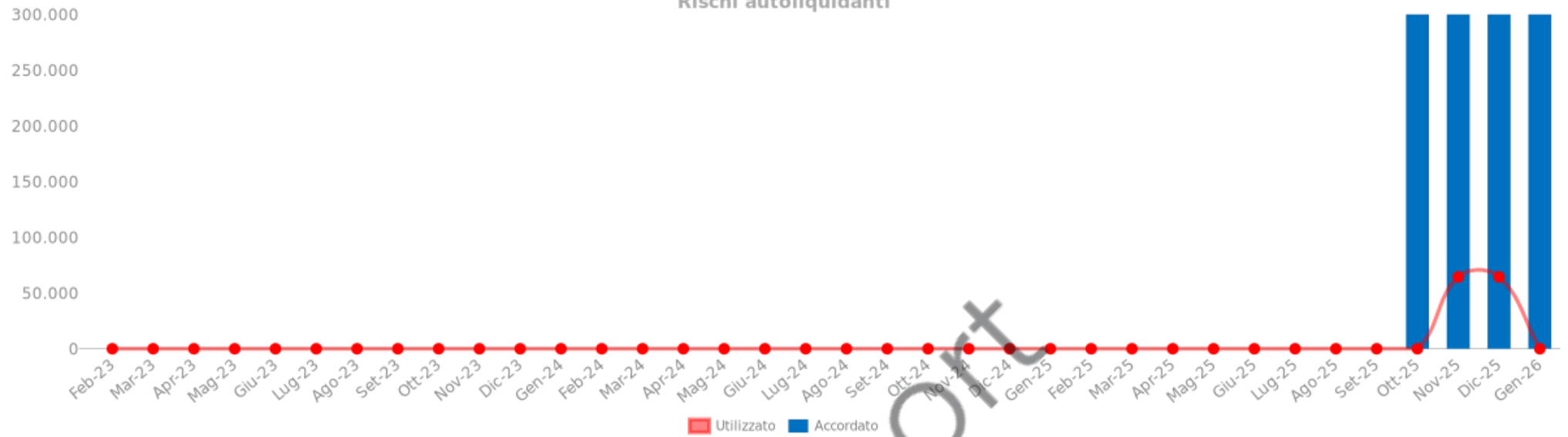
Analisi della Centrale Rischi

Intero periodo: dicembre 2024-gennaio 2026

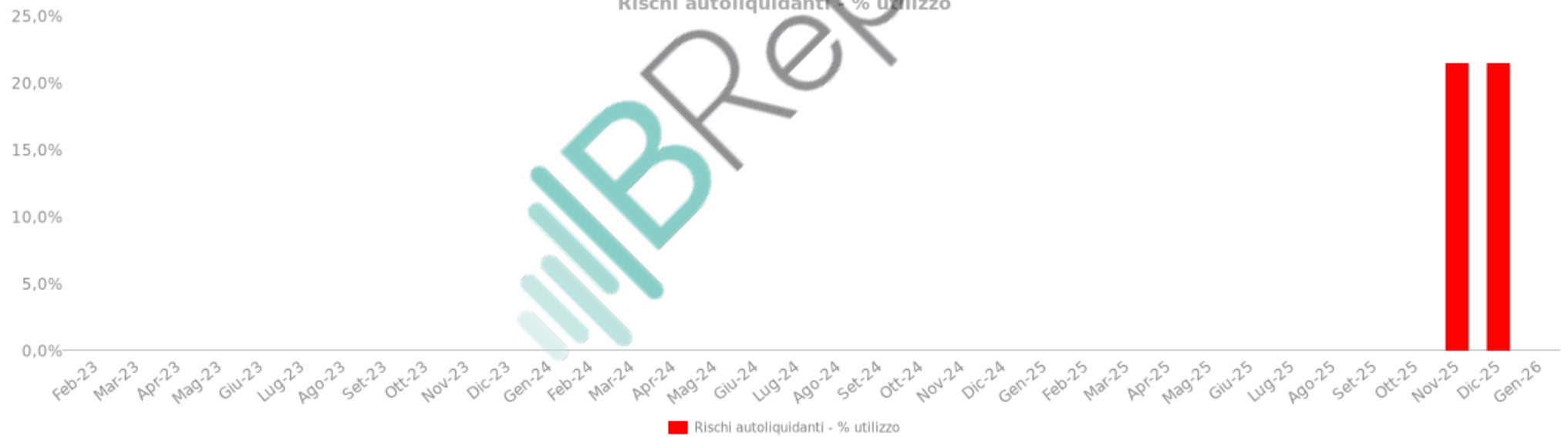
Rischi autoliquidanti

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato	N. sconfinamenti
gen-26	300.000	0	0,0%	0
dic-25	300.000	64.426	21,5%	0
nov-25	300.000	64.426	21,5%	0
ott-25	300.000	0	0,0%	0
set-25	0	0	n.d.	0
ago-25	0	0	n.d.	0
lug-25	0	0	n.d.	0
giu-25	0	0	n.d.	0
mag-25	0	0	n.d.	0
apr-25	0	0	n.d.	0
mar-25	0	0	n.d.	0
feb-25	0	0	n.d.	0
gen-25	0	0	n.d.	0
dic-24	0	0	n.d.	0

Rischi autoliquidanti



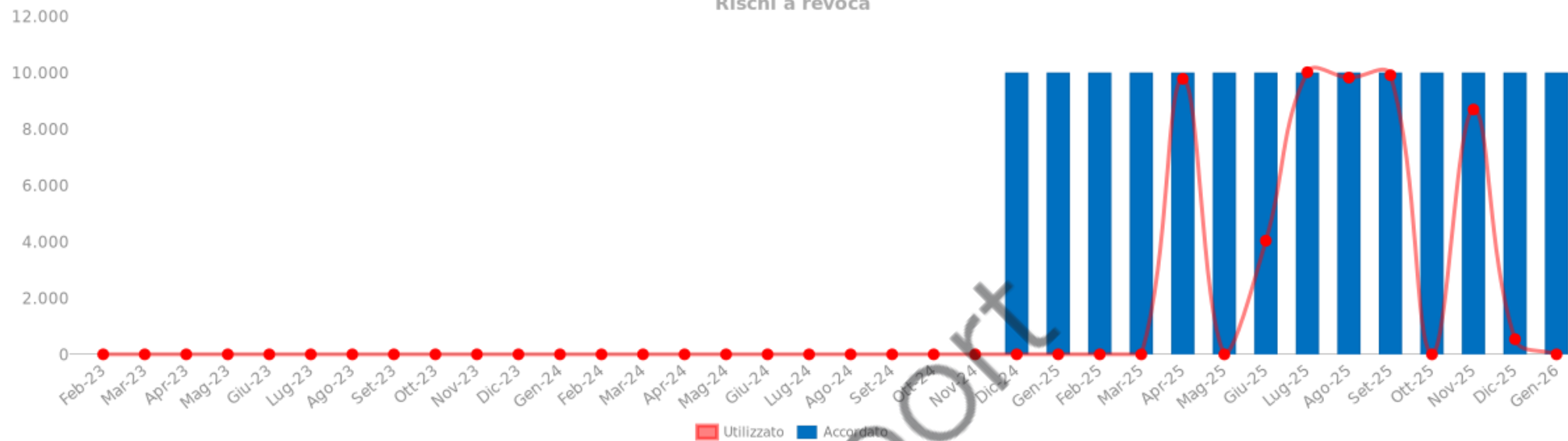
Rischi autoliquidanti - % utilizzo



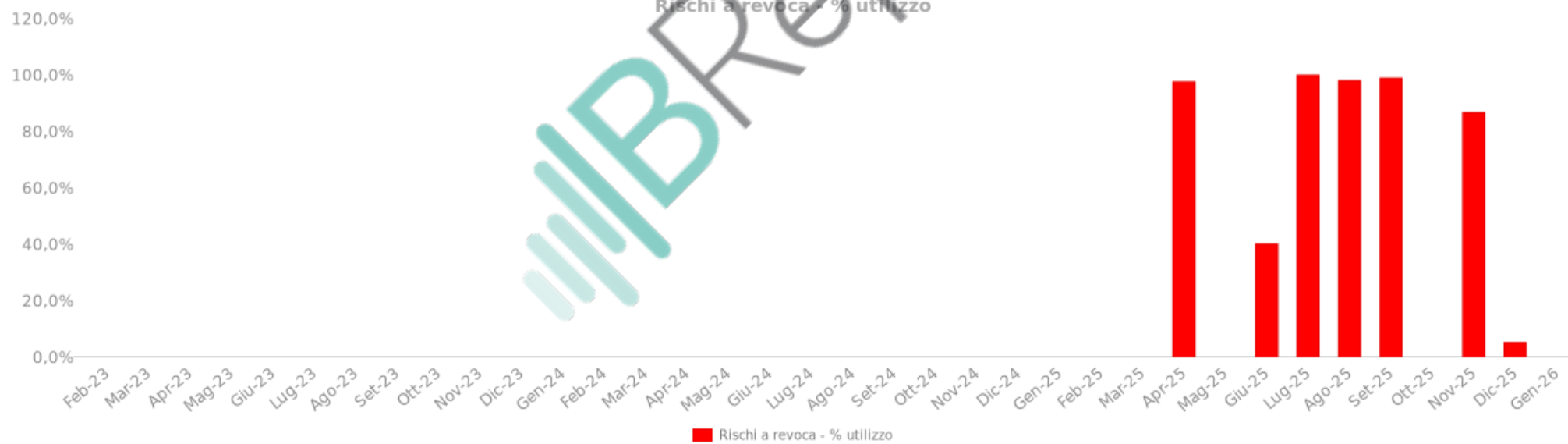
Rischi a revoca

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato	N. sconfinamenti
gen-26	10.000	0	0,0%	0
dic-25	10.000	539	5,4%	1
nov-25	10.000	8.687	86,9%	0
ott-25	10.000	0	0,0%	0
set-25	10.000	9.906	99,1%	0
ago-25	10.000	9.820	98,2%	0
lug-25	10.000	10.012	100,1%	1
giu-25	10.000	4.033	40,3%	0
mag-25	10.000	0	0,0%	0
apr-25	10.000	9.777	97,8%	0
mar-25	10.000	0	0,0%	0
feb-25	10.000	0	0,0%	0
gen-25	10.000	0	0,0%	0
dic-24	10.000	0	0,0%	0

Rischi a revoca



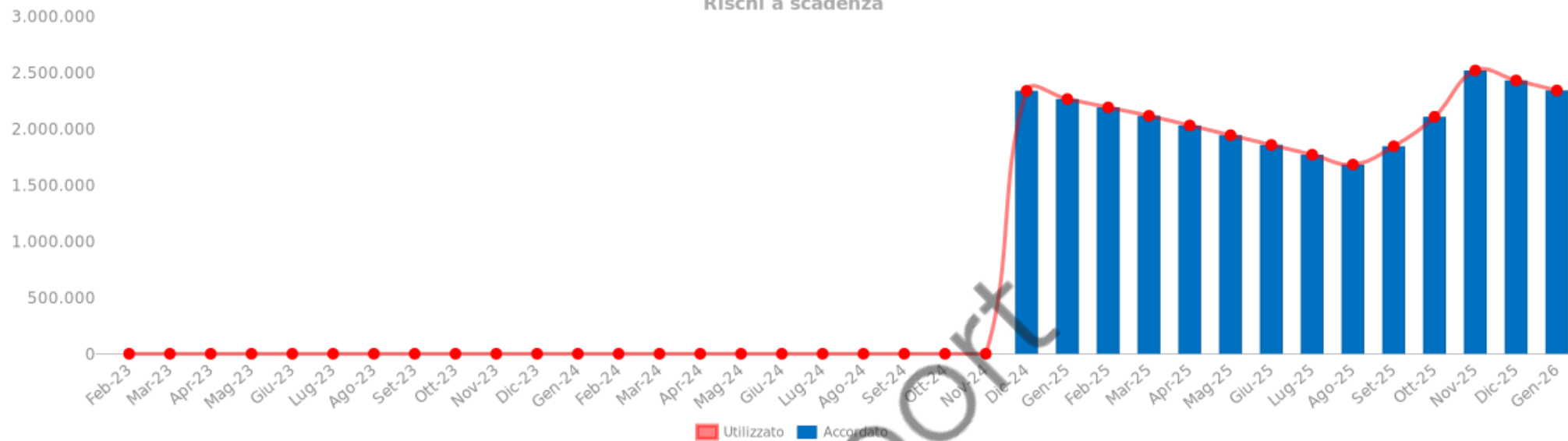
Rischi a revoca - % utilizzo



Rischi a scadenza

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato	N. sconfinamenti
gen-26	2.340.111	2.340.111	100,0%	0
dic-25	2.428.996	2.428.996	100,0%	0
nov-25	2.517.577	2.517.576	100,0%	0
ott-25	2.105.852	2.105.852	100,0%	0
set-25	1.843.824	1.843.824	100,0%	0
ago-25	1.681.495	1.681.495	100,0%	0
lug-25	1.768.868	1.768.868	100,0%	0
giu-25	1.855.855	1.855.854	100,0%	0
mag-25	1.942.527	1.942.527	100,0%	0
apr-25	2.028.889	2.028.889	100,0%	0
mar-25	2.114.941	2.114.941	100,0%	0
feb-25	2.189.174	2.189.174	100,0%	0
gen-25	2.263.134	2.263.134	100,0%	0
dic-24	2.336.599	2.336.599	100,0%	0

Rischi a scadenza



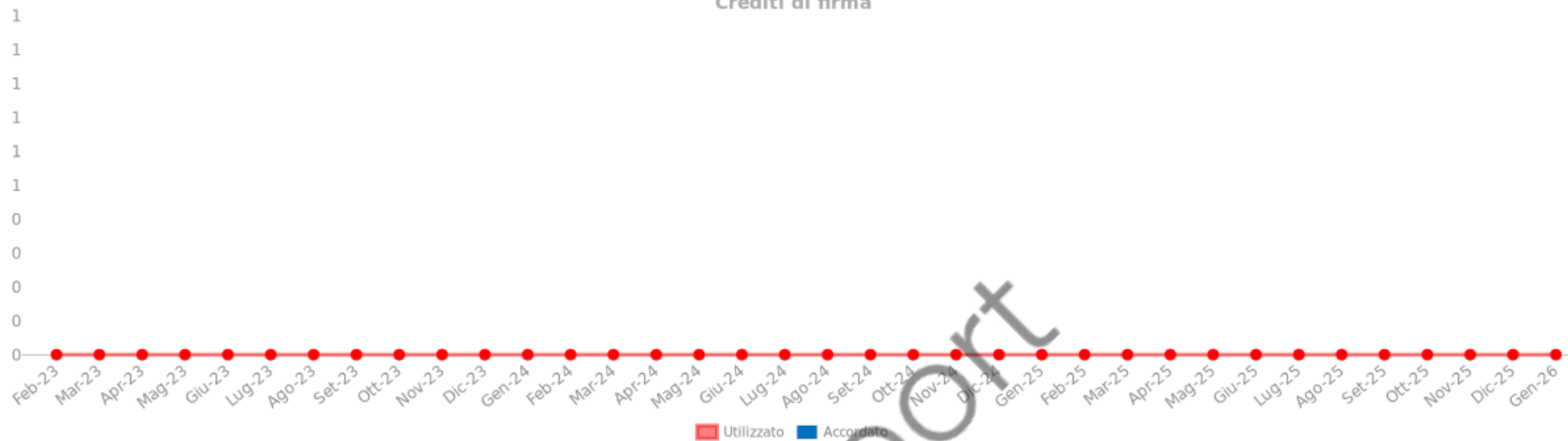
Rischi a scadenza - % utilizzo



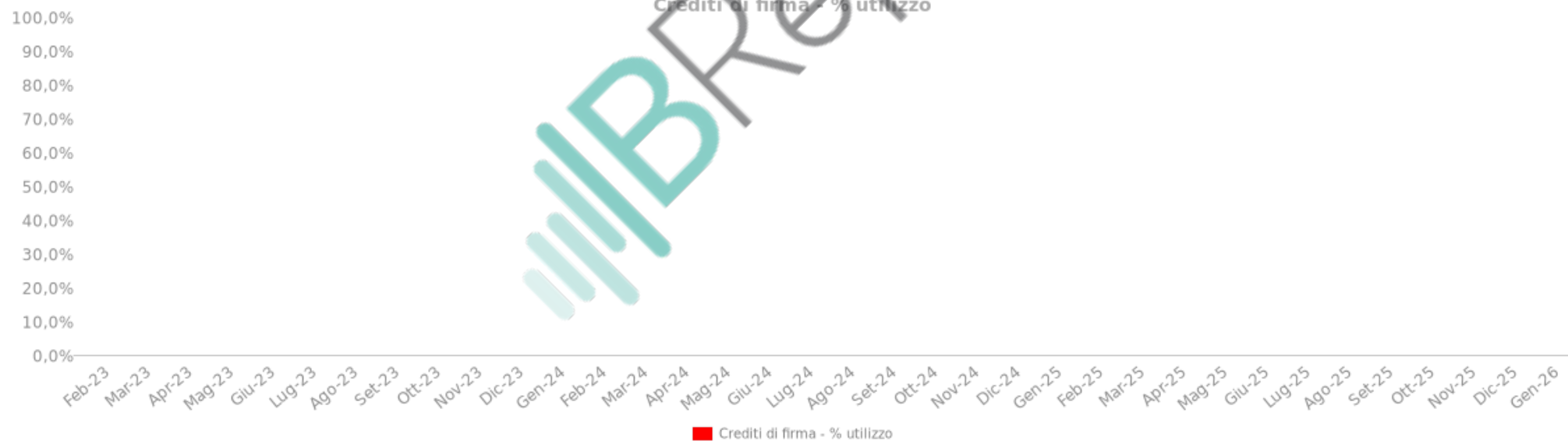
Crediti di firma

Mese	Accordato (€)	Utilizzato (€)	% utilizzato
gen-26	0	0	n.d.
dic-25	0	0	n.d.
nov-25	0	0	n.d.
ott-25	0	0	n.d.
set-25	0	0	n.d.
ago-25	0	0	n.d.
lug-25	0	0	n.d.
giu-25	0	0	n.d.
mag-25	0	0	n.d.
apr-25	0	0	n.d.
mar-25	0	0	n.d.
feb-25	0	0	n.d.
gen-25	0	0	n.d.
dic-24	0	0	n.d.

Crediti di firma



Crediti di firma - % utilizzo



Crediti scaduti

Mese	Stato rapporto	Importo (€)
gen-26	Crediti pagati	0
gen-26	Crediti impagati	0
dic-25	Crediti pagati	0
dic-25	Crediti impagati	0
nov-25	Crediti pagati	0
nov-25	Crediti impagati	0
ott-25	Crediti pagati	0
ott-25	Crediti impagati	0
set-25	Crediti pagati	0
set-25	Crediti impagati	0
ago-25	Crediti pagati	0
ago-25	Crediti impagati	0
lug-25	Crediti pagati	0
lug-25	Crediti impagati	0
giu-25	Crediti pagati	0
giu-25	Crediti impagati	0
mag-25	Crediti pagati	0
mag-25	Crediti impagati	0
apr-25	Crediti pagati	0
apr-25	Crediti impagati	0
mar-25	Crediti pagati	0
mar-25	Crediti impagati	0
feb-25	Crediti pagati	0
feb-25	Crediti impagati	0
gen-25	Crediti pagati	0
gen-25	Crediti impagati	0
dic-24	Crediti pagati	0
dic-24	Crediti impagati	0

Garanzie ricevute

Mese	Valore garanzia (€)	Importo garantito (€)
gen-26	0	0
dic-25	0	0
nov-25	0	0
ott-25	0	0
set-25	0	0
ago-25	0	0
lug-25	0	0
giu-25	0	0
mag-25	0	0
apr-25	0	0
mar-25	0	0
feb-25	0	0
gen-25	0	0
dic-24	0	0

Derivati

Mese	Valore intrinseco (€)
gen-26	0
dic-25	0
nov-25	0
ott-25	0
set-25	0
ago-25	0
lug-25	0
giu-25	0
mag-25	0
apr-25	0
mar-25	0
feb-25	0
gen-25	0
dic-24	0

Analisi della Centrale Rischi

Scoring CR

Mese di riferimento

Ammontare attuale affidamenti (€)
Ammontare attuale utilizzi (€)
% utilizzo dei crediti concessi
Rischi autoliquidanti
Rischi a revoca
Rischi a scadenza
Crediti di firma (€)
Garanzie ricevute (€)
Derivati (€)

Analisi delle anomalie

Tensione finanziaria Rischi autoliquidanti
Tensione finanziaria Rischi a revoca
Tensione finanziaria Rischi a scadenza

Sconfinamenti

Sconfinamenti autoliquidanti
N. sconfinamenti autoliquidanti
Sconfinamenti a revoca
N. sconfinamenti a revoca
Sconfinamenti a scadenza
N. sconfinamenti a scadenza

gennaio 2026

2.650.111
2.340.111
0,0%
0,0%
100,0%
0
0
0

Valutazione ultimi 6 mesi



Medio-alto

Valutazione intero periodo



Medio-alto

NO
NO
NO
NO
NO
NO

L'azienda è caratterizzata da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.

Sconfinamenti < 90 gg

Sconfinamenti > 90 gg e < 180 gg

Sconfinamenti > 180 gg

Sofferenze

Crediti scaduti impagati

Valutazione ultimi 6 mesi

Valutazione intero periodo

NO

NO

NO

NO

NO

Medio-alto

Medio-alto

BRReport

Analisi del rating

Modello Standard & Poor's

Parametri di riferimento Standard & Poor's

Fattore di rischio	Indici				
	EBIT/OF	Mol/Of	Ro/V	D/(D+CN)	FCGC/D
A = Molto sicura	> 5	> 7	> 5 %	< 30 %	> 40 %
B = Sicura	> 2	> 2,5	> 5 %	> = 30 %	< = 40 %
C = Rischio moderato	> 2	> 2,5	< = 5 %		
D = Rischiosa	< = 2 > 1	> 2,5			
E = Molto rischiosa	< = 2 > 1	< = 2,5			
F = Insolvente	< = 1				

	2021	2022	2023	2024	2025
EBIT/OF	15,00	17,85	4,51	2,32	2,00
MOL/OF	24,33	28,06	9,71	7,41	8,59
Ro/V	9,1%	9,5%	6,2%	3,9%	2,4%
D/(D+CN)	39,5%	35,5%	37,9%	35,3%	37,4%
FCGC/D	n.d.	32,3%	2,0%	30,0%	3,8%

Valutazione sugli ultimi 5 anni consuntivi

RATING

B

che corrisponde ad un equilibrio finanziario

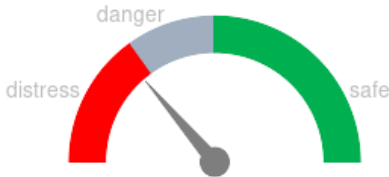
Sicuro

Indice di Altman

2025		
Z-score modello di Altman standard	1,65	Insolvenza
$Z = 1,2X1 + 1,4X2 + 3,3X3 + 0,6X4 + 0,999X5$		

Modello di previsione del rischio di fallimento elaborato da Edward I. Altman nel 1968 a partire da un campione di 66 azienda manifatturiere statunitensi

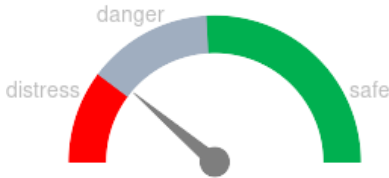
Altman Standard



2025		
Z-score PMI manifatturiere	1,34	Incertezza
$Z = 0,717X1 + 0,847X2 + 3,107X3 + 0,420X4 + 0,998X5$		

Modello rivisitato da Altman nel 1993 ed applicato da Danovi e Falini nel 2013 allo studio delle PMI manifatturiere italiane

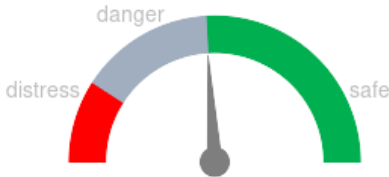
PMI Manifatturiere



2025		
Z-score non manifatturiere	2,88	Rischio nullo
$Z = 6,56X1 + 3,26X2 + 6,72X3 + 1,05X4$		

Versione del 1995 elaborata da Altman, Hartzell e Peck per prevedere il rischio di fallimento di aziende non appartenenti al settore manifatturiero oppure operanti in mercati emergenti

PMI Non Manifatturiere



Variabili		2021	2022	2023	2024	2025
X1	Capitale Circolante Netto/Tot. Attivo	0,15	0,19	0,24	0,25	0,28
X2	Utile netto/Tot. Attivo	0,06	0,06	0,03	0,01	0,01
X3	Risultato Operativo/Tot. Attivo	0,08	0,08	0,05	0,03	0,02
X4	Patrimonio Netto/Tot. Debito	0,75	0,83	0,93	0,95	0,87
X5	Ricavi/Tot. Attivo	0,85	0,88	0,76	0,68	0,72

Indice di Altman per anno		2021	2022	2023	2024	2025
Z-score modello di Altman standard		1,82	1,96	1,80	1,66	1,65
Z-score PMI manifatturiere		1,56	1,67	1,49	1,36	1,34
Z-score non manifatturiere		2,49	2,87	2,99	2,88	2,88

Rating MCC

Disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017, pubblicato in G.U. del 7 luglio 2017

Modulo economico-finanziario

Variabili Società di capitali - settore Industria	Pesi	2021	2022	2023	2024	2025
V1* Debiti a breve / Fatturato*	1,709764	0,48	0,40	0,47	0,56	0,59
V1* = SP19 / CE01		Medio	Alto	Medio	Medio-basso	Medio-basso
V2* Oneri finanziari / MOL*	1,006155	0,04	0,04	0,10	0,13	0,11
V2* = CE19 / (CE06 - CE18 + CE13 + CE15 + CE16)		Alto	Alto	Medio-alto	Medio-alto	Medio-alto
V3* Costo dei mezzi di terzi*	21,733900	0,01	0,01	0,02	0,03	0,02
V3* = CE19 / SP21		Alto	Medio-alto	Medio	Medio-basso	Medio
V4* Liquidità / Fatturato*	-3,257383	0,01	0,02	0,03	0,01	0,01
V4* = SP11 / CE01		Medio-basso	Medio	Medio	Medio-basso	Basso
V5* Rotazione magazzino*	-0,035931	3,15	3,34	2,19	1,68	1,57
V5* = CE01 / SP06		Basso	Medio-basso	Basso	Basso	Basso
V6* Variazione % fatturato*	0,874921	n.d.	0,03	-0,26	-0,24	-0,01
V6* = (CE01 t - CE01 t-1) / CE01 t-1		-	Alto	Medio-basso	Medio	Alto
V7* Indice di autonomia finanziaria*	-1,842869	0,42	0,41	0,45	0,46	0,45
V7* = (SP15 - SP01) / (SP23 - SP01)		Alto	Medio-alto	Alto	Alto	Alto

D1	Oneri finanziari / MOL (parte negativa)	-1,380648	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D1 = V2* se MOL < 0 altrimenti 0						
D2	MOL negativo	0,502537	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D2 = 1 se MOL < 0 altrimenti 0						
D3	Variazione % fatturato negativa	-1,318575	n.d.	0,00	-0,26	-0,24	-0,01
	D3 = V6* se V6* < 0 altrimenti D3 = 0						
D4	Fascia fatturato	0,925375	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D4 = 1 se CE01 <= 500.000 altrimenti 0						
D5	Debiti a breve / Fatturato x Fascia fatturato	-0,672704	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D5 = V1* x D4						
D6	Costo dei mezzi di terzi x Fascia fatturato	-11,510580	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D6 = V3* x D4						
D7	Liquidità / Fatturato x Fascia Fatturato	1,934049	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D7 = V4* x D4						

Classe di valutazione modulo economico-finanziario

	2021	2022	2023	2024	2025
Score modulo economico-finanziario [xb]	n.d.	-4,56	-4,05	-3,78	-4,00
Classe di valutazione	UN	F2	F4	F5	F4

Modulo economico-finanziario

Formula $xb = C + \sum xi \cdot bi$ ($C = -4.584023$)

Lo score xb per il modulo economico-finanziario viene determinato, come da specifiche tecniche, attraverso una combinazione lineare delle variabili xi (ciascuna moltiplicata per il rispettivo coefficiente bi) a cui viene sommata la costante C , fissata per le Società di capitali - settore Industria ad un valore pari a -4.584023.

Giudizio	Significato
Alto	Performance ottimale
Medio-alto	Performance soddisfacente
Medio	Performance di medio livello
Medio-basso	Livello di performance insufficiente
Basso	Performance fortemente insoddisfacente
UN	Non classificabile

Modulo andamentale Centrale Rischi

		Totale per cassa				Rischi a scadenza				Sofferenze	
	Mese		Accordato [€]		Utilizzato [€]		Accordato [€]		Utilizzato [€]		Totale Sofferenze [€]
t-1	gennaio 2026	CR01	2.650.111	CR07	2.340.111	CR13	2.340.111	CR19	2.340.111	S1	0
t-2	dicembre 2025	CR02	2.738.996	CR08	2.493.961	CR14	2.428.996	CR20	2.428.996	S2	0
t-3	novembre 2025	CR03	2.827.577	CR09	2.590.689	CR15	2.517.577	CR21	2.517.576	S3	0
t-4	ottobre 2025	CR04	2.415.852	CR10	2.105.852	CR16	2.105.852	CR22	2.105.852	S4	0
t-5	settembre 2025	CR05	1.853.824	CR11	1.853.730	CR17	1.843.824	CR23	1.843.824	S5	0
t-6	agosto 2025	CR06	1.691.495	CR12	1.691.315	CR18	1.681.495	CR24	1.681.495	S6	0

	2025
Score modulo andamentale Centrale Rischi [xb]	-4,55
Classe di valutazione	A2
Modulo andamentale	

Formula $xb = C + \sum xi*bi + LN((0,0518888/(1-0,0518888))*((1-0,0502134)/0,0502134))$ ($C = -4.984468$)

Lo score *xb* per il modulo andamentale viene determinato, come per il modulo economico-finanziario, attraverso una combinazione lineare delle variabili *xi* a cui viene sommato un termine costante *C* (pari per le Società di Capitali a -4.984468) e un coefficiente logaritmico, anch'esso costante, come indicato nella formula.



Integrazione modulo economico-finanziario e modulo andamentale

	2021	2022	2023	2024	2025
Classe modulo economico-finanziario	UN	F2	F4	F5	F4
Classe modulo andamentale	UN	UN	UN	UN	A2
Classe di valutazione integrata	UN	2	4	5	2
Fascia di valutazione	UN	2	2	3	2
Probabilità di inadempimento	UN	0,33%	1,02%	1,61%	0,33%
	-	Solvibilità	Solvibilità	Vulnerabilità	Solvibilità
Ammissibilità della domanda	-	AMMISSIBILE - Rischio di credito contenuto	AMMISSIBILE - Rischio di credito contenuto	AMMISSIBILE - Rischio di credito accettabile	AMMISSIBILE - Rischio di credito contenuto

In base all'analisi condotta con il modello di valutazione di MedioCredito Centrale, alla chiusura dell'esercizio l'azienda risulta caratterizzata da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.

UN - Unrated (ovvero non classificabile) è l'output restituito dalla procedura di valutazione in caso di dati mancanti, controlli di qualità non superati oppure gravi eventi pregiudizievoli quali procedure fallimentari in corso. In questi casi non è possibile determinare la classe di valutazione del soggetto beneficiario in relazione ai singoli moduli oppure alla fascia di valutazione finale, da cui dipende la probabilità di inadempimento del soggetto e di conseguenza la domanda di ammissione ai benefici previsti dal Fondo non può essere accolta.

Classe di valutazione integrata ultimo anno

Matrice di integrazione per Società di capitali

SDC		Modulo andamentale											
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	UN
Modulo finanziario	F1	1	1	1	1	1	2	3	4	5	6	6	1
	F2	1	2	2	2	2	3	3	4	5	6	7	2
	F3	1	2	3	3	3	3	4	5	5	6	8	3
	F4	1	2	3	4	4	5	5	6	6	7	9	4
	F5	2	2	3	4	5	5	5	6	7	8	10	5
	F6	3	3	3	4	5	6	6	6	8	9	11	6
	F7	3	3	3	4	5	6	7	7	8	10	11	7
	F8	4	4	4	5	6	7	7	8	9	10	12	8
	F9	5	5	5	5	7	8	8	9	9	11	12	9
	F10	7	7	7	7	8	9	10	10	11	11	12	10
	F11	9	9	9	9	10	11	11	12	12	12	12	12
	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN

Fascia di valutazione ultimo anno

Fascia	Area	Descrizione
1	Sicurezza	Soggetto caratterizzato da un profilo economico e da una capacità di far fronte agli impegni molto buoni. Il rischio di credito è basso.
2	Solvibilità	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.
3	Vulnerabilità	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.
4	Pericolosità	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo.
5	Rischiosità	Soggetto caratterizzato da problemi estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte, ovvero già in stato di default. Il rischio di credito è elevato.

Indicatori della crisi

Settore: (B) Estrazione; (C) Manifattura; (D) Produzione energia/gas

Analisi Annuale

Patrimonio Netto	2021	2022	2023	2024	2025
	7.926.521	8.477.791	8.960.344	8.824.450	8.938.343
DSCR					gen 26-dic 26
(Flusso di Cassa al Servizio del Debito + Disponibilità liquide iniziali) / Servizio del Debito					n.d.

Chiave lettura

- Indice < 1
- 1 < Indice < 1,3
- Indice > 1,3

Significato

- Indice non conforme
- Indice conforme ma da monitorare
- Indice conforme

Indici della crisi CNDCEC

OF/Ricavi	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari / Ricavi delle vendite	0,6%	▼ 0,5%	▲ 1,4%	▲ 1,7%	▼ 1,2%
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

Chiave lettura

Indice < 2%
 2% < Indice < 3,0%
 Indice > 3,0%

Significato

Indice conforme
 Indice conforme ma da monitorare
 Indice non conforme

PN/Debiti

	2021	2022	2023	2024	2025
Patrimonio Netto / Totale Debiti	78,2%	▼ 74,4%	▲ 86,6%	▲ 92,4%	▼ 88,9%
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

Chiave lettura

Indice < 7,6%

7,6% < Indice < 15,2%

Indice > 15,2%

Significato

Indice non conforme

Indice conforme ma da monitorare

Indice conforme

BRReport

Current Ratio	2021	2022	2023	2024	2025
Attività a breve / Passività a breve	135,4%	▲ 143,5%	▲ 156,9%	▲ 157,7%	▲ 160,9%
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

Chiave lettura	Significato
Indice < 93,7%	Indice non conforme
93,7% < Indice < 121,8%	Indice conforme ma da monitorare
Indice > 121,8%	Indice conforme

Cash-flow/Attivo	2021	2022	2023	2024	2025
Flusso di Cassa / Totale Attivo	n.d.	10,8%	▼ 8,5%	▼ 7,4%	▼ 7,0%
		Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

Chiave lettura	Significato
Indice < 0,50%	Indice non conforme
0,50% < Indice < 0,65%	Indice conforme ma da monitorare
Indice > 0,65%	Indice conforme

Debiti trib. prev./Attivo	2021	2022	2023	2024	2025
(Debiti tributari + Debiti previdenziali) / Totale Attivo	2,2%	▼ 1,8%	▼ 1,5%	◀▶ 1,5%	▼ 1,4%
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

Chiave lettura

Indice < 3,4%

3,4% < Indice < 4,9%

Indice > 4,9%

Significato

Indice conforme

Indice conforme ma da monitorare

Indice non conforme

BRReport

Rilevazione dei segnali di crisi

Art. 3 co. 4 D.Lgs. 14/2019, come modificato dal D.Lgs. 136/2024

Data di Riferimento

Debiti per retribuzioni

Debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni	100
Totale retribuzioni mensili	1000

Debito non rilevante

Debiti per retribuzioni scaduti non rilevanti

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti per retribuzioni scaduti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. a) del D.Lgs 14/2019.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni

100

Debiti verso fornitori non scaduti

1000

Debito non rilevante

Debiti verso fornitori scaduti non rilevanti

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti verso fornitori scaduti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 14/2019.

BRReport

Debiti verso banche e altri intermediari

Debiti vs banche o altri intermediari scaduti da oltre 60 giorni

0

Utilizzi linee di credito superiori da almeno 60 giorni agli affidamenti

0

Totale debiti vs banche e altri intermediari al 17/09/2026

0

Debito non rilevante

Debiti vs banche e altri intermediari non rilevanti

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti verso banche e altri intermediari che siano scaduti da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 14/2019.

Verifica dell'esposizione debitoria verso creditori pubblici qualificati

Art. 25-novies co. 1 D.Lgs. 14/2019, modificato dal D.Lgs. 136/2024

Data di Riferimento

INPS

Contributi previdenziali non versati dovuti da oltre 90 giorni

100

Totale Contributi previdenziali dovuti anno 2025

1000

Debito non rilevante

Esposizione debitoria INPS non rilevante

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti verso l'INPS per contributi previdenziali non versati da più di 90 giorni. L'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 25-novies comma 1 lett. a) del D.Lgs 83/2022.

Debito non rilevante**Esposizione debitoria INAIL non rilevante**

Non sono presenti al 17/09/2026 premi assicurativi INAIL che siano scaduti da più di 90 giorni. L'azienda rientra quindi nei parametri stabiliti dall'art. 25-novies comma 1 lett. b) del D.Lgs 83/2022.

BRReport

Debito non rilevante

Esposizione debitoria Iva non rilevante

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti per IVA scaduti e non versati. L'azienda rientra quindi nei parametri stabiliti dall'art. 25-novies comma 1 lett. c) del D.Lgs 83/2022.

BRReport

Debito non rilevante

Esposizione debitoria verso Agenzia delle Entrate - Riscossione non rilevante

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti affidati per la riscossione che siano scaduti da più di 90 giorni. L'azienda rientra quindi nei parametri stabiliti dall'art. 25-novies comma 1 lett. d) del D.Lgs 83/2022.

IBRReport

Valutazione del rischio ISA 570

Valutazioni automatiche

Indicatori	2025	Valutazione
PFN/PN	0,58	Alto
CCN	5.470.398	Alto
Copertura Immobilizzazioni	2,02	Alto
Variazione giorni di credito dai fornitori	-0,5%	Medio-alto
Flusso di cassa operativo	(342.886)	Basso
Flusso di cassa netto	(21.270)	Basso
Equilibrio economico	CCC	Basso
Equilibrio patrimoniale	A-	Medio-alto
Equilibrio finanziario	BB	Medio
Liquidità	BBB	Medio-alto

Giudizio	Valutazione
Alto	Performance ottimale
Medio-alto	Performance soddisfacente
Medio	Performance di medio livello
Medio-basso	Livello di performance insufficiente
Basso	Performance fortemente insoddisfacente

BRReport

	Valutazione
Indicatori finanziari	Medio-alto
Indicatori gestionali	Alto
Altri indicatori	Alto

BRReport

Esito Sistemi di Allerta

Indicatori	Valutazione
Bilancio di Esercizio	Medio-alto
Centrale Rischi	Medio-alto
Indicatori della Crisi	Alto
Erariale	Medio-alto
Debiti per retribuzioni	Alto
Debiti commerciali e finanziari	Medio-alto
Indicatori finanziari ISA	Medio-alto
Indicatori gestionali ISA	Alto
Altri Indicatori ISA	Alto
Eventi pregiudizievoli	Non presenti
Valutazione finale	Alto

All'azienda viene attribuita la fascia di valutazione "Alta", che corrisponde ad un livello di performance molto soddisfacente. Pertanto, non si riscontrano problematiche gestionali che possano comportare il rischio di una crisi finanziaria e pregiudicare la continuità aziendale.

Analisi dei risultati

Bilancio di esercizio

L'analisi dell'ultimo bilancio dell'azienda ha evidenziato una performance aziendale di livello medio-alto che non rileva nessuna criticità.

Centrale Rischi

L'analisi della Centrale Rischi ha ottenuto una classe di valutazione 2 che corrisponde ad una sostenibilità dell'indebitamento medio-alta e non si rileva nessuna criticità.

Indicatori della Crisi

Non essendo disponibile o sufficientemente attendibile l'analisi del DSCR a dodici mesi, sono stati esaminati i rimanenti 5 indicatori elaborati dal CNDCEC. Tutti gli indicatori risultano conformi ai parametri.

Debiti per retribuzioni

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti per retribuzioni scaduti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. a) del D.Lgs 14/2019.

Debiti commerciali e finanziari

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti verso fornitori scaduti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 14/2019.

Non sono presenti al 17/09/2026 debiti verso banche e altri intermediari che siano scaduti da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 14/2019.

ISA 570 - Indicatori finanziari

L'analisi delle performance aziendali secondo il modello degli Indicatori Finanziari ISA 570 evidenzia un risultato soddisfacente.

ISA 570 - Indicatori gestionali

L'esame degli Indicatori Gestionali ISA 570 non rileva la presenza di significative minacce interne o esterne che possano compromettere la continuità aziendale.

ISA 570 - Altri indicatori

L'area di analisi degli Altri Indicatori ISA 570 non evidenzia significativi rischi per la continuità.



Note metodologiche

Abbreviazioni

ASSETS = 0	Il Totale Attivo è pari a zero
EQUITY < 0	Il Patrimonio Netto è pari a zero oppure negativo
CINO < 0	Il Capitale Investito Netto Operativo è pari a zero oppure negativo
CR < 0	Il Capitale Raccolto è zero oppure negativo
DEBT = 0	Il totale dei debiti finanziari (PFL) è pari a zero
PFN < 0	La Posizione Finanziaria Netta è negativa, mentre la PFL è maggiore di zero.
DB = 0	Il Totale dei Debiti a Breve Termine è pari a zero
RICAVI = 0	L'azienda non ha conseguito ricavi
MOL < 0	Il Margine Operativo Lordo (Mol) è pari a zero oppure negativo
EBIT < 0	Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a zero oppure negativo
OF = 0	Gli oneri finanziari sono pari a zero
FC < 0	Il Flusso di Cassa è pari a zero oppure negativo
DEBT SERV. = 0	Il servizio del debito è pari a zero

Indici

ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto Operativo
ROS	Risultato Operativo / Vendite
ROT	Vendite / Capitale Investito Netto Operativo
ROIC	Nopat / Capitale Investito Netto Operativo (media ultimi 2 anni)
Copertura Immobilizzazioni	Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato
Indipendenza Finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Attivo
Leverage	Totale Attivo / Patrimonio Netto

PFN/PN	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto
Banche su Circolante	Debiti verso banche / Totale Attivo a breve
Banche a breve su Circolante	Debiti verso banche entro i 12 mesi / Totale Attivo a breve
Rapporto di Indebitamento	(Totale Debiti a lungo + Totale Debiti a breve) / Totale Attivo
Rotazione circolante	Ricavi / Totale Attivo a breve
Rotazione magazzino	Ricavi / Rimanenze
Indice di Capitalizzazione Pn/Pfn	Patrimonio Netto / Posizione Finanziaria Netta
Tasso di intensità Attivo Circolante	Totale Attivo a breve / Ricavi
Margine di Tesoreria	(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve
Margine di Struttura	Patrimonio Netto - Attività a lungo
Quick Ratio	(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve
Current Ratio	Attività a breve / Passività a breve
Capitale Circolante Netto	Attività a breve - Passività a breve
Giorni di credito ai clienti	$365 * (\text{Crediti verso clienti} / \text{Ricavi})$
Giorni di credito dai fornitori	$365 * (\text{Debiti verso Fornitori} / (\text{Acquisti di merci} + \text{Acquisti di Servizi} + \text{Spese per Godimento Beni di Terzi}))$
Giorni di scorta	$365 * (\text{Rimanenze} / \text{Ricavi})$
Durata scorte	$365 * (\text{Rimanenze} / \text{Acquisti di Merci})$
EBIT/OF	Risultato Operativo / Oneri Finanziari
MOL/PFN	Margine Operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta
FcgC/Of	Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari
PFN/MOL	Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo
PFN/Ricavi	Posizione Finanziaria Netta / Ricavi

Stato Patrimoniale Finanziario

Altre attività a lungo termine	Crediti v/clienti oltre 12 mesi (C.II.1)
	Crediti commerciali v/imprese controllate oltre 12 mesi (C.II.2)
	Crediti commerciali v/imprese collegate oltre 12 mesi (C.II.3)
	Crediti commerciali v/imprese controllanti oltre 12 mesi (C.II.4)

	Crediti commerciali v/imprese controllate dalle controllanti oltre 12 mesi (C.II.5)
	Crediti tributari oltre 12 mesi (C.II.4-bis)
	Crediti v/altri oltre 12 mesi (C.II.5)
Altri crediti a breve	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti (A)
	Crediti tributari entro 12 mesi (C.II.5-bis)
	imposte anticipate (C.II.5-ter)
	Crediti v/altri entro 12 mesi (C.II.5-quater)
Attività finanziarie a breve termine	Totale Attività finanziarie non immobilizzate (C.III)
Altri debiti a lungo termine	Debiti tributari oltre 12 mesi (D.12)
	Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale oltre 12 mesi (D.13)
	Altri debiti oltre 12 mesi (D.14)
Altri debiti a breve termine	Debiti tributari entro 12 mesi (D.12)
	Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale entro 12 mesi (D.13)
	Altri debiti entro 12 mesi (D.14)
	Ratei e risconti passivi (E)

Stato Patrimoniale Gestionale

Immobilizzazioni finanziarie	Totale Partecipazioni (B.III.1)
	Crediti immobilizzati oltre 12 mesi (B.III.2)
	Altri titoli (B.III.3)
	Strumenti finanziari derivati attivi (B.III.4)
Crediti commerciali	Totale Crediti v/clienti (C.II.1)
	Crediti commerciali v/imprese controllate (C.II.2)
	Crediti commerciali v/imprese collegate (C.II.3)
	Crediti commerciali v/imprese controllanti (C.II.4)
	Crediti commerciali v/imprese controllate dalle controllanti (C.II.5)
Altri crediti operativi	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti (A)
	Totale Crediti tributari (C.II.5-bis)
	Imposte anticipate (C.II.5-ter)

	Totale Crediti v/altri (C.II.5-quater)
Debiti commerciali	Debiti v/fornitori non aventi natura finanziaria (D.7)
	Debiti commerciali v/imprese controllate (D.9)
	Debiti commerciali v/imprese collegate (D.10)
	Debiti commerciali v/imprese controllanti (D.11)
	Debiti commerciali v/imprese controllate dalle controllanti (D.11-bis)
Altri debiti operativi	Totale Acconti (D.6)
	Debiti tributari non aventi natura finanziaria (D.12)
	Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale non aventi natura finanziaria (D.13)
	Altri debiti non aventi natura finanziaria (D.14)
Attività finanziarie correnti	Crediti immobilizzati entro 12 mesi (B.III.2)
	Crediti finanziari v/imprese controllate entro 12 mesi (C.II.2)
	Crediti finanziari v/imprese collegate entro 12 mesi (C.II.3)
	Crediti finanziari v/imprese controllanti entro 12 mesi (C.II.4)
	Crediti finanziari v/imprese controllate dalle controllanti entro 12 mesi (C.II.5)
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C.III)

Conto Economico a valore aggiunto

Ricavi dalle vendite e prestazioni	Ricavi delle vendite e prestazioni (A.1)
Variazione rimanenze prodotti finiti	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)
Altri ricavi	Altri ricavi e proventi (A.5) riferiti a: Contributi in conto esercizio
	Altri ricavi e proventi (A.5) riferiti a: altri ricavi e proventi
Incrementi di imm.ni per lav. interni	Variazioni lavori in corso su ordinazione (A.3)
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4)
Acquisti di merci	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci (B.6)
Acquisti di servizi	Costi per servizi (B.7)
Godimento beni di terzi	Costi per godimento di beni di terzi (B.8)
Oneri diversi di gestione	Oneri diversi di gestione (B.14)
Variazione rimanenze materie prime	Variazioni rimanenze materie prime, merci (B.11)

Costi del personale	Totale Costi per il personale (B.9)
Ammortamenti	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (B.10.a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (B.10.b)
Accantonamenti e svalutazioni	Svalutazioni dei crediti del circolante (B.10.d) Accantonamento per rischi (B.12) Altri accantonamenti (B.13)
Oneri finanziari	Interessi e altri oneri finanziari (C.17)
Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni (C.15) Altri proventi finanziari (C.16) Utili e perdite su cambi (C.17-bis)
Altri costi non operativi	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (B.10.c) Totale Svalutazioni (D.19)
Altri proventi non operativi	Totale Rivalutazioni (D.18)
Imposte sul reddito	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)

IBR Report